ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 10; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2 Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 23 Luglio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2065

Poincaré spera di costituire il Ministero entro oggi

Una larga coalizione con Briand, Barthou e Sarraut - La sterlina discesa a 216.40

Radicale mutamento parlamentare

PARIGI, 22

I giornalisti che avevano fin dalle prime ore del mattino assediata l'abitazione di Poincaré — una palazzina in via Marbot — si sono dovuti rassegnare a prendere nota delle persone che si sono recate dall'ex Presidente della Repubblica. Una ventina di deputati appartenenti ai vari gruppi costituzionali, dal radicale al conservatore, vi sono giunti prima di mezzogiorno, e si sono trattenuti per quasi un'ora con Poincaré, che aveva dato loro convegno e che con grande stupore dei giornalisti era tornato a casa senza essere scorto dai loro occhi di lince ed era entrato inosservato per una porta segreta.

Un nuovo gruppo di 300 deputati

A Palazzo Lussemburgo, ove ha trascoso una buona parte della mattina, Poincaré ha avuto lunghi colloquii con i più autorevoli membri del Senato. Quindi egli si è trovato per la prima volta in contatto con una forte delegazione di quel gruppo di salute pubblica promosso da Morinaud, un dissidente del gruppo di Painlevé, e al quale hanno già aderito più di 250 deputati e che ne deve raccogliere, pare, circa 300. Morinaud, prendendo la parola per i colleghi, ha dichiarato che un gruppo ecclettico si è formato per offrire una maggioranza stabile ad un Ministero di unione nazionale, ma ha poi insistito sulla necessità di dare una più larga parte nel Gabinetto agli elementi di sinistra. Poincaré ha abbondato in questo senso, rispondendo anche ad un'analoga richiesta di Franklin-Bouillon.

Tra i paradossi della vita politica francese vi è anche questo: Poincaré, portato all'Eliseo prima della guerra col concorso dei partiti di destra, e divenuto dopo la guerra il capo del blocco nazionale-conservatore, ama sempre proclamarsi uomo di sinistra, e si attribuisce anzi al suo desiderio di procurarsi una maggioranza di sinistra, lo scacco subito dal blocco nazionale due anni fa nelle elezioni dell'11 maggio.

Andato verso le 13 a rendere conto delle sue pratiche al Capo dello Stato, Poincaré è tornato da lui stasera, ma ha annunciato ai giornalisti che il Ministero non sarà costituito prima di domani.

Vi era l'impressione stamane che il Ministero dovesse essere costituito da Poincaré nel giro di poche ore. L'annunzio dato nel pomeriggio che non vi potrà essere alcuna decisione prima di domani, ha fatto spargere subito la voce che il compito di Poincaré fosse meno agevole di quanto si era creduto sulle prime.

L'offerta di un portafoglio ai socialisti

Nel pomeriggio Poincaré ha avuto ancora lunghi colloqui con uomini politici di ogni partito. Si sono veduti con una certa sorpresa giungere alla palazzina di via Margot anche l'ex ministro Malvy ed il socialista Paul Boncour, delegato della Francia alla Società delle Nazioni. Il Boncour non ha voluto lì per lì fare alcuna dichiarazione. Si è poi saputo che egli ha declinato l'incarico rivoltogli da Poincaré di far parte del Ministero di unione nazionale. Egli ha fatto notare invece a Poincaré l'opportunità di chiamare a far parte del Governo un rappresentante della Confederazione del lavoro, osservando che soltanto la Confederazione del lavoro può spiegare alle masse operaie la grave questione della svalutazione monetaria.

Alle 19 Poincaré si recava di nuovo all'Eliseo e vi si tratteneva circa un'ora, per fare poi ai giornalisti le seguenti esplicite dichiarazioni: «Ho trascorso la giornata in consultazioni e soltanto domattina prenderò una decisione».

Barthou, Sarraut e Briand sono giunti insieme a tarda ora alla palazzina di Poincaré, dove si sono trattenuti fino a mezzanotte. Sarraut è considerato come uno degli elementi più importanti della nuova combinazione, ma ha rifiutato energicamente di aprir bocca. Barthou ha detto che le pratiche sono avviate sulla buona strada. Briand ha aggiunto che a parere suo il Ministero sarà costituito nel pomeriggio di domani, e non ha escluso affatto di aver accordato la sua collaborazione a Poincaré. E' presumibile che entro la giornata di domani si avrà un Ministero Poincaré di cui faranno parte Briand, Barthou e Sarraut.

Peret eletto Presidente della Camera

Il rovesciamento della situazione parlamentare è confermato stasera dalla nomina del nuovo presidente della Camera. In un primo scrutinio il signor Peret ha ottenuto 197 voti contro 133 dati al candidato socialista e 113 dati al candidato radicale. Nello scrutinio del pomeriggio, Peret ha avuto 297 voti, mentre il socialista Buysson ne ha raccolti 215. Il risultato è stato accolto con vivi applausi al centro, a destra e su molti banchi di sinistra, mentre all'estrema sinistra si strepitava in segno di protesta. E' a notare che una delegazione radicale si era recata stamane da Herriot per invitarlo a porre la sua candidatura, ma Herriot ha rifiutato categoricamente, dicendo di preferire un posto di battaglia.

La votazione che porta di nuovo al seggio presidenziale della Camera un uomo che vi rimase durante la legislatura del blocco nazionale, segna la sconfitta finale del cartello delle sinistre.

Sul mercato monetario la crisi ha avuto l'effetto che era facile prevedere. E' forse la prima volta da quando i cambi sono entrati nel periodo sussultorio, che una crisi ministeriale provoca un rialzo della valuta nazionale. Mentre l'altro ieri la sterlina aveva rasentato i 250, oggi è scesa quasi a 203. Il mercato ha riflettuto con una sensibilità straordinaria il senso di sollievo prodotto dalla scomparsa del Gabinetto Herriot e la speranza suscitata dal nuovo avvento di Poincaré. Ma dopo questa prima prova di ottimismo, il mercato ha dovuto tener conto della situazione reale che nessun miglioramento fa mutare. Le casse della Tesoreria non si possono riempire con un colpo di bacchetta magica: così la sterlina in fine di Borsa è risalita a 216.40.

Tornato alla tribuna della Camera, Poincaré di fronte all'eloquenza dei cambi, potrà ripetere le esortazioni energiche alla disciplina che gli sgorgarono nel febbraio del 1924, quando era ancora per poco Presidente del Consiglio.

Allarme nazionalista in Germania

per la ricomparsa di Poincaré

BERLINO, 22

L'attenzione dell'opinione pubblica tedesca in seguito alle recentissime vicende della crisi francese è spiegabilmente accentuata. Nessuna meraviglia se anche la stampa berlinese dedica al costituendo Ministero francese intere pagine di informazioni e non pochi articoli di fondo. Per i tedeschi, Poicaré è sempre l'uomo più responsabile della guerra, l'uomo che caldeggiò sempre la tremenda *revanche*, il lorenese implacabile che, anche dopo aver vinto la guerra, volle l'occupazione della Ruhr e inflisse alla Germania ogni possibile umiliazione.

Secondo i partiti di destra, i fatti odierni dimostrano che la Francia si è mantenuta fedele ai suoi antichi Governi: quelli che vollero la rivincita e soprattutto l'annientamento tedesco. «Che cosa significano più oggi — si domandano i giornali di destra — Londra, Locarno e Ginevra? A che cosa sono serviti i vostri sforzi, signori del centro e della sinistra, per cercare le vie della riconciliazione?»

Il *Lokal Anzeiger* è assolutamente scettico e afferma che non sia proprio il caso di farsi illusione alcuna. Anche la *Deutsche Zeitung* dichiara che infine pure in Francia il parlamentarismo è stato travolto dalla dura realtà delle cose.

Questo pessimismo dei giornali di destra, che evidentemente caricano le tinte per tirare il più possibile l'acqua al loro mulino, non è condiviso dalla stampa moderata, che considera più forti di Poincaré i trattati sottoscritti. La *Vossische Zeitung* osserva che Poincaré con la sua politica dei pegni contro la Germania credette di poter costringere le Potenze anglo-sassoni a grandi concessioni. Il risultato di questa politica non fu che la diminuzione del prestigio francese del mondo intero. Così, se veramente Poincaré vuole risollevare il nome della Francia anche di fronte ai paesi anglo-sassoni ed evitare la schiavitù economica e finanziaria del suo paese, egli dovrà cercare le vie della conciliazione con la Germania. Analoga richiesta fa il *Berliner Tagblatt*, aggiungendo che Poincaré non oserà riprendere la sua politica contro la Germania perchè, non solo essa provocherebbe un nuovo tracollo del franco, ma non sarebbe condivisa dal popolo francese e dalla maggioranza della Camera.

Malumore americano per la mancata ratifica

dell'accordo Mellon-Berenger

ZURIGO, 22

Telegrammi dall'America fanno comprendere che il senso di diffidenza suscitato a Washington dai ritardi frapposti alla ratifica dell'accordo Mellon-Berenger, appena mitigati dalla dimostrazione dei reduci di guerra francesi a Parigi, ha ripreso il sopravvento e non accenna a cessare.

L'United Presse si dice informata che sarebbe nelle intenzioni francesi di creare in America una corrente più favorevole con l'offerta del pagamento della prima rata dell'accordo Mellon-Berenger, sebbene sia poco probabile che la ratifica di esso possa avvenire a breve scadenza. L'accordo Mellon-Berenger viene considerato nei circoli governativi come più favorevole per la Francia di quello franco inglese. Da questo stato d'animo deriva l'intenzione attribuita al Governo americano, di non voler sentir parlare ancora per un certo tempo di prestiti alla Francia. Il Governo di Washington non si opporrebbe ad una operazione finanziaria, soltanto nel caso che la Francia chiedesse un credito contro un deposito in oro.

La situazione giudicata seria dagli inglesi

LONDRA, 22

L'attenzione dei circoli politici e dell'opinione pubblica è oggi rivolta soprattutto alle vicende della Francia. La notizia della caduta del Ministero Herriot, giunta ieri a tarda ora a Londra, non ha permesso stamane ai giornali di dedicare all'avvenimento lunghi commenti. L'*Evening News* scrive che la notte di ieri ha segnato uno dei più gravi momenti della Francia contemporanea. Il *Times* riceve dal suo corrispondente a New York un commento assai severo sulla situazione francese. Negli ambienti di borsa in America si è preoccupati della piega che vanno prendendo gli avvenimenti.

Il *Daily Mail* dice che i torbidi finanziari dell'Europa turbano i rapporti con l'America e danneggiano le possibilità di prestiti da parte americana. Il giornale invita l'America a voler considerare seriamente la situazione e a non voler forzare la mano nelle proprie pretese e negli accordi stretti con l'Europa.

Il maggior spazio dei giornali è riservato però alla cronaca della storica serata di ieri a Parigi e alla descrizione dell'eccitazione francese. In Inghilterra, la situazione è giudicata seria.

In conseguenza della recente caduta del franco la Camera di commercio di Londra ha invitato tutti i suoi soci a volersi astenere dal compiere delle operazioni commerciali con la Francia quando le stesse non siano state coperte in modo tranquillante. La stipulazione di nuovi contratti è resa poi quasi impossibile e si teme anche, per quanto nulla del genere si sia ancora verificato, che i compratori francesi chiedano la cancellazione dei contratti già conclusi.

Provvedimenti greci a difesa della dracma

ATENE, 22

L'Agenzia di Atene pubblica:

Il nuovo Governo porta in questo momento la sua attenzione sulla questione dei cambi esteri. Esso ha proibito le operazioni a termine e a riporto e ha ordinato la verifica dei libri di alcuni agenti di cambio e speculatori.

Il Governo ha deciso di impedire le speculazioni illecite, onde ricondurre la moneta nazionale al corso normale. Il Governo ha istituito un Consiglio tecnico, composto di economisti, banchieri ed esperti senza distinzione di partito, onde concretare una politica finanziaria ed economica ben definita. Sarà costituito inoltre un altro Consiglio tecnico per la preparazione delle leggi finanziarie.

Le due vie della Francia

Considerazioni della stampa romana

ROMA, 22

La crisi francese, attentamente seguita dai giornali romani, viene esaminata e commentata dal punto di vista del sistema parlamentare che mai, forse, come in questo momento, ha dimostrato la sua incapacità a risolvere le gravi situazioni. La *Tribuna* si domanda se è giunta l'ora in cui i due termini: Francia e parlamentarismo, siano per separarsi definitivamente.

«Questa rapida vicenda nel giro di 24 ore — scrive il giornale — che cosa dimostra? Dimostra che il Parlamento è impotente a conciliare le velleità dei suoi diritti e gli interessi francesi. Briand è scacciato, perchè ha attentato alle prerogative del Parlamento; Herriot, che si è fatto paladino dei diritti del Parlamento, è scacciato egli pure perchè si sa o si sente che, ad onta di ciò o appunto per ciò, egli non fa gli interessi della Francia. Abbattendo il Ministero Herriot, il Parlamento francese ha dato alla Francia e all'estero lo spettacolo del proprio suicidio, spettacolo chè ha trovato un degno commento nella frase di Herriot: «Mi sono battuto ben bene». Espressione che riassume tutta l'incoscienza di un regime, tutto forma e niente sostanza. Ora la Francia è in cerca della sua via; e le vie che le si offrono sono due: quella che porta a Mosca e quella che porta a Roma.

Enrico Corradini nel *Giornale d'Italia*, ricordando che neppure nel vecchio regime parlamentare italiano, fra il 1920 ed il 1922, si è dato il caso di Ministeri nati e morti nel giro di 24 ore, scrive:

«Il buon democratico Herriot ed i suoi colleghi con lui, avevano fatto, prima di presentarsi alla Camera, una provvida pensata: poichè il buon democratico Herriot aveva negato ai suoi predecessori i pieni poteri, ma d'altra parte egli ed i suoi colleghi si rendevano conto che qualche cosa di simile bisognava pure ottenere per salvare la Repubblica, avevano pensato di chiedere alla Camera non i pieni poteri, ma la piena libertà. I lettori osserveranno che libertà è parola democratica e «poteri» non lo è. Esistenza dunque breve, e tutta la gesta del Ministero Herriot è contenuta in questo tipico tratto di ipocrisia. E siamo a Raimondo Poincaré, il quale avrà possibilità di buon successo per sè e per il Ministero che gli sia dato di comporre soltanto in ragione della sua capacità di superare in un modo o nell'altro, di superare nell'ora che passa, il processo degenerativo del parlamentarismo francese, per far causa comune con la nazione per la nazione.

Occupandosi della crisi del franco e della inevitabile ripercussione, per quanto relativamente mite, che essa ha avuto sulla lira, il *Corriere d'Italia* giudica il fenomeno transitorio.

«Per quanto fra la lira e il franco — scrive il giornale — sia venuto meno da qualche tempo quel parallelismo assoluto che caratterizzava in passato il contegno delle due monete latine, sta comunque il fatto che le due economie hanno ancora fra loro un così intimo collegamento, che è impossibile disimpegnarle completamente quando su una di esse si verificano crisi violente».

Il giornale crede comunque che anche l'Italia debba prima o poi decidersi per la stabilizzazione della propria moneta. Dopo aver citato i casi dell'Inghilterra, della Germania e di altre nazioni che hanno adottato con troppa fretta moneta aurea, subendo conseguenze economiche piuttosto gravi, il giornale conclude:

«Oggi il fatto più inquietante è quello della Francia. La svalutazione del franco francese sta nella resistenza opposta dal paese a sopportare una tassazione che basti a coprire le spese, e nella debolezza dei Governi ad esigerla, onde la mancanza di fiducia non soltanto all'estero, ma nella Francia stessa, nel Governo dello Stato ritenuto incapace di vincere le gravi difficoltà che la situazione impone.

Da tutto ciò dobbiamo dedurre come la situazione della lira non debba destare preoccupazioni. La bufera che imperversa ai nostri confini, la colpisce momentaneamente colle sue raffiche, ma la lira ha tale forza in se stessa, da poter resistere alla tormenta. Certamente noi dobbiamo prepararci con calma a risolvere definitivamente il problema della stabilizzazione, non potendo l'Italia rimanere indifferente di fronte al movimento che si verifica in tutte le nazioni

I giornali d'opposizione mal nascondono la loro amarezza per i poco lusinghieri risultati del parlamentarismo francese.

La *Voce Repubblicana* riversa la colpa di quanto è accaduto sulla plutocrazia, che, nel timore del prelevamento sul capitale, ha scatenato contro Herriot l'offensiva così bene riuscita.

La frontiera tra la Cirenaica e l'Egitto

definitivamente delimitata

LONDRA, 22

L'*Agenzia Reuter* ha dal Cairo: I delegati italiani hanno accettato il punto di vista egiziano nella questione della frontiera tra la Cirenaica e l'Egitto, tranne un dettaglio che riguarda la frontiera di Solum. I delegati italiani sono partiti per Roma (*Stef.*).

Il Governo polacco ottiene i pieni poteri

VARSAVIA, 22

Oggi il Sejm ha approvato tutte le modificazioni alla costituzione, proposte dal Governo, al quale si sono accordati anche i pieni poteri.

I giornali di Cracovia pubblicano notizie sensazionali circa la scoperta di un'organizzazione segreta militare ucraina, il cui centro si trovava a Berlino, e che esercitava lo spionaggio a favore della Germania. L'organizzazione avrebbe avuto i propri confidenti presso tutti i comandi del corpo polacchi. Sono stati operati numerosissimi arresti e sono stati sequestrati piani di mobilitazione trafugati, apparati fotografici, apparati radiotelegrafici e perfino culture di bacilli.

I rapporti fra Praga e il Vaticano

PRAGA, 22

A proposito delle voci di un preteso inasprimento dei rapporti fra Cecoslovacchia e Vaticano, la *Neue Freie Presse* apprende che la situazione è invariata. Prima delle feste di Giovanni Huss, il Vaticano era deciso di trarre le conseguenze da un'eventuale partecipazione del Governo cecoslovacco a dette festività. Il Vaticano però è stato sconsigliato dai clericali cecoslovacchi di prendere qualsiasi atteggiamento ostile verso la Cecoslovacchia in questo riguardo, specialmente in considerazione dei nuovi raggruppamenti politici che si vanno formando nella Repubblica.

La minaccia russa contro l'India

I timori suscitati dalle rivelazioni di un colonnello inglese

LONDRA, 23

Si è fatto un gran parlare in Inghilterra intorno alla conferenza nella quale il colonnello Saunders, capo del servizio di informazioni dell'armata delle Indie «Military Intelligence» ha dimostrato a Calcutta, davanti ad un pubblico di europei, l'esistenza del «pericolo rosso» in Asia. Tutti quelli che conoscono il colonnello Saunders attribuiscono alle sue affermazioni l'importanza che meritano. Dopo essersi battuto sul fronte francese, Saunders fu mandato in Mesopotamia e fece parte della spedizione Dunsterville, destinata a organizzare la resistenza del Caucaso contro l'invasione turco-tedesca; egli cadeva in seguito nelle mani dei russi, divenuti nemici, e restava per parecchi anni come prigioniero di guerra in paese bolscevico.

Da allora non ha cessato di osservare davvicino gli sforzi ed i progressi della politica russa in Asia. Ecco in sostanza quale è la situazione.

Dal Caucaso al piano del Pamir — per non parlare dell'Estremo Oriente — si estende una catena continua di repubbliche sovietiche ufficialmente federate alla grande Repubblica russa, praticamente sottomesse ai voleri di Mosca. La frontiera di questi Stati taglia i territori di parecchie grandi tribù che si trovano così aggregate, parte all'impero bolscevico, parte alla Persia o all'Afganistan. Nulla riesce più facile al Governo di Mosca che di scatenare una rivolta su questo o quel punto della frontiera. Così nell'inverno scorso esso provocò gli afgani, e non più di dieci giorni sono faceva attaccare le città persiane di Butchmur e Chirvan da qualche migliaio di turcomanni.

Il colonnello Saunders si è soffermato particolarmente sull'azione dei Soviet nell'Afganistan. Egli vede nella missione areonautica russa, di cui l'Emiro ha accettato i servizi, una minaccia diretta contro le Indie.

«Stabiliti i campi d'aviazione in territorio afgano — egli ha detto — i russi possono agevolmente venire a bombardare Pechauar, Kohat, Rawalpindi e perfino di scendere su Lahore. Questa penetrazione costituisce un pericolo serio per la pace dell'India. Più all'est, nel Turkestan cinese, noi vediamo all'opera la stessa politica il cui successo significa che l'India avrà nella regione montagnosa che tocca la sua frontiera circa 800 mila bolscevichi. Così si realizza — ha concluso il colonnello Saunders — il programma recentemente tracciato da Zinovieff che diceva: «Il tallone d'Achille dell'Impero britannico è l'India ed è per questo che tutti i nostri sforzi devono tendere a spingere più innanzi che ci è possibile verso l'India le nostre posizioni avanzate».

Nuovo oro russo per i minatori inglesi

Gli sforzi per la soluzione della vertenza

LONDRA, 22

I giornali conservatori gettano l'allarme per il continuo oro bolscevico che giunge in Inghilterra a sostegno dello sciopero dei minatori. Da Riga si comunica che sono stati spediti ieri altri 270.000 rubli oro ai comitati inglesi. Malgrado questa inframmettenza russa, l'impressione che lo sciopero debba cessare per inerzia, si va facendo sempre maggiore. I minatori ritornano regolarmente al lavoro alla spicciolata.

Per lunedì alla Camera dei Comuni è attesa la discussione sull'attuale sciopero. Il partito liberale ha deciso di porre ogni energia per condurre a termine le trattative in corso tra le parti in conflitto. Da parte loro, i vescovi non cessano dall'interporre la loro mediazione. Il vescovo di Lichtfield si è nuovamente rivolto al Primo ministro con una proposta di accordo. «Noi crediamo — dice la proposta — che il sussidio alle miniere non sia la sola forma di aiuto finanziario. Accettando la proposta dei prestiti alle miniere, il lavoro potrebbe venir ripreso alle condizioni di prima».

Le conversazioni per una ripresa potrebbero venire subito iniziate, e se queste trattative non recassero frutti, le Federazioni dei minatori sarebbero pronte ad accettare l'arbitrato di esperti indipendenti degli uni e degli altri partiti. Si attende frattanto il ritorno da Parigi dei delegati delle federazioni minerarie inglesi, Cook e Smith.

L'on. Turati partito per Roma

dopo una serie di colloqui a Brescia

BRESCIA, 22

Ieri notte è giunto il segretario generale del Partito fascista, on. Turati, che oggi ha avuto una laboriosa giornata. Fra i molti, l'on. Turati ha ricevuto il colonnello conte di Robilant con l'avv. Valdanzella e l'ing. Orsi, reggenti della Federazione provinciale fascista di Torino, i quali hanno riferito sulla situazione e sul lavoro compiuto.

L'on. Turati si è compiaciuto dell'opera svolta ed ha riconfermato la sua piena fiducia. Il segretario generale del Partito ha ricevuto poi i dirigenti bresciani, ed è stato lieto di constatare la perfetta fusione di tutte le gerarchie del fascismo locale e l'attività dell'amministrazione comunale e provinciale. In serata l'on. Turati è partito per Roma.

Le assicurazioni per trasporti marittimi

Un provvedimento allo studio

ROMA, 22

Si apprende che gli ambienti responsabili si stanno occupando di un'importante questione, che si ricollega direttamente al problema della bilancia dei pagamenti dell'Italia con l'estero. Si tratta delle somme ragguardevoli che vanno fuori d'Italia per pagare i premi per contratti d'assicurazione per trasporti marittimi. Ciò dipende dal fatto che i nostri importatori sogliono procedere agli acquisti adottando la clausola «cif», la quale comprende nel prezzo convenuto i costi dell'assicurazione e del trasporto marittimo, mentre potrebbero per questa parte procedere separatamente, rivolgendosi alle analoghe imprese in Italia. Si intende evitare l'esodo di considerevoli somme di lire italiane.

Multe in materia di cambi

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica due decreti del ministro delle Finanze con cui vengono inflitte alla Banca Popolare di Campobasso, filiale di Roma e al Banco Bombelli di Roma(una multa rispettivamente di lire 6000 alla prima e di lire 3000 al secondo, avendo la Banca Popolare di Campobasso tenuto in essere, contrariamente alle sue dichiarazioni, un riporto per franchi francesi 200 mila con il Banco Bombelli da una parte e con il sig. Riccardo Arburio di Roma dall'altra, malgrado i divieti di cui all'art. 1 del R. D. 10 giugno 1926 n. 942 e all'art. 1 del decreto ministeriale 11 giugno 1926 sui cambi.

Ordinamento sindacale e disciplina dei consumi

La questione del pane sarà risolta dal prossimo Consiglio dei ministri

ROMA, 22

La *Tribuna* pubblica un'intervista col sottosegretario al Ministero delle Corporazioni, on. Suardo, a proposito dell'inquadramento sindacale e sulla funzione che in rapporto ad esso eserciterà il nuovo Ministero.

Il conte Suardo ha rilevato per primo come la prevalenza e la sovrapposizione del concetto politico nella lotta di classe e del permanente contrasto fra capitale e lavoro al naturale concetto economico della solidarietà ha offuscato l'esatta visione del fenomeno economico ed ha determinato aberrazioni per le quali l'operaio si sentì staccato dalla sua azienda e nemico della sua industria, che considerava mezzo di sfruttamento e non sorgente di ricchezza. Anche i capitalisti hanno spesso dimenticato la grande importanza del fattore lavoro e il nesso di interdipendenza fra questo e gli altri fattori della produzione, il rapporto tra la produttività del lavoratore, la posizione del lavoro, il livello dei salari e quindi il tenore di vita. Ognuno dei due fattori ha dimenticato che la condizione degli uni è legata a quella degli altri. Ciò esacerbò i rapporti fra capitale e lavoro, moltiplicò gli attriti, impoverì le sorgenti stesse della ricchezza, turbò il naturale equilibrio economico, diminuì la quantità e la qualità della produzione, aumentò i costi, danneggiò tutti, operai, industriali e nazione.

Il Ministero delle Corporazioni

«Il Duce — ha continuato l'on. Suardo — messo di fronte a questo che è certamente il problema centrale dell'epoca nostra, ne vede la soluzione. Egli disintossica la compagine economica dal veleno della lotta di classe, rinsalda la solidarietà naturale e necessaria fra fattori della produzione, ed instaurando un regime di giustizia, detta le norme economicamente più utili, umanamente più alte che si ispirano all'etica romana e al verbo evangelico. Nessuna parte deve sfruttare l'altra: tutte devono collaborare allo stesso fine nell'interesse dei singoli e della collettività.

Dopo aver accennato alla disciplina giuridica dei contratti collettivi di lavoro che consentono alle forze della produzione di associarsi entro i limiti consentiti dalla legge e dal regolamento, l'on. Suardo ha spiegato come avviene l'inquadramento delle forze sindacali. Questo inquadramento presenta difficoltà diverse, perchè le varie attività economiche non sempre possono nettamente raggrupparsi anzitutto nelle due grandi divisioni di datori di lavoro e lavoratori, poi nei precisi limiti delle singole categorie, poichè le forze economiche devono essere assecondate nel loro naturale atteggiarsi e non violentate. l'inquadramento deve avvenire secondo il loro normale raggrupparsi, equilibrarsi o assestarsi. Perciò, in un primo tempo la funzione del Ministero delle Corporazioni è più che altro consultiva e intesa a dare direttive. In un secondo dovrà invece precedere al riconoscimento delle associazioni sindacali per accertare se l'inquadramento è avvenuto secondo le norme della legge.

Parlando dell'organizzazione del Ministero delle Corporazioni, il conte Suardo ha detto che esso deve rappresentare l'anello di congiunzione fra la volontà direttiva del Capo del Governo, ministro delle Corporazioni e gli organi amministrativi. Inoltre, dovranno costituirsi presumibilmente sei organi corporativi, che avranno il compito di collegare le grandi associazioni sindacali dell'agricoltura, commercio, trasporti marittimi e aerei, dei trasporti terrestri e di navigazione interna e delle banche. Si dovrà inoltre creare un ufficio che sorvegli il movimento e lo sviluppo sindacale, e infine un segretariato che assommi le funzioni generali del Ministero, ne esprima l'attività intesa ad applicare le norme della legge in materia. Tutto ciò — ha aggiunto l'on. Suardo — deve essere tenuto nei limiti di assoluta agilità.

Dopo aver spiegato a grandi linee come avverrà l'inquadramento sidacale, il sottosegretario ha fatto rilevare come l'esperimento che il Fascismo inizia, abbia un'importanza storica che sarà forse un nuovo grande contributo dell'Italia a un più perfetto e giusto organamento delle società civili. «L'esperienza — ha concluso — servirà di guida e tutte le parti che alla prova resisteranno e costituiranno le salde colonne del grande edificio, e il genio lungimirante del Duce darà all'Italia il monumento insigne dell'instaurata giustizia nel campo del lavoro e del granitico fondamento della ricostruzione economica del Paese, potenziando la nostra terra e la più grande ricchezza: l'intelligenza, operosità ed energia del nostro popolo, per essere in grado di affrontare vittoriosamente i grandi problemi della produzione e la lotta economica mondiale».

L'inaugurazione ufficiale del Ministero delle Corporazioni si terrà sabato 31 luglio, alle ore 10.

La magistratura del lavoro

Oggi il ministro Guardasigilli on. Rocco ha diramato la seguente circolare ai primi presidenti delle Corti di Appello:

«La *Gazzetta Ufficiale* N. 155 del 7 corr. mese ha pubblicato il regio decreto 1.o luglio 1926, N. 1130, contenente norme per l'attuazione della legge 3 aprile 1926, N. 563, sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro. Queste norme che pertanto in base all'art. 103 del decreto stesso sono in vigore già dal 7 corr., consentiranno la sollecita ed integrale applicazione della sopra citata legge, sì da potersi prevedere, specialmente dopo la istituzione del Ministero delle Corporazioni, che l'organizzazione sindacale del Paese la cui attuazione va svolgendosi con ritmo disciplinato e con volenterosa alacrità, sarà presto in ogni sua parte completa.

Da ciò scaturisce evidente la necessità di provvedere senza indugio anche alla costituzione presso le singoli Corti di Appello del magistrato del lavoro, acciocchè fin dallo inizio le eventuali controversie relative alla disciplina dei rapporti collettivi del lavoro trovino il giudice cui la legge ha voluto affidare la risoluzione. A tale fine occorre tra l'altro che con ogni possibile sollecitudine siano formati gli elenchi degli esperti, i quali insieme col presidente e con due consiglieri della Corte debbono costituire il collegio giudicante. Reputo perciò opportuno richiamare la particolare attenzione dell'E. V. sulle disposizioni degli art. 15 della legge 3 aprile 1926, N. 563 e N. 61 e seguenti del relativo regolamento, con espressa raccomandazione di procedere senza indugio al compito che dagli articoli stessi è affidato a V. E., sollecitando ove sia d'uopo le proposte delle competenti autorità. (Art. 61 e 100 del regio decreto 1.o luglio 1926, N. 1130). Confido nello zelo della E. V. e resto, in attesa di un cenno di assicurazione ecc. Firmato: il ministro Rocco.

Divieto d'iniziative locali per il pane

Al Ministero dell'Economia e presso gli altri dicasteri competenti si lavora alacremente per raggiungere gli obiettivi fissati dal Capo del Governo e diretti a una migliore disciplina dei consumi.

Per quanto riguarda la panificazione, un comunicato dell'Ufficio stampa del Capo del Governo informa che il ministro dell'Interno ha diramato una circolare a tutti i prefetti del Regno allo scopo di far sospendere ogni iniziativa locale sulla questione del pane, perchè tale questione sarà affrontata e risolta nella prossima riunione del Consiglio dei ministri.

A questo proposito si apprende che la Commissione centrale annonaria ha rimesso proprio in questi giorni le sue proposte al ministro dell'Economia on. Belluzzo. Di queste proposte sarà appunto chiamato ad occuparsi, su relazione dell'on. Belluzzo, il prossimo Consiglio dei ministri. Si assicura che la Commissione annonaria ha escluso la possibilità dell'adozione di una forma di pane abburattata, per gli inconvenienti cui essa ha dato luogo nel periodo della guerra. La Commissione ha invece suggerito, per il minore consumo del grano, l'adozione di farine miscelate. Passando ad occuparsi dei prodotti che insieme al grano dovrebbe costituire la nuova miscela, la Commissione ha proposto che siano scelti il grano turco, l'orzo e la segala, e che la proporzione della miscela sia tale da non intaccare i quantitativi del grano turco, dell'orzo e della segala, che servono annualmente per l'alimentazione del bestiame.

I lavori del Comitato del grano

Abbiamo dato nei giorni scorsi notizie sui lavori del Comitato permanente per il grano. Questo che si è riunito nei giorni 19, 20, 21 e 22, ha espletato un programma importante di lavori ed ha presentato per il tramite del segretario generale comm. Ferraguti le proprie conclusioni al Capo del Governo. In proposito è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Presieduto dal vice presidente on. Pellion, si è riunito oggi a Palazzo Chigi il Comitato permanente del grano. Erano presenti i membri: prof. Brizi, on. Pozzi, prof. Stampelli, comm. Bartoli, prof. De Cillis, prof. Fileni, prof. Novelli, dott. Angelini, segretario il comm. Ferraguti; relatore il prof. D. Fileni. Il comitato ha esaminato ed approvato i programmi di attività per la campagna 1926-27 inviati dalle commissioni provinciali di propaganda granaria. Quindi il Comitato, relatore il prof. De Cillis, ha preso atto dei primi risultati delle esperienze di cerealicoltura svolte nell'annata che ora si chiude, discutendo ed approvando poi i programmi presentati dagli istituti di sperimentazione per l'opera da svolgere nel nuovo anno. Nei riguardi della creazione della stazione di granicoltura «Benito Mussolini» che sorgerà a Mussolinia (Caltagirone), il Comitato si è vivamente compiaciut o dei cospicui contributi offerti in denaro o in terreni per la stagione stessa dagli enti nazionali e locali, ed ammontanti precisamente a lire 200.000 annue per il funzionamento dell'istituto e a diverse centinaia di ettari offerti in proprietà, deliberando poi per parte sua un contributo di due milioni per le spese di impianto. Il Comitato tornerà a riunirsi verso la fine del mese per dar forma definitiva alle proposte da sottoporre al Capo del Governo nella seduta che, sotto la sua presidenza avrà luogo il 1.o settembre a Palazzo Chigi.

Un secondo comunicato diramato dalla *Stefani* dice:

S. E. Mussolini ha avuto stamane un colloquio col segretario del Comitato permanente del grano, comm. Ferragutti, che lo intrattenne sull'attività del Comitato. Il Capo del Governo ha disposto perchè i membri del Comitato inizino nel mese di agosto un'intensa propaganda per il perfezionamento tecnico della coltivazione del grano nei più importanti centri agricoli delle diverse regioni d'Italia.

Secondo il piano approvato da S. E. Mussolini, saranno tenute dal 10 agosto al 16 settembre oltre 150 conferenze agli agricoltori dell'Italia centrale e meridionale. Il comm. Ferraguti ha poi, tra l'altro, comunicato al Capo del Governo i lusinghieri risultati ottenuti dal concorso internazionale per macchine trapiantatrici di cereali indetto per iniziativa e coi fondi del Comitato permanente del grano, dal direttore della stazione di risicoltura, prof. Novelli, membro del Comitato stesso.

S. E. Mussolini ha voluto fare un attento e minuzioso esame dei particolari tecnici delle singole macchine, e si è vivamente compiaciuto dell'esito del concorso, riuscito una nuova, brillante affermazione della genialità italiana nel vasto ed ancora quasi inesplorato campo delle applicazioni meccaniche all'agricoltura.

Gli spacci di vendita per operai

Si è riunita al Ministero dell'Economia la Commissione nominata dal ministro Belluzzo, allo scopo di studiare le forme più opportune per l'apertura e la gestione degli spacci operai che, come è noto, dovrebbero fornire generi di prima necessità e di buona qualità al prezzo di costo allo classi operaie. La Commissione è stata presieduta dal direttore generale per il Lavoro, comm. Giordani e alla riunione sono intervenuti gli on. Alfieri, Cucini, Pighetti, Benni e Olivetti, il comm. Piazza, l'on. Biagi, l'avv. Osio, il comm. Vendittelli, il comm. Frondi.

Ha preso subito la parola l'on. Benni, rappresentante della Confederazione generale fascista dell'Industria, il quale ha dichiarato che le classi industriali sono ben liete di poter corrispondere al desiderio espresso dal Governo venendo in aiuto delle classi lavoratrici, e perciò meno abbienti, attraverso l'apertura degli spacci. Ha rilevato però che dei prezzi che saranno praticati da detti spacci si dovrà necessariamente tener conto quando si tratterà di rivedere i concordati di lavoro, che non potranno quindi più basarsi sui numeri indici dei mercati ordinari.

Su questa pregiudiziale dell'on. Benni si è accesa un'ampia discussione, ma si è riconosciuto che era più opportuno affrontarla o risolverla in un secondo momento. L'on. Benni ha inoltre dichiarato che nell'apertura di spacci non si deve procedere con criteri di carattere generale. Si deve tener conto delle iniziativee già esistenti, e si deve cercare al momento opportuno di integrarle. A questo deve appunto mirare l'azione del Governo e degli organi competenti. Si deve inoltre fare tutto il possibile per non creare intralci nell'azione degli industriali, che devono essere liberi di procurarsi generi di cui dovranno essere forniti gli spacci, nel miglior modo e al miglior prezzo.

Il comm. Piazza si è dichiarato d'accordo con l'on. Benni sull'opportunità di lasciare agli industriali una certa libertà d'azione,

I retroscena della spedizione Amundsen

La gloria del gen. Nobile per il volo al Polo

riconosciuta ed esaltata in tutto il mondo civile

ROMA, 22

Finalmente sono resi di pubblica ragione i retroscena della spedizione polare. L'antipatico gesto dell'americano Ellsworth verso il generale Nobile passa nei confronti di quanto è accaduto, in seconda linea. Soltanto l'estrema delicatezza dell'eroe del volo polare, che non ha voluto che si pubblicasse nulla in proposito, ha tenuto per molto tempo celati certi particolari che non mettono in buona luce i compagni di volo degli italiani.

Il giornalista Quattrini, che fu a bordo del «Norge» fino a Leningrado, pubblica nell'*Impero* la narrazione particolareggiata degli incidenti avvenuti.

La umana esasperazione di Ellsworth

«Bisogna essere indulgenti col signor Ellsworth — scrive il Quattrini — per il suo risentimento verso il generale Nobile e per la trivialità con la quale si esprime parlando di lui. Perchè in fondo la sua esasperazione è umana e pienamente giustificabile e tale da far imbestialire uomini anche meno volgari di lui. Pensate: quel povero ragazzo ha speso un occhio della testa per comperarsi il gusto di una passeggiata polare. Egli sa perfettamente che senza i suoi 120.000 dollari Amundsen non sarebbe mai riuscito ad acquistare un dirigibile ed a stipendiare l'esperto che doveva condurlo. Secondo questa sua concezione, il giovane Ellsworth si aspettava al suo ritorno in patria accoglienze trionfali e invece... constata con amarezza che gli stessi suoi concittadini, da americani autentici, usi alla valutazione precisa di ogni sforzo eroico, generosi apprezzatori di ogni prodigio di forza o di resistenza, questi suoi concittadini, dopo averlo compreso quasi per caso nell'applauso iniziale, lo mettono ora completamente da parte e gli 8000 giornali dell'Unione, dedicano invece, per settimane pagine intere ad esaltare la gesta di Nobile, l'abilità di Nobile, l'eroismo di Nobile.

Constatato che mentre il suo nome rientra nell'ombra da dove per brevi istanti il luccichio dei dollari lo aveva tratto, che i suoi stessi concittadini si entusiasmano per Umberto Nobile, per il piccolo italiano stipendiato da lui, gli decretano onori nazionali che pochi sovrani d'Europa hanno ricevuto agli Stati Uniti, invitandolo a sedere nella sedia di Washington, e quello che più secca, lo considerano come artefice vero e unico della memorabile gesta, il signor Ellsworth ed il signor Larsen mi inducono ad essere apertamente chiaro ed esplicito. Perchè in tutta questa manovretta risibile il signor Ellsworth passa in secondarissima riga, manovrato da mani molto più abili. Vegga il lettore.

Nobile esaltato in Inghilterra

Il processo di svalorizzazione dell'opera di Nobile ha avuto inizio molto presto con l'arrivo del dirigibile al primo porto straniero. Giungendo a Pullham, la stampa inglese tutta non ebbe che parole di esaltazione per Nobile e per il dirigibile da lui costruito. Il ritratto di Nobile campeggiava nelle prime pagine dei giornali e si diceva chiaro che ove l'impresa polare fosse riuscita, il merito sarebbe stato esclusivamente del costruttore e del conduttore dell'apparecchio. Bastò questo a far capire agli esploratori quello che fino a quel punto non avevano capito, e cioè, che l'aver acquistato il dirigibile era nulla se quel dirigibile era governato da un italiano con equipaggio italiano che il loro merito si sarebbe ridotto soltanto a quello di audaci passeggeri.

Ma il giorno appresso apparve in alcuni giornali una notizia destinata a gettare molta acqua sulla gloria di Nobile, almeno così pensavano gli ispiratori. Fu stampato che nella traversata da Roma a Pullham il dirigibile era stato audacemente pilotato dal maggiore inglese Scott, il simpatico capo dell'aeronautica civile inglese che durante quasi tutto il percorso aveva saporitamente dormito nell'unica poltrona disponibile a bordo. Appena letta la strabiliante notizia, da galantuomo presentò le sue scuse a Nobile, dichiarando che avrebbe immediatamente telegrafata la smentita. Nobile si limitò a sorridere ed a rispondere che proprio non ne valeva la pena. Ma lo stesso giorno io, conversando con alcuni colleghi inglesi ed americani, domandai loro come diavolo era nata quella panzana, e quando meravigliato che fosse una leggenda me ne dissero la fonte, io rimasi assai turbato ed una volta di più mi convinsi della saggezza di chi aveva voluto che a bordo del «Norge» vi fosse anche un giornalista italiano.

L'arrivo a Leningrado trasformò il mio sospetto in realtà; il maggiore Larsen ed i suoi colleghi non seppero più nemmeno mascherare decentemente la loro invidia per la crescente gloria di Nobile. Il percorso compiuto dal Nobile rappresentava già di per sè stesso, per il costruttore e per il comandante, una gloria indiscutibile. Gli scienziati russi, tutte le istituzioni culturali della Russia, tutta la stampa russa non vedevano dell'impresa che Nobile, non si occupavano che di Nobile, e a Nobile ed al dirigibile italiano dedicavano un volume fittissimo a migliaia di copie. Per Nobile si organizzavano feste solenni e ricevimenti. Il malumore del signor Larsen era così evidente, che Nobile, al primo invito personale dell'Associazione degli ingegneri, fece pregare quel presidente perchè volesse estendere l'invito anche al tenente Larsen, in rappresentanza dell'assente signor Amundsen. Ebbene: il giorno dopo il ricevimento, Ramm telegrafava ai giornali associati che la famosa istituzione russa degli ingegneri Ponti e Strade aveva dato un grande ricevimento a Rueser Larsen. Ora è da notare che il ricevimento consisteva in una «conversazione» nella quale il Nobile avrebbe dovuto spiegare ai tecnici russi come aveva preparato ed attrezzato l'«N. 1» per la spedizione polare. Quindi, il Larsen vi entrava come i famosi cavoli. Il signor Ramm, nella corrispondenza, dimenticò invece perfino la presenza di Nobile a quella riunione. E si vennero ai primi sgarbi. Nobile doveva tenere una conferenza all'Associazione degli Scienziati. Nè Larsen, nè gli altri suoi compagni, benchè invitati, si degnarono d'intervenire, nè il signor Ramm si credette in dovere di segnalarne l'entusiastico successo ai giornali ed ugualmente procedette per tutti gli altri festeggiamenti e le onoranze grandiose tributate a Nobile.

«La storia metterà le cose a posto!»

Alla King's Bay il risentimento e la preoccupazione di svalutare l'opera di Nobile assunse forme acute che rasentano la villania. Il signor Amundsen ed il signor Ellsworth non ebbero nè un riguardo nè una cortesia per Nobile. Mentre nella comoda villetta da loro abitata, l'unica abitazione possibile in quel luogo, si trovò modo di alloggiare tutto il gruppo di norvegesi, a Nobile fu assegnata una cameretta nel comune dormitorio operaio della miniera. Al comandante della nave da guerra norvegese «Hendal» che esaltava il merito di Nobile per aver condotto incolume il dirigibile fino allo Spitzbergen, Amundsen mostrava il suo stupore dicendo che non vedeva quello che di eccezionale vi fosse in tutto ciò e che, dopo tutto, quella di Nobile si poteva paragonare all'opera di un qualsiasi «chauffeur». Il comandante della «Hendal» disse marinarescamente due parole al grande esploratore e capito lo scopo lo preavvisò che qualunque manovra essi avessero tentato per diminuire i grandi meriti di... quello «chauffeur», la storia avrebbe rimesso le cose a posto, riconoscendo solo all'abilità ed al genio di Umberto Nobile l'eventuale riuscita dell'impresa polare.

Lo stesso comandante faceva più tardi a noi le sue scuse per la mancanza di ogni delicatezza dei suoi concittadini nei riguardi di Nobile. Ma Amundsen se ne vendicava poco appresso col gesto più antipatico e più pericoloso, ciò che dimostra a quale punto egli fosse accecato dalla stizza.

Quasi a dar prova del conto in cui egli teneva il comandante del dirigibile, allorchè Nobile lo mandò ad avvertire di affrettarsi all'hangar, reputando opportuno il momento di partire per una repentina caduta del vento, egli, noncurante intratteneva i suoi amici a una colazione e si presentava all'hangar due ore e mezza più tardi, quando per l'aumentata temperatura, il Nobile aveva già dovuto sbarcare 200 kg. di benzina. Con questi sintomi era dunque facilmente prevedibile quello che oggi avviene. Non abbiamo forse letto in una intervista concessa a un giornale americano dal signor Larsen, e idiotamente riprodotta senza nemmeno una riga di commento da alcuni giornali nostri, che egli, Larsen, aveva condotto il dirigibile nel volo polare coadiuvato dal Nobile? E dire che nessuno ha pensato a domandare al signor Larsen quali erano i suoi precedenti di aerostiere e come si era così improvvisamente rivelata quella sua virtù che pure implica una certa esperienza e certe conoscenze pratiche.

La gloria non si compera

Che sorpresa dunque che quel povero Ellsworth — il quale per la prima volta metteva piede su un dirigibile — vedendo probabilmente Larsen con qualche strumento nautico fra le mani ed essendogli stato dato ad intendere che facendo così il Larsen conduceva il dirigibile, lo abbia creduto ciecamente? Non avete visto il ritratto di Ellsworth nei giornali? Non porta forse scritto in faccia che è così? E se io dico che dietro quel poveretto manovrano abili e sciocche vanità, non è senza una ragione. Il signor Thomas, il presidente onesto e gentiluomo dell'Aero Club al quale il signor Amundsen deve il credito di questa impresa, appena visti i tentativi di Amundsen e compagni di tentare l'assalto alla reputazione di Nobile, telegrafava allo stesso Amundsen la sua sorpresa e il suo dispiacere. Ebbene: il signor Amundsen invece di giustificare la sua condotta, faceva rispondere da Ellsworth che si riteneva di far così perchè «Nobile non era fra i leaders della spedizione». Il Thomas si dimostrò talmente indignato da questa risposta che si credette in dovere di telegrafare subito a Nobile le sue scuse e in pari tempo lo pregava di spedirgli subito la propria relazione del viaggio, che egli avrebbe fatto pubblicare colla sua firma nei giornali associati (relazione che il lettore avrà letto anche nei giornali associati italiani) e ruppe nello stesso tempo ogni rapporto con Amundsen.

Questo il retroscena — conclude il collega Quattrini — dell'attuale balordaggine del signor Ellsworth che *i suoi concittadini* saranno stati i primi a deplorare. La storia non perdona, ha detto il marinaio norvegese, e la storia ha già fatto giustizia di una delusa vanità, sanzionando a Umberto Nobile il trionfo in terra straniera prima ancora che in Patria. E il carbonaio Ellsworth si sarà convinto ormai che coi dollari si possono comprare ville in terra straniera e gallerie di quadri, ma la gloria no, specialmente quella degli altri.

La cittadinanza onoraria di New York
concessa al gen. Nobile

ROMA, 22

Il Ministero dell'Aeronautica ha ricevuto dall'addetto aeronautico a New York il seguente cablogramma:

«Il generale Nobile lascierà New York il giorno 24 luglio a bordo del piroscafo «Conte Biancamano» e giungerà a Napoli nel pomeriggio del 2 agosto. Nobile e l'equipaggio del *Norge*, sono giunti a New York il 14 corr. Erano alla stazione ad attenderli S. E. l'ambasciatore ed il console d'Italia e numerosi membri della colonia italiana a New York. Il sindaco della città ha ricevuto ufficialmente l'equipaggio del *Norge* al Municipio, e durante il discorso di esaltazione della partecipazione italiana al volo polare e della personalità di Nobile, egli ha comunicato il conferimento al generale, della cittadinanza onoraria di New York.

Le manifestazioni organizzate qui dalla colonia italiana in onore di Nobile sono forse senza precedenti. Accettando l'invito ufficiale del sindcao di Filadelfia il gen. Nobile e l'equipaggio si sono recati in questa città e quindi a Pittsburg; quest'oggi, l'equipaggio del *Norge* si recherà a Boston dove le autorità e la colonia italiana hanno organizzato un degno ricevimento. La società degli ingegneri civili, meccanici ed elettrotecnici ed il Club universitario stanno organizzando per il giorno 23 una conferenza nella quale Nobile illustrerà particolarmente il lato tecnico aviatorio della spedizione polare che si deve interamente all'Italia.

Il passaggio di Nobile attraverso le più importanti città americane dalla California a New York, ha provocato sincere manifestazioni di entusiasmo patriottico ed i frequenti accenni fatti da Nobile in numerosi discorsi, circa i meriti del Governo nazionale hanno suscitato lunghe acclamazioni all'on. Mussolini e al Fascismo. A Seattle, sulla nave recatasi ad incontrare i membri della spedizione polare, sventolava la bandiera italiana e i connazionali che si trovavano a bordo accolsero gli italiani al canto degli inni fascisti. A S. Francisco, le acclamazioni all'on. Mussolini e al fascismo si ripeterono più intensamente e a Los Angeles, in un parco pubblico, presenti 10.000 persone, Mussolini fu acclamato indistintamente da italiani ed americani. A Cleveland, un corteo di molte migliaia di persone ha proceduto lungo le principali vie della città al suono degli inni fascisti che venivano suonati là per la prima volta. A Rochester, in un «meeting» di circa 2000 operai il nome di Mussolini e la parola «Fascismo» furono accolti da acclamazioni.

Un dirigibile del tipo "Norge,,
acquistato dalla Russia

ROMA, 22

Mandano da Mosca che l'Istituto per il traffico avrebbe ottenuto dai Soviet l'autorizzazione ad iniziare trattative per l'acquisto di un'aeronave il cui tipo di costruzione sia analogo a quello del «Norge» e che dovrà servire ad osservazioni meteorologiche.

Nell'areoporto di Centocelle, S. A. R. il Duca delle Puglie affronterà domani la prova finale per il conseguimento del brevetto di pilota militare. Subito dopo il compimento del raid, avrà luogo la consegna a S. A. R. del brevetto di pilota militare da parte di S. E. Bonzani e di S. E. Piccio.

La famiglia di Filippo Corridoni
onorata a Gorizia

GORIZIA, 22

I membri della famiglia Corridoni, Enrichetta Corridoni, madre dell'illustre estinto, il padre Enrico e la sorella Maria, accompagnati dal cav. Compiani, presidente del Comitato per le nonoranze a Filippo Corridoni di Parma, sono giunti ieri a Gorizia, ossequiati alla stazione dalle autorità locali e dal segretario di zona dei Sindacati nazionali fascisti prof. Tito Vespasioni.

Nel pomeriggio, gli ospiti graditi, che scesero all'Hotel Quarnero, dove hanno preso alloggio, si recarono al Cimitero di S. Pietro di Gorizia, dove il soldato che seppellì le amate spoglie del Corridoni indicò approssimativamente il posto, dove dovrebbe giacere e dove ancora, la madre e la sorella dell'eroica medaglia d'oro, deposero una corona di lauro. Poi, con un'automobile, gli ospiti visitarono il Cimitero monumentale militare sul Colle di S. Elia in Redipuglia, sostando lungamente sulle tombe dei caduti sul Carso, indi si recarono sul San Michele e alla trincea delle Frasche, dove Filippo Corridoni cadde da eroe. Anche qui, dopo di avere identificato il posto approssimativo dove l'eroe cadde, la madre e la sorella sparsero fiori e fronde di lauro. Poi, la madre dell'illustre estinto, che fino allora si era mantenuta calma, sopportando lo strazio che in lei produceva quel pietoso pellegrinaggio, cadde vinta dall'emozione, baciando la terra con le lacrime agli occhi, prorompendo in esclamazioni che strapparono anche ai presenti le lacrime, tanto erano profonde, toccanti e strazianti. La nobile donna fu strappata con dolce violenza dal posto.

Oggi, alle 18, presso i locali del Municipio, i Sindacati della città ricevettero, insieme con le autorità locali, la famiglia di Filippo Corridoni. Erano presenti il gr. uff. Giordano per il commissario del Comune, il sottoprefetto Gianfranco cav. Scotti, il cap. Manfredi dei RR. CC., vari ufficiali e rappresentanze del Presidio, il direttore della Sezione di finanza municipale rag. Dante Conforto, il segretario comunale dott. Paolo Sirk, il viceprocuratore del Re cav. Gaspari, il cav. dott. Giuseppe Bramo, il prof. Simsig, il maggiore Franciolini col centurione Graziani per la M. V. S. N., il vicesegretario della Camera di commercio dott. Müller, l'ing. Visintin, il comm. Tortolani, il prof. Carlo Corubolo, il dott. Stecher, centurione Tazzoli, il tenente Piero Bozzini in rappresentanza del Fascio e dei volontari di guerra, l'ing. Venuti, il cav. Luigi Resen, il rag. Mario Fabro, l'ing. Stacul, il presidente dell'Associazione della Stampa Egone Cunte, i signori Dinelli, Cosolo, Pittoni, Rossi, Cassanego in rappresentanza di vari sindacati.

Il gr. uff. Giordano e le autorità ricevono gli ospiti sotto l'atrio del Municipio, dove la signorina Maria Corridoni legge i nomi dei goriziani caduti in guerra, per i quali la folla risponde: «Presente!» Il gr. uff. Giordano chiama ad alta voce: «Filippo Corridoni, medaglia d'oro, precursore del fascismo trionfante!» e i presenti salutano romanamente. Poi, tutti i convenuti si recano nella sala bianca, dove il gr. uff. Giordano con elevate parole porge il saluto alla famiglia dell'eroico estinto a nome della città e del Comune e dice che Gorizia è particolarmente lieta di salutare i famigliari di questo grande filosofo dell'umanità che col suo testamento ha lasciato nella storia patria solchi inedelebili del suo sapere.

Parla poi il prof. Tito Vespasiani, che ricorda le eroiche gesta di Filippo Corridoni, espone il suo pensiero, la sua opera, mettendo in rilievo le sue grandi doti morali ed intellettuali protese costantemente al bene della Patria.

Ha quindi luogo un ricevimento offerto dalla Presidenza municipale nella sala del sindaco. Sulla lapide dei caduti goriziani, da parte della famiglia Corridoni, fu collocata una corona d'alloro con nastri e dedica.

Una lettera di D'Annunzio al maestro Ciccarelli

ROMA, 22

Gabriele d'Annunzio ha inviato al maestro Socrate Ciccarelli, valoroso capitano in guerra, per ringraziarlo del suo libro «Gli eroi del cielo, della terra e del mare», uscito recentemente per i tipi del Mondadori, la seguente lettera: «Mio caro compagno, «maestro di vita» come io voglio essere, ricevo il tuo libro che merita di essere chiamato omericamente «catalogo degli eroi»; ma il secondo canto dell'Iliade non ha in sè tanta luce di anime divinamente disperate. Io so come la disperazione sia il volto segreto della speranza virile; e conosco il mistero dell'eroismo che le parole troppo grossolanamente misurano. Leggendo qui le mie azioni raccontate ai fanciulli, ho sorriso di un sorriso lontano come l'antica luce del mio occhio perduto. Abbraccio in te i tuoi venti alunni e ti prego di distribuire a loro questa immagine del tempo in cui vita e morte erano un solo spazio profondo: lo spazio dell'inno senza corde. - Gabriele d'Annunzio». La fotografia inviata agli alunni ritrae il Poeta in divisa di aviatore e su ciascuna è la firma autografa di d'Annunzio. Al maestro ha inviato anche il suo recentissimo volume «Il libro ascetico della giovane Italia».

Il I Congresso delle Corporazioni fasciste
istriane

POLA, 22

L'ufficio stampa della Federazione provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste comunica:

Sabato 24 corrente, come preannunciato avrà luogo a Pola con l'intervento dell'on. Rossoni ed altri autorevoli organizzatori, il primo congresso delle corporazioni fasciste istriane, con il seguente programma:

Ore 15.30, riunione dei segretari di zona di corporazione e di associazione provinciale, alla sede del fascio.

Ore 16, ricevimento dell'on. Edmondo Rossoni, presidente della confederazione delle corporazioni sindacali fasciste.

Ore 16.30, omaggio di fiori dei dirigenti sindacali alla tomba di Nazario Sauro e dei martiri fascisti sepolti al cimitero di marina.

Ore 17, convocazione di tutti i segretari di categoria locali e provinciali nella sede maggiore del fascio per la presentazione al massimo gerarca sindacale.

Ore 17.15, offerta all'on. Rossoni di un simbolico cimelio istriano e vermouth di onore.

Ore 17.30, lavori del congresso.

Ore 18, discorso dell'on. Edmondo Rossoni al Politeama Ciscutti.

Ore 19, corteo e sfilamento delle forze sindacali fasciste lungo la via Giulia, piazza Porta Aurea, via Sergia, Riva Vittorio Emanuele III.

Ore 20, partenza per Brioni delle autorità sindacali e politiche.

Tutte le società, sodalizi ed enti cittadini sono cortesemente invitati col presente annunzio ad assistere in corpore al discorso dell'on. Rossoni, portando seco il proprio vessillo o gagliardetto sociale.

La morte di uno dei feriti
per lo scoppio nella miniera di Carpano

POLA, 22

E' morto questa notte all'Ospedale provinciale l'operaio Giovanni Tettoni, di Barbana, uno dei feriti per lo scoppio delle mine avvenuto giorni or sono nelle miniere di Carpano. Gli altri feriti migliorano.

Nuove inondazioni in Jugoslavia
Città e paesi seriamente minacciati

BELGRADO, 22

Nella scorsa notte, il livello del Danubio è nuovamente salito. Il fiume ha rotto gli argini presso Kava Vukovo ed ha allagato cinque paesi. Anche le parti basse della città di Vukovar stanno sott'acqua. In città regna panico.

Si teme che ad un ulteriore crescere delle acque del Danubio, gli argini della Voivodina non opporrebbero più la necessaria resistenza, sicchè la maggior parte della Voivodina da Sambor a Novi Sad verrebbe allagata. Nella città di Krusevac, nel pomeriggio di oggi, sono crollate parecchie case e una fabbrica.

Gravi danni per l'inondazione in Australia

MELBOURNE, 22

Continuano le inondazioni nella parte sud occidentale dell'Australia e particolarmente nella regione del Perth, dove il maltempo e lo straripamento dei fiumi hanno causato gravissimi danni.

La tragica fine di 11 giovanetti
travolti dalle onde

PETERBOROUGH (Ontario) 22

In seguito ad un violento uragano scatenatosi sul lago di Balzan, una imbarcazione sulla quale si trovavano 11 giovanetti, si è capovolta. Mentre sei giovani sparivano subito fra le onde, gli altri cinque, aggrappandosi al canotto rovesciato e nuotando verso la riva, tentavano inutilmente di raggiungere la terra, sempre respinti dalle altissime ondate. Dopo cinque ore di inauditi sforzi, i cinque naufraghi stiniti scomparvero anch'essi fra i gorghi.

Violento uragano a Pola

POLA, 22

Verso le 15.30 si scatenò violentissimo un uragano che provocò gravi danni alle campagne ed anche in città. Furono colte dall'improvviso ciclone varie imbarcazioni, che furono a stento tratte a salvamento dai rimorchiatori della Capitaneria di porto, recatisi al largo non appena pervennero le prime segnalazioni di soccorso. Il piroscafo di Brioni, che si era già scostato dal molo, dovette affrettatamente ormeggiarsi dopo aver corso serio pericolo. Dopo circa un'ora di furia, il tempo si calmò. Seguì un abbondante acquazzone, indi ritornò il sereno.

Grandinata e fulmini a Fiume

FIUME, 22

Oggi alle 14.15, un violentissimo temporale si è scatenato sulla città, accompagnato da turbini di grandine che imbiancarono per breve tempo le vie e le piazze, e seguito da forti scariche elettriche. La campagna coltivata a vigne ha sofferto moltissimo. Nessun danno nella città, che ha avuto solo qualche via allagata. Verso le 16, è tornato il sereno.

Venti morti per il caldo in America

NEW YORK, 22

Il caldo eccezionale ha causato nello Stato di New York la morte di altre 20 persone, di cui tre in città. Si segnalano numerosi casi d'insolazione.

A New York, il termometro ha raggiunto i 96 centigradi Fahrenheit, a Frederick Mariland 105 centigradi e a Washington 104.

22 frati avvelenati
nel banchetto d'inaugurazione dell'Abbadia

INSBRUCH, 22

Una grave disgrazia è avvenuta l'altra sera a Bregenz in occasione dell'inaugurazione dell'Abbadia di Mehrerau. Alla fine del banchetto inaugurale diedero gravi sintomi di avvelenamento l'abate generale Cassiano Haid e l'intero convento. Uno dei frati moriva la sera stessa; l'abate versa in condizioni disperate e 20 altri sono gravissimamente ammalati. Pare che l'avvelenamento sia dovuto a scatole di conserva portate dall'Ungheria.

L'omicida di Dolina condannato
alla Corte d'Assise di Gorizia

GORIZIA, 22

Oggi, alla Corte d'Assise, presieduta dal cav. uff. G. B. Ferri, Procuratore gen. del Re cav. uff. Dessy, cancelliere sig. Antonio Lutmann, ebbe termine il processo contro Giovanni Hvalica, di Biagio e fu Maria Stender, nato a Circhina (Canale) il 20 novembre 1906, domiciliato a Ilovica di Camale ed ivi residente, celibe, contadino, incensurato, detenuto dal 18 marzo 1925, imputato di omicidio volontario, per avere il 15 marzo 1925 a Dolina, cagionato la morte a Lovisek Francesco, sparandogli contro tre colpi di rivoltella, dei quali uno penetrò in cavità cranica perforando l'osso parietale destro ed uscendo attraverso il cervello, dal lato opposto. Il difensore del Hvalica, avv. cav. Mario Sturani, ricorrendo per l'imputato elementi di legittima difesa, aveva sostenuto questa tesi con molto slancio, chiedendo per il caso di condanna che i giurati si affermassero sopra il quesito accessorio, da lui proposto, della preterintenzionalità.

Il P. M. insistette invece sull'omicidio volontario chiedendo che l'imputato venisse condannato a 5 anni, 6 mesi e 15 giorni di cercere.

I giurati, nel loro verdetto, confermarono il fatto, ammettendo la preterintenzionalità, l'eccesso di difesa e accordando all'accusato le attenuanti generiche. Ammisero ancora l'abusivo porto d'armi.

Per tale ragione, il presidente cav. uff. Ferri, dopo breve deliberazione, ha pronunciato sentenza colla quale condanna il Hualica a 4 anni, 5 mesi, 15 giorni di reclusione e a 600 lire di multa, col condono di due anni.

Disastro ferroviario nel Marocco
7 morti e 20 feriti

RABAT, 22

Un disastro ferroviario tra Meknes e Fez ha causato la morte di sette persone. Vi sono anche una ventina di feriti, tra cui tre gravemente.

Nove morti per l'esplosione di una miniera

BOLOTON (Alabama), 22

Si segnala un'esplosione avvenuta in una miniera. Vi sono 9 morti.

Ossa umane in un'urna di pietra
scoperte a San Pietro in Selve

PISINO, 22

Giunge notizia da San Pietro in Selve della scoperta fatta in un campo da un aratore del luogo, che ha portato alla luce un'urna di pietra lavorata contenente delle ossa umane. Dai primi rilievi sembra sia da escludere l'ipotesi di delitto. La scoperta potrà, forse, avere qualche importanza storica. Non è escluso possa trattarsi di qualche tomba di famiglia o di un cimitero abbandonato.

E' stata messa in circolazione la voce che una Esposizione-Fiera internazionale di Roma, sedente in piazza dell'Esedra 66, abbia l'appoggio del Governo. La notizia non ha alcun fondamento. Il Governo non ha mai concesso il proprio appoggio all'Esposizione predetta nè l'ha mai altrimenti riconosciuta.

L'arrivo a Bologna dei partecipanti
alla "Coppa militare delle Alpi,,

BOLOGNA, 22

Questa mattina alle 5, è stata data ad Alessandria la partenza della 6.a tappa della coppa delle Alpi per militari. Alla categoria vetture hanno partecipato sei ufficiali, che dovevano compiere un percorso di 451 chilometri e la truppa di 379 chilometri. Questa sera i concorrenti sono arrivati a Bologna. Il capitano Guerrini, il capitano Gherardini, il tenente Megnelli ed il capitano Pettino hanno mantenuto, per compiere il percorso, la media oraria prescritta, impiegando ore 10.44' e sono stati classificati «ex aequo». Il capitano Siboni ed il colonnello Tessore sono giunti in tempo massimo, ma in ritardo di qualche minuto sulla media. Nella classifica generale, il capitano Pettino ed il tenente Megnelli sono a pari merito, seguiti a pochi minuti dagli altri concorrenti.

Nella categoria truppa, sono stati classificati «ex aequo» avendo compiuto il percorso in ore 12.39', i seguenti raggruppamenti: Torino, Milano, Verona, Bologna, Trieste, Firenze. Il raggruppamento Napoli è arrivato con ritardo, dovuto ad un guasto alla macchina.

Sabato mattina alle 5, sarà data la partenza per la settima ed ultima tappa Bologna-Roma. Il tratto Bologna-Firenze sarà cronometrato per poter procedere alla classifica di ambedue le categorie.

I reduci del "Giro di Francia,,
al motovelodromo di Torino

TORINO, 22

Stasera al nostro motovelodomo ha avuto luogo una riunione in onore dei reduci dal giro di Francia, nella quale si sono corse la gara di velocità per indipendenti e dilettanti, un handicap professionisti ed un match dei reduci dal giro di Francia nel quale è risultato primo, nella prima prova, Aimo e nella classifica generale primo Frantz, 2.o Aimo, 3.o Sellier.

Nella corsa inseguimento internazionale di 25 giri, è riuscita prima la squadra italiana composta di Girardengo, Linari, Piemontesi e Brunero che raggiunse la squadra francese dopo 23 giri. Si è svolto poi un match motociclistico nel quale è arrivato primo Riva e secondo Moro: giro più veloce, Riva in 13'' alla media di chil. 110.880. Le prove erano di chilometri quattro.

Cronaca nera monfalconese

MONFALCONE, 22

Ieri, nel pomeriggio, il disoccupato Nicolò Blencich, di 30 anni, da Fiume, si recò dal meccanico Armando Collino, a Panzano, facendosi consegnare una bicicletta a nolo, del valore di circa 180 lire.

Privo di denaro ed affamato, il Blencich studiò il modo di fare una buona scorpacciata a macca. Recatosi nella trattoria «Alla Stazione» ordinò con aria spavalda da mangiare e da bere a sazietà, facendo un conto di lire 17.30. Ad un tratto, senza dare nell'occhio alla padrona, inforcò la bicicletta e si diede a precipitosa fuga giù per la ripida riva. Ma ebbe la sventura, che quando giunse allo svolto repentino della casa Bertos, diede violentemente di cozzo contro il muro, rompendosi la testa e cagionando gravi guasti alla macchina.

Accompagnato nel vicino albergo Crasnich, il Blencich stava lavandosi il sangue che gli sgorgava dalle ferite, allorquando sopraggiunse la cameriera della trattoria «Alla Stazione» la quale informò tosto una pattuglia di carabinieri colà in perlustrazione, che trasse agli arresti il truffatore, deferendolo all'autorità giudiziaria.

— Francesca Pollipinich di Antonio, di 48 anni, da Graino (Istria), lavapiatti e Maria Ganz, cuoca, ambedue addette all'albergo «Roma», ieri vennero tra loro a diverbio. Dopo uno scambio di frasi pepate, le due focose donnette si accapigliarono, indi diedero di piglio ai piatti, scagliandoseli a vicenda con estrema violenza.

La bufera fu di breve durata perchè la Pollipinich riportò varie ferite lacero-contuse alla faccia, giudicate guaribili in 14 giorni, e la Ganz resasi conto del proprio malfatto, si diede frettolosamente alla fuga e si eclissò.

— I carabinieri procedettero ieri sera all'arresto di Giovanni Mileich fu Bortolo, di 48 anni, di Vittorio Cesca fu Angelo, di 52 anni, ambidue da Trieste, qui residenti, perchè ubriachi molestavano le persone in pubblico esercizio. Arrestarono anche Salvatore Capasso di Andrea, di 26 anni, da S. Sebastiano presso Napoli, disoccupato, perchè con insistente arroganza pretendeva che la Cassa circondariale di malattia gli pagasse un sussidio di malattia senza che egli fosse ammalato. L'arrestato è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Automobile investita dal tram a Pola

POLA, 22

In via Carducci, all'angolo di Piazza Carli, è avvenuto un violentissimo urto tra una automobile ed il tram, urto che fortunatamente ha provocato grande panico ai passeggeri, ma nessun danno agli stessi. Malconcia ne è invece sortita l'automobile di proprietà del signor Stalzer, una nuovissima «Fiat 107» che riportò gravi danni alla carrozzeria, danni valutati a oltre diecimila lire.

COMUNICATI *)

Camera di Commercio ed Industria di Bologna
AVVISO

Si rende noto che lo spett. BANCO DI ROMA — Società Anonima con sede in Roma — costituita il 9 marzo 1880, col capitale interamente versato di lire 200 milioni, ha presentato domanda per l'ammissione alla quotazione ufficiale nella Borsa Valori di Bologna delle sue azioni del valore nominale di lire 100, venale di lire 116.50.

Bologna, 21 luglio 1926.

AVVISO

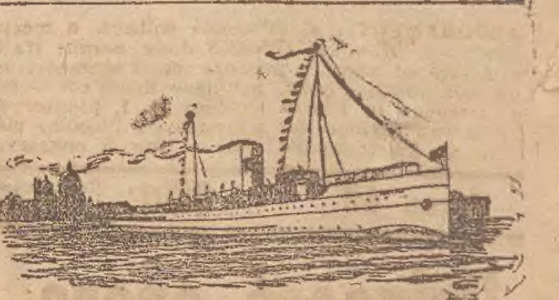
Fra la merce del grosso fallimento che si liquida a prezzi di perizia, in via Genova 21, vi è una partita di COSTUMI BAGNO DA SIGNORA, che verrà messa in vendita oggi e domani.

Stante i nuovi aumenti della

CARNE CONGELATA

i macellai comunicano che **da oggi i prezzi sono i seguenti:**

Parti grasse	Lire	5.20
Parti scelte	»	6.80
Parti posteriori	»	8.—
Senza giunta	»	10.40



Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
dal 16 giugno al 30 settembre 1926.
Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;
da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
(comprese domeniche e feste)

NEL VOSTRO INTERESSE! PRIMA DI VENDERE
i vostri gioielli-brillanti
oro, argento, dentiere vecchie, consultate i nostri prezzi d'acquisto. Disimpegnansi polizze del Monte di Pietà, pagando prezzi massimi
G. R. PIACENTINI, Via S. Nicolò 13, II
dalle 8 alle 12½ e dalle 14 alle 19

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria **N. BORSATTI & FIGLIO, Corso Vitt. Em. III N. 47,** che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

NICHELATURA - ARGENTATURA
DORATURA
lavoro accurato, consegne rapide
Officina Galvanica AMP
VIA ARTISTI N. 9

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AL NAZIONALE
Oggi
Lady
(UNA VERA SIGNORA)
Scene drammatiche - sentimentali in cui la inarrivabile attrice
NORMA TALMADGE
sostiene il ruolo per lei nuovissimo di «Gigolette»
Fuori programma:
Lo slancio di Trieste generosa nelle sue feste per la carità
Il Garden - Party di Miramare e la festa pro Nidi «Regina Elena» alla Ginnastica

MACCHINE INDUSTRIALI
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 41
ingresso via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-39

L. REPICH
Si assumono impianti di
FRIGORIFERI, CALORIFERI E SANITARI - LAVORI NAVALI DA BANDAIO
Preventivi a richiesta
TRIESTE
PIAZZA SANSOVINO N. 6 - Tel. 5-86

Per esperienza:
PASTA DENTIFRICIA
VANZETTI-TANTINI
LA MIGLIORE
In vendita ovunque Lire 3 il tubo

Cav. CARLO TANTINI - VERONA

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli accordi per le pensioni

fra l'Italia e gli Stati successori

La «Biblioteca giuridica dell'Osservatore Triestino», diretta dal collega dott. Giuseppe Stefani, è giunta al XXI volume. La nuova, interessante pubblicazione raccoglie i «Nuovi accordi per le pensioni fra l'Italia e gli Stati successori», completando un precedente volume della Biblioteca stessa, dedicato agli accordi di Roma dell'aprile 1922.

Com'è noto, allo scopo di regolare le questioni relative alle pensioni non risolute nella Conferenza di Roma, ebbe luogo a Vienna, nell'ottobre del 1923, una Conferenza alla quale presero parte i rappresentanti dei cinque Stati interessati, e precisamente: Italia, Austria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Polonia e Rumania. Tale Conferenza portò alla stipulazione dei seguenti atti internazionali:

1) Convenzione concernente il regolamento di diverse categorie di pensione non regolate dalla Convenzione di Roma del 6 aprile 1922;

2) Dichiarazioni addizionali alla predetta Convenzione;

3) Convenzione concernente il regolamento delle pensioni provinciali, comunali e distrettuali.

Le questioni risolute con gli accordi anzidetti riguardano le seguenti categorie di pensionati:

I. — «Gli antichi impiegati civili, statali e militari austriaci che non furono assunti in servizio da alcuno degli Stati successori e che al 3 novembre 1918 non erano ancora stati collocati a riposo».

Per questa categoria di pensioni il Governo austriaco aveva presentato, a mezzo dei propri delegati, un progetto appoggiato ai principii seguenti:

a) Pagamento della pensione da parte dello Stato nel territorio del quale l'impiegato ha prestato l'ultimo servizio, anche come avventizio;

b) Fissazione della pensione, nella misura stabilita dalle norme in vigore nello Stato debitore, sulla base di tutto il periodo di servizio prestato prima e dopo il 3 novembre 1918;

c) Decorrenza delle pensioni dall'entrata in vigore del Trattato di San Germano (16 luglio 1920).

I suddetti criteri non furono accolti dagli altri Stati, e vennero invece sostituiti nella Convenzione dai criteri di cui appresso:

a) Pagamento delle pensioni da parte dello Stato del quale il pensionato è cittadino, salvo che questi abbia rifiutato di assumere il servizio presso tale Stato e non abbia prestato la prescritta dichiarazione di lealtà (giuramento) o abbia abbandonato il servizio.

Come vedesi, è stato sanzionato il principio della nazionalità, con la sola deroga di cui alla dichiarazione addizionale 2-a), nel senso, cioè, che il Governo italiano esaminerà con benevolenza le questioni relative all'acquisto della cittadinanza italiana ai riguardi delle domande di opzione o dei reclami non ancora decisi;

b) Fissazione dell'importo della pensione da parte dello Stato a carico del quale essa è posta, ciò che lascia in facoltà di ciascuno Stato di determinare secondo proprie norme la misura della pensione;

c) Decorrenza della pensione dal 1.o dicembre 1923.

In opposizione alla proposta austriaca di stabilire l'obbligo degli Stati al pagamento delle pensioni ai residenti all'estero, venne adottata la disposizione della Convenzione di Roma, che lascia agli Stati la facoltà di pagare tali pensioni.

All'uopo è stata inserita a protocollo la dichiarazione addizionale n. 1, giusta la quale gli Stati sono disposti ad esaminare con la maggiore benevolenza le domande per il pagamento della pensione all'estero.

Quanto alla regolazione fra gli Stati, dei pagamenti (anticipi, ecc.) fatti anteriormente al 1.o dicembre 1923, l'articolo 6 della Convenzione dispone che tali pagamenti sono considerati compensati fino al 16 luglio 1920 e rimborsati dallo Stato debitore a quello che li ha effettuati, dal 16 luglio 1920 al 1.o dicembre 1923.

II. — «Impiegati ed agenti delle antiche ferrovie dello Stato austriaco».

Anche per la ripratizione del carico delle pensioni assegnate dalle antiche ferrovie dello Stato prima del 3 novembre 1918, fu adottato il principio della nazionalità, contro la richiesta austriaca di ripartirlo secondo il territorio nel quale gli ex-agenti prestarono servizio nell'ultimo periodo di attività.

In ordine al reparto dei fondi-pensioni, è stato accolto il punto di vista della Delegazione italiana, di assegnare i beni agli Stati nel territorio dei quali si trovano.

I fondi consistono in:

beni immobili, per un valore di 68 milioni 576,080 antiche corone austriache secondo l'inventario fatto al 31 ottobre 1918, che furono valutati complessivamente a 192,518 milioni di corone austriache al 15 ottobre 1923;

titoli, per la maggior parte di nessun valore (prestiti di guerra austriaci, ecc.); quelli suscettibili di realizzazione furono valutati al 15 ottobre 1923 a milioni 36.527 di corone austriache;

crediti, valutati al 31 ottobre 1918 a 4,671.563 antiche corone austriache.

All'Italia su i duecentoventinove miliardi circa di corone austriache (1923) di immobili e titoli, spettavano, in base alla percentuale dell'1.40 ad essa attribuita 3206 milioni di corone.

Nel territorio italiano esistono edifici provenienti dai fondi pensioni delle ferrovie dello Stato austriache (tredici case di abitazione per impiegati ferroviari in Chiarbola inferiore in Trieste, un edificio uso scuola in Trieste, una casa di abiatzione per impiegati ferroviari a Pola) per un valore di inventario, alla data 31 ottobre 1918, di antiche corone 2,003,459, e che alla data del 19 ottobre 1923 rappresentavano un valore di circa 12 miliardi di corone attuali, cioè oltre il 5% dei fondi da ripartire.

Contrariamente alla proposta austriaca, appoggiata dalle delegazioni degli altri Stati, secondo la quale l'Italia avrebbe dovuto versare agli altri Stati, il maggior valore delle case in confronto con la quota spettantele, la Conferenza accolse il principio sostenuto dalla Delegazione italiana, secondo il quale i beni immobili debbono anzitutto essere attribuiti allo Stato nel cui territorio si trovano, salvo a procedere in seguito alla ripartizione dei rimanenti beni fra gli Stati non coperti col valore degli immobili.

Adottato questo criterio (art. 15 della Convenzione), furono attribuiti i titoli agli Stati secondo opportune percentuali, per raggiungere possibilmente le quote spettanti a ciascuno di essi, e i crediti agli Stati sul territorio dei quali trovasi il domicilio del debitore.

Per quanto si riferisce ai pensionati dei comuni e provincie, per i quali fu redatta una Convenzione separata, furono estesi gli accordi stipulati, per la stessa categoria di pensionati, fra l'Italia e l'Austria, e fra l'Italia e la Jugoslavia nelle convenzioni di Roma del 6 aprile 1922. Vennero inoltre disciplinati i casi non contemplati nelle convenzioni precedenti di pensionati cittadini di uno Stato diverso da quello fra i quali la provincia e il comune sia stato diviso, adottando per tali casi il criterio di attribuire la pensione alla provincia o comune presso il quale il pensionato abbia prestato il maggiore periodo di servizio.

Il volume testè pubblicato dà il testo integrale degli accordi in parola, e sarà molto utilmente consultato da tutti coloro che sono, direttamente o indirettamente, interessati nel problema delle pensioni.

Un manifesto del Commissario prefettizio

alla cittadinanza

Il comm. E. Perez, che ieri l'altro ha assunto la carica di Commissario prefettizio per il nostro Comune, ha fatto affiggere sugli albi il seguente manifesto di saluto alla cittadinanza:

«Cittadini, assumo da oggi, per nomina dell'illustre Capo della Provincia, la temporanea amministrazione del Comune.

Con cuore di fascista sento profondamente l'altissimo onore che l'incarico mi procura e che io considero come la vicenda più fortunata della mia carriera, ma sento ugualmente le immense responsabilità che mi vengono dall'essere destinato a presiedere, anche transitoriamente, alle sorti amministrative di «Trieste nostra».

Il comm. E. PEREZ
Commissario prefettizio al Comune

Mi accingo al compito assegnatomi con trepidazione che sarebbe sgomento, se non sapessi di poter fare sicuro assegnamento sulla guida illuminata del Rappresentante del Governo che, con magnifica comprensione della sua funzione, vigila su ogni vostro bisogno e propugna ogni vostra aspirazione, e se non sapessi di avere l'appoggio del Partito fascista, guidato dal forte volere dell'Alto Commissario per questa Provincia.

Nuovo del tutto all'ambiente, io non posso oggi preannunziare programmi, chè peccherebbero di facilismo; ma posso ben promettere, con sicurezza di realizzazione, che ispirerò l'opera mia a sensi di assoluta giustizia, che ogni vostro interesse mi avrà diligente studioso ed assertore tenace, affinchè Trieste possa avviarsi verso quella ascensione a più alte mete, cui le danno diritto il suo passato tormentoso di purissima italianità e la riconoscenza degli Italiani tutti.

Che io sia sorretto in cotesto mio proposito della vostra simpatia e dalla vostra fiducia!

A tutti voi io rivolgo intanto il mio cordiale saluto, che vibra dall'anima ardente della mia isola natale e ha l'entusiastica ammirazione per questa terra sacra.

Viva Trieste!

Dal Palazzo di Città, 22 luglio 1926.

Il Commissario prefettizio *E. Perez*.»

Il Duce all'on. Pitacco

Il senatore Pitacco, prima di abbandonare la città ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguent etelegramma:

«Eccellenza Mussolini - Capo Governo e Presidente Consiglio Ministri — Roma.

Nell'abbandonare il Comune che, mercè la fattiva collaborazione della Giunta e del Consiglio, ho servito con ferma fede e con vigile coscienza di italiano e di fascista, rivolgo un devoto, reverente pensiero a Voi, che per il bene d'Italia reggete provvidenzialmente le sorti della Patria comune, di cui Trieste è e vuole essere figlia affezionata e fedele. Ossequi. *Pitacco*».

A questo telegramma S. E. Mussolini ha oggi così risposto: «*Il saluto che V. S. mi porge nel momento in cui Ella abbandona la carica di Sindaco del Comune di Trieste mi rivela ancora una volta il Suo alto senso di civismo e il Suo sicuro spirito di disciplina fascista. Voglio ringraziarla per quanto ha fatto per Trieste e sono lieto che durante questi primi quattro anni di regime fascista la fiera ed alacre Trieste abbia potuto riprendere la sua marcia in avanti. La prego di accogliere i miei cordiali saluti fascisti.* Mussolini».

Nel Fascio di Grado

In relazione alla sospesa cerimonia per la consegna della bandiera al cacciatorpediniere «Grado», il dott. Ragusin Righi per l'Alto Commissario della Federazione fascista comunica:

«La Federazione provinciale fascista, esaminati i fattori che hanno determinato l'ordine di sospensione da parte della Prefettura, delle cerimonie che dovevano aver luogo domenica scorsa a Grado, ha accertato la grave responsabilità del signor Angelo Pozzetto e ratifica senz'altro il deliberato del Direttorio di Grado, con il quale il signor Pozzetto stesso viene espulso dal P. N. F., quale elemento disgregatore.

La Federazione del P. N. F., accertato che il segretario politico e il Direttorio di Grado, nei giorni che precedettero la cerimonia fecero tutti gli sforzi per evitare che questa venisse sospesa, riconferma loro la fiducia e richiama l'attenzione di tutti i fascisti, perchè non si prestino alle manovre che potrebbero essere tentate dagli espulsi o da altri elementi incontrollati, i quali credessero di poter trarre profitto da un incidente provocato da un singolo con mire personali per turbare la situazione del Fascio gradese».

Esami di abilitazione all'esercizio delle industrie edili concessionate. La locale Prefettura comunica: «Si porta a conoscenza degli interessati che l'ultima e definitiva sessione per gli esami di abilitazione all'esercizio dell'industria edile in forza alla legge ex regime 25 dicembre 1893, N. 193, che cesserà di avere vigore col 7 settembre p. v., si terrà nel mese di agosto p. v. Pertanto le domande, debitamente corredate, per l'ammissione agli esami anzidetti dovranno essere presentate presso il locale Ufficio del Genio civile (Servizio generale), via della Muda vecchia N. 2, al più tardi entro il 31 luglio 1926. L'esame pratico avrà luogo nel periodo dal 6 al 20 agosto e quello orale nei giorni 17, 25 e 26 agosto 1926.

I libri per le biblioteche italiane di Dalmazia raccolti dal Gruppo Universitario Fascista. Domani alle 17 saranno imbarcate sul piroscafo «Taranto» 30 casse di libri che costituiscono il primo contingente che il Gruppo Universitario Fascista invia alle Biblioteche italiane della Dalmazia. I libri saranno scortati e consegnati ai fratelli dalmati da una rappresentanza del Gruppo. Coloro che intendono recarsi a Zara in tale occasione sono invitati a presentarsi oggi alle 17 nella sede del Gruppo.

Il III Congresso provinciale delle Corporazioni sindacali

L'Ufficio stampa della Federazione delle organizzazioni fasciste pubblica:

«Sono già stati ultimati i lavori per rendere più solenne il rito di domenica. Quando noi affermiamo che la giornata segnerà la vera apoteosi del lavoro, non esageriamo, perchè sappiamo con quanta cura e amore si sono risolti i vari problemi e tracciate le linee programmatiche per la manifestazione. Era tempo che il sindacalismo triestino rivelasse la sua efficenza, mostrasse la sua inquadratura potenziata da un lavoro e da una attività assillante, espletata nei modesti uffici della Federazione! Chi ancora non conosce, per un complesso di ragioni, che è ovvio ricordare il movimento sindacale, il quale ha fatto breccia in ogni luogo e ha portato, in ogni manifestazione della vita nazionale la propria figura squisitamente economica e sociale, dovrà raccogliersi in profonda meditazione dinanzi alla massa composta e organica che marcerà così, come sanno marciare i buoni lavoratori, fieri del dovere compiuto e della missione nobilissima ad essi assegnata. Noi li abbiamo invitati e già fino da ora sappiamo che il nostro invito è stato accolto con vivo entusiasmo, perchè in essi vi è spirito di abnegazione, coscienza e senso di dovere.

Domenica per le strade di Trieste passeranno i nostri battaglioni con i gagliardetti al vento. Lasciamoli passare, sono le forze vive della Patria, sono il domani dell'Italia fascista! In essi, e in essi soltanto, la Nazione si fissa e si concreta, con loro il Paese potrà uscire dagli angusti confini e guardare oltre l'orizzonte a terre, che solo gli ineluttabili eventi di una razza, come la nostra che ha in sè gli elementi necessari per una più larga espansione economica e morale, potranno conquistare. Benediteli, benediamoli insieme, compresi dello stesso bene, di cui essi sanno rendersi apportatori.

In ogni finestra vi sia appesa una bandiera, in ogni poggiolo vi siano i fiori e i festoni di edera, perchè domenica è il giorno di trionfo, è un giorno sacro alla nostra città, che ha saputo riscattarsi per ben due volte, dopo un'odissea indicibile dal nemico esterno e dall'interno. Il 25 luglio deve rimanere scritto a caratteri di fuoco nella storia quotidiana di ogni cittadino, che non deve rimanere assente a questo rito, perchè chi ci diserta, calpesta la legge più viva dell'umanità: la legge del lavoro! Noi abbiamo preparato la nostra massa a ben comprendere i suoi doveri, le abbiamo parlato di religione, di Patria e di famiglia, non l'abbiamo abituata ad inacidire la propria anima nelle competizioni politiche. Solo col lavoro l'Italia comporrà la storia del domani e su queste basi abbiamo educato il nostro popolo che darà domenica prossima la manifestazione della sua fede e della sua disciplina.

CONVOCAZIONI DI SINDACATI

Rilevando l'importanza della manifestazione, contando sull'intervento di tutti gli iscritti e preannunciando provvedimenti contro gli assenti non giustificati, s'invitano alla manifestazione di domenica, oltre ai Sindacati già pubblicati, i seguenti:

Sindacato orchestrale, alle 9, in sede (via Imbriani 9). Fascisti e Consiglio direttivo in camicia nera.

Associazione insegnanti fascisti, alle 9, in sede (Corso V. E. III 43).

Corporazione provinciale addetti industrie chimiche, alle 9.30, in via Rossini, di fronte alla piazza Ponterosso.

Sindacato fascista personale di sanità: i soci liberi da servizio di tutte le categorie, alle 9, in via Slataper 5.

Sindacato provinciale costruttori edili, alle 9.30, in sede (Corso Vitt. Em. III. 5).

Corporazione addetti gas ed elettricità: Per disposizione della Corporazione tutti gli appartenenti ai seguenti Sindacati: Impiegati gas ed elettricità; operai addetti al servizio acquedotti; impiegati e capi d'arte siderurgici; operai siderurgici; addetti alle aziende elettriche; installatori acqua, gas ed elettricità, debbono trovarsi domenica 25 corrente, alle 9.30, in piazza Goldoni, di fronte la sede della Corporazione.

La Corporazione portuale fascista dà le seguenti disposizioni: Gli aderenti dovranno seguire il seguente ordinamento di corteo: Ammassamento della Corporazione in via Rossini (angolo via Fabio Filzi). Appositi cartelli indicheranno il luogo assegnato. La Corporazione sfilerà nel corteo con alla testa gli esponenti delle cooperative e gruppi.

L'arrivo dell'on. Rossoni

Stamane arriva col diretto delle 11 l'on. Edmondo Rossoni con la sua gentile consorte. Il Direttorio della Federazione dei Sindacati si recherà alla stazione a riceverlo. L'on. Rossoni si recherà sabato a Pola per l'inaugurazione del Congresso dei Sindacati e domenica mattina presenzierà al Congresso provinciale Triestino.

Movimento sindacale

Riunione del Direttorio federale. Ieri sera alle 19, come era stato annunciato, si è riunito il Direttorio federale, che ha preso gli ultimi accordi relativi al Congresso. Si fa formale invito a tutti i segretari di corporazione di intervenire stamane, alle 11, alla Stazione centrale per rendere omaggio all'on. Rossoni, che giunge fra noi dalla Capitale. Si rende pure noto che le deleghe per il Congresso non sono valide se non sono vistate dal segretario di corporazione o di zona.

Nella Corporazione portuale fascista. Su designazione del segretario compartimentale della Corporazione portuale, nella sua veste di Commissario straordinario del Sindacato Addetti ai Magazzini Generali, i signori: Oreste Addes, pesatore; Giorgio Boschini, cassiere; Dante Burlon, ispettorato hangar; d'Alessandro, assistente; Giuseppe Gianolla, sezione meccanica; Francesco Godina, automobilista; Giorgio Macorsich, ufficio cassa; Mattiussi, assistente hangar; Francesco Meola, capo-hangar; Gino Zoppolato, ufficio cassa, sono chiamati a far parte della Commissione tecnica per lo studio e la soluzione dei problemi della categoria. Con inviti personali saranno prossimamente convocati per la prima riunione.

Riunione del Sindacato nazionale tramvieri fascisti. Questa sera, alle 21, avrà luogo in sala Dante l'assemblea straordinaria del Sindacato tramvieri fascisti nella quale verrà reso noto agli organizzati l'esito delle trattative svolte con la Direzione dell'azienda per la revisione del caroviveri.

Seduta del Consiglio direttivo del Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici. Questa sera, alle 19.30, in sede sociale, via Bellini 1, è convocato il Consiglio direttivo del Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Terzo congresso provinciale delle Corporazioni fasciste; 2) Varie.

Riunione del Direttorio del Sindacato fascista personale di sanità. Per questa sera, alle 19, i membri del Consiglio direttivo sono convocati in sede per una seduta, in cui si tratteranno vari argomenti di grande interesse.

Sindacato addetti studi avvocatili e notarili. Il Consiglio direttivo è convocato sabato 24, alle 19.30, alla Corporazione provinciale dell'impiego (via Paduina 9, I p.).

Riunione del Sindacato corale fascista. Il Direttorio è convocato in sede sabato alle 20, per trattare argomenti importanti. Soci e socie sono invitati in sede: via San Francesco 2, per domani mattina alle 9, per partecipare in corpore al corteo.

Il romanzo dei ragazzi triestini

« — Clonta.
« — Clonta che te clote.
« — Bimboc...
« — Bimboc nongi tailon.
« — Nongimbelle?
« — Nongimbelle, nongimbelle!

«Salivano il monte faticoso nella mattinata ancor fosca di nebbie, carichi di scale a corda arrotolate, senza accorgersi del paesaggio, preoccupati di condurre a buon fine e nel minor tempo possibile la difficile impresa.»

Tutto ciò va bene: ma che cosa sono quegli oscuri gerghi, che sembrerebbero appartenere ad una lingua africana? Se voi v'intendete di ragazzi, non ignorate che la loro ariosa fantasia li porta spesso a farsi inventori di lingue. La grammatica latina e le lingue straniere costano fastidi e sudori; ma l'inventare una lingua per conto proprio è un giuoco che si fa con ardore. E' quasi una necessità.

«Più che un gergo — continua Ettore Cantoni nel suo originale romanzo «Quasi una fantasia...», pubblicato dal Treves — era proprio una lingua che lentamente andava formandosi per i futuri bisogni della politica, per i dispacci segreti e via dicendo; senonchè abbozzato appena il suono di quei primi vocaboli che spontaneamente erano affluiti alle labbra e di cui alcuni, ripetuti, avevano preso una consistenza ormai definitiva, non ancora avevano trovato per ognuno d'essi un corrispondente significato in italiano.»

Politica? Dispacci segreti? Invidiatori e imitatori dei grandi, i ragazzi vogliono vivere una vita più grande che i grandi. La loro fantasia irrefrenata si assoggetta il mondo. Così i ragazzi triestini del romanzo di Ettore Cantoni: uno dei più begli studi che si sieno fatti, in forma piacevole di romanzo, su la psicologia dei dodici e dei tredici anni, quando l'uomo è ancora un fanciullo e anela con tutte le forze a diventare un adulto come se lo imagina lui.

Il Cantoni vive a Milano, ma è un triestino; la vita che egli racconta non è che un rivivere di suoi ricordi lontani; un riportarsi agli anni quando si imparano le prime meraviglie della fisica e della chimica, quando si leggono i libri di Giulio Verne e i «Tre moschettieri», e tra l'uno e l'altro la vita di Garibaldi e le imprese dei garibaldini, che poi si confondono in un solo rogo di desiderio coi miracoli delle «Mille e una notte» e le avventure di Robinson Crusoë. Il ragazzo non mette linea di separazione tra gli impulsi dell'imaginazione e il massiccio della realtà. Non conosce freni inibitivi. Ciò che lo eccita dentro, egli vuol fare.

E questo romanticismo voi lo vedete in azione nel protagonista e negli altri ragazzi triestini del libro di Ettore Cantoni. Nella Trieste del passato esso allignava meravigliosamente. L'eccitamento alle imprese si offriva da ogni parte. Il mare con le sue barche; il Carso con le sue grotte; la politica con le passioni brucianti dell'irredentismo e l'immanenza di quella guerra fatale che ci doveva essere un giorno fra l'Austria e l'Italia. I cittadini tuonavano nei comizi, correvano alle urne, difendevano coi bastoni e coi pugni le sedi dei loro sodalizi; i ragazzi si picchiavano di santa ragione: gli italiani contro gli stranieri, contro quelli che non avevano aperto gli occhi ed erano ancora austriacanti. Esistevano i comitati segreti fra adulti; ma sopra tutto pullulavano le società segrete in tutte le scuole. Ognuno che avesse un po' di temperamento di comando formava la sua; era un capo di congiura, un misterioso cospiratore; copiava se stesso dai romanzi. Naturalmente, ognuno aveva il suo sistema per arrivare allo sfacelo dell'Austria nel modo più congeniale al suo animo: e quel giovane Renato che campeggia nel libro di Ettore Cantoni imaginava che le cose dovessero incominciare con una riscossa dei negri dell'Africa capitanati da lui, i quali poi avrebbero messo in subbuglio l'Europa. Ottimo modo di conciliare irredentismi europei ed avventure africane, gli eroi di Verne e gli eredi di Garibaldi.

Frattanto, in attesa di raggiungere l'Africa per iniziare di là la nuova epopea, più vicine imprese sollecitavano lo struggente eroismo. Vicine, ma pericolose e proibite, e inevitabilmente congiunte col marinare la scuola. Rampicare sul Carso, cacciarsi dentro alle grotte, al lume di candela, su scale male assicurate, senza strumenti, vivere nella solitudine di sotterra e dissertare laggiù, con semplicismo infantile, sui grandi problemi dell'universo: sublimi follie dalle quali si tornava con l'anima esaltata dal proprio valore. Appunto, andavano ad esplorare una grotta quei ragazzi che abbiamo veduto sgobbare sul dorso d'un monte, parlando il loro strano imaginario linguaggio. E dall'altra parte c'era il mare: col Canale pieno di barchette alle quali si lasciava l'anima solo a vederle, col porto pieno di piroscafi, col Vallone di Muggia ribollente di tempeste suppergiù come i mari indocinesi dove si avvoltola il «taifun». Un giorno i tre ragazzi di questa storia riescono finalmente a impossessarsi di una barchetta, e vi spiegano le piene vele contro la bora. E tutto nella loro fantasia si trascolora ad episodi di navigazione grandiosa, per mari terribili e ignoti: rischiano la loro vita anche quel giorno, lontano dalle madri, che se sapessero, impazzirebbero dallo spavento: li salva il vaporino dei piloti del porto, mentre si dibattono nel mare di Muggia, e lo scherno e la rampogna dei vecchi lupi di mare umiliano i giovani eroi e ne inacerbiscono il corruccio. Poi, a casa, verranno le busse. Sempre, a guastar gli impeti generosi della vita, l'egoismo e la ristrettezza mentale degli adulti, dei grandi: il nemico.

La vita sentimentale dei giovani eroi volteggia in uno sfarfallare indefinito intorno all'arnia dove si raccolgono le belle fanciulle, degne di culto e di servitù d'amore: il Liceo femminile. Vanno ad aspettarle all'uscita dalla scuola, le seguono per via, ciascuno ha la sua eletta, e non osa per riverenza nè dirle una parola, nè rivolgerle un saluto: però s'intendono benissimo. Sono anime fedeli e incostanti: hanno ricamata nei sogni la loro bella come i cavalieri antichi; ma son sempre pronti a trascurarla e a dimenticare il loro corteggiamento fervido e muto, se si tratti di qualche gran cosa che mette in fermento il loro spirito eroico: di passar fuori di casa una notte, per esempio, uscendo furtivi e vagando per campagne deserte, o di maneggiare una rivoltella che un amico ha sottratto al padre, stordendosi di spari e di felicità in una catapecchia abbandonata e rischiando d'uccidersi.

Finalmente, della schiavitù scolastica e domestica non se ne può più; bisogna venire all'atto di ribellione estremo: la fuga, la partenza per l'Africa. Quattro soldi son messi insieme con l'amoralità propria all'età irresponsabile: partono in ferrovia, con intenzione di imbarcarsi nel mezzogiorno d'Italia: a metà viaggio, si affaccia all'uno il fantasma della madre distrutta dall'angoscia, e non ha più l'animo di proseguire: l'altro, testardo, con meno imaginazione e più fermezza, prosegue, ma naturalmente è ripigliato anche lui.

Così il romanzo dei ragazzi triestini finisce. Non tutti nei loro anni puerili l'hanno vissuto tanto integralmente, non tutti vi hanno dato corpo con tanta determinatezza alla marioleria ed all'audacia; ma qualche cosa di quel gioco fantastico della vita è pure rimasto nella memoria di tutti, e ciascuno, nel bel libro di Ettore Cantoni, così semplice e sfaccettato ad un tempo, così interessante ed intelligente, trova elementi dai quali può riconoscere la verità nei propri ricordi. E perciò questo libro, più che dai ragazzi, sarà letto dagli adulti appassionatamente. E' scritto difatti per loro, come un libro di nostalgia.

Littoria

Milizia Balilla. I Balilla della I.a Coorte sono comandati di vestire la divisa e di trovarsi sabato p. v. alle 18 nella scuola Parini per comunicazioni importanti. Per gl'ingiustificati saranno presi provvedimenti.

Legione Balilla «Trieste». Domenica 1 agosto a. c. la Legione Balilla «Trieste» intraprenderà, in piroscafo, una gita d'istruzione a Capodistria. La partenza da Trieste seguirà alle 8 e quella da Capodistria alle 18. Colazione dal sacco. Sarà proveduto, perchè, a Capodistria, i Balilla possano fare il bagno.

L'adunata dei partecipanti alla gita avrà luogo nel cortile della scuola elementare di via G. Parini, alle 7.15 di domenica 1 agosto. La quota d'iscrizione è di lire 2 che sono da versarsi direttamente alla Delegazione provinciale Balilla non oltre le 20 di sabato 31 corrente.

Alla metà di settembre dell'anno in corso sarà tenuta una grande festa campestre per i Balilla di Trieste. Il giorno, l'ora e le relative modalità saranno fatte conoscere fra breve.

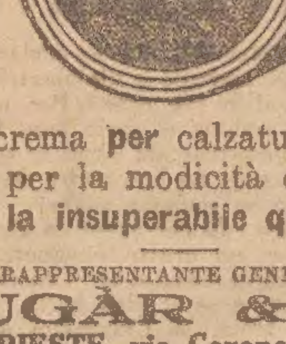
Tutte le comunicazioni d'urgenza saranno date mediante i giornali cittadini.

«Piccole Italiane». Oggi alle 18 i npalestra di via Parini esercitazioni ginnico-militari per le capo-squadre. Si raccomanda la puntualità.

Adunata del gruppo marinaro «Veniero». I venierini presenti a Trieste sono comandati di presentarsi in divisa, nella sede del Comando sabato 24 corr. alle 20.

Domenica adunata delle squadre alle 8, in divisa completa per partecipare al corteo dei Sindacati.

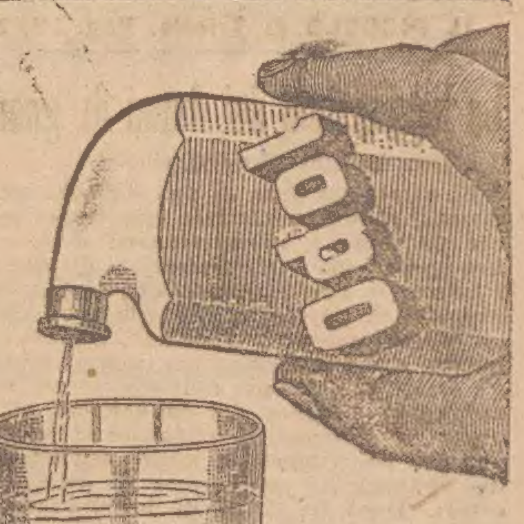
La gran marca italiana



La crema per calzature preferita per la modicità di prezzo e la insuperabile qualità.

RAPPRESENTANTE GENERALE
SUGÀR & C.o
TRIESTE, via Coroneo N. 9
Articoli per l'industria delle calzature e mercerie di gomma

Rappresentanza Generale
Tacchi e suole "PALMA„



Il fatto, che alcuni dei vostri denti sono cariati, benchè li abbiate sempre puliti, è una prova che i preparati che avete usati non li preservano. Usate l'Odol! Essendo liquido penetra dappertutto e come ansisettico arresta l'azione delle batteridi che attaccano i denti.

ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
OROLOGIO -- TODESCHINI
SORGENTE DI MONTIRONE 87 gradi
15 MAGGIO — 30 SETTEMBRE
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
Massaggio - Elettroterapia-Ginnastica Medica
Consulenti: Prof.ri Donati-Frugoni-Lucatello Murri - Viola - F. Vitali.
Direttore medico residente: Prof. Gr. Uff. Luigi Peserico
Telefono N. 7-89 di Padova
Omnibus automobile alla Stazione di Albano a tutti i treni
Informano in Trieste le Farmacie: MARIO LANG, via Lorenzo Bernini 4 (ang. via Madonnina); abit. Riva Grumula 18. GODINA «Alla Madonna della Salute» - San Giacomo

TERME PREISTORICHE
Uniche premiate con medaglia d'oro
S. PIETRO MONTAGNON (Prov. Padova)
Stazione ferroviaria Montegrotto
(linea Venezia-Bologna) a 5 min. dagli hotels
Omnibus a tutti i treni
FANGHI — BAGNI — MASSAGGI
Grotta sudorifera naturale
Nessun'altra Sorgente Termale può paragonarsi a questa per l'abbondanza delle acque e dei fanghi, ricchissimi di sali minerali, per l'altezza di temperatura superiore ai 90 centigradi per l'immensa RADIOATTIVITA' che costituisce un fenomeno di grande importanza, specie nel campo dell'idroterapia.
Ogni comfort moderno
Stabilimenti aperti tutto l'anno
Succursale in Abano Terme Hotel Belvedere
Per informazioni rivolgersi alle Direzioni delle TERME PREISTORICHE S. Pietro Montagnon (Padova
Prop. Cond.
AGOSTINO BRAGGION

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

SPIAGGIA DI LIGNANO (Latisana)
DELIZIOSO SOGGIORNO ESTIVO — SPIAGGIA SALUBERRIMA
con annessi
STABILIMENTI BAGNI — ALBERGHI RIUNITI
Prezzi mitissimi
CONCERTI — DANZE — GARE SPORTIVE — FESTE ED ATTRAZIONI
SABATO INGLESE SUL MARE
COMUNICAZIONI PER MARE: Partenza da TRIESTE alle 8.15 (di fronte all'Hotel Savoia), con la motonave «Spiro Xydias» in coincidenza con il comodissimo e celere motoscafo «Maria» per LIGNANO. Partenza da LIGNANO alle 17.30 col motoscafo per GRADO e da GRADO con la motonave.
COMUNICAZIONI PER FERROVIA: Partenze da TRIESTE per Latisana alle 6.10, 10.5, 19.30; arrivi a Latisana, in coincidenza con le autocorriere per LIGNANO, alle 8.32, 12.13, 21.14. Partenze da Latisana per TRIESTE, in coincidenza con le autocorriere per LIGNANO, alle 8.18, 11.30, 21.3; arrivi a TRIESTE da Latisana alle 10, 13.10, 23.25.
PREZZI: Lire 16 andata e ritorno per mare TRIESTE - LIGNANO — Lire 3.50 bagno allo stabilimento, con cabina e costume — Lire 22 pensione.
Per informazioni: cav. ANTONIO PODUJE — Lignano (Latisana).

LE FOLLE RINNOVARONO IERI AL
TEATRO EXCELSIOR
L'UNANIME CONSENSO PER LA PRODUZIONE NAZIONALE
ZINGARI
con ITALIA ALMIRANTE MANZINI
e AMLETO NOVELLI
della «Fert» che ebbe un travolgente successo
Il discorso di tutta Trieste è l'attrazione:
Il Negro e la Parigina
i più indiavolati danzatori di danze esotiche
ALDO FIORE tenore
DORA PARNET dicitrice

Le liquidazioni dei danni di guerra

L'avv. Boccini Carlo ci scrive:

E' questo un tema di una difficoltà grandissima nelle sue svariate manifestazioni e che dà adito a' interpretazioni diverse di una stessa legge: interpretazioni diverse che rifiettono i singoli interessati, cioè i danneggiati di guerra, e che riflettono anche gli stessi organi di Finanza. Discussi, su queste stesse colonne, nei tempi passati, gli errori di principio e di diritto che commettevano a danno dei danneggiati alcuni organi di Finanza, in relazione ai reimpieghi dei risarcimenti e lottai nell'interesse dei danneggiati per cercare di evitare gli errori. Dopo un anno di lotte, svolte in conversazioni in sede amministrativa e in contestazioni in sede giudiziaria, riuscii ad ottenere dai magistrati superiori di appello in Venezia, il riconoscimento degli errori della Finanza e la giustezza delle norme che io dicevo applicabili in materia di reimpieghi. Della pronunzia dei magistrati di appello si fece eco l'on. Ministero delle Finanze, che in apposita circolare ripetè le norme tracciate dalla Commissione di Appello. Mentre tutto ciò veniva riconosciuto, in pratica le cose procedevano ben diversamente. Il danneggiato che si vedeva e si vede erroneamente compilato lo specchio di liquidazione (cioè il progetto di liquidazione) che emana dalla Finanza in forma unilaterale, e insorge contro il medesimo, deve per l'art. 26 del Testo Unico ricorrere alla Commissione perchè la medesima esprima il suo giudizio sulla progettata liquidazione e pronunci sulle eccezioni della parte in merito al progetto stesso. Allorchè il giudizio è aperto e le due parti contendenti compariscono in udienza, il rappresentante dello Erario viene fuori con una eccezione stereotipata, deducendo che la liquidazione non è che un atto unilaterale della Finanza posto in essere senza l'intervento del danneggiato e che quindi, non essendo esso un decreto pronunziato in nome di Sua Maestà il Re, non è soggetto a reclamo in sede di Commissione, ma sebbene in sede amministrativa, in seno alla stessa Finanza: deduce poi che, tale essendo lo stato di fatto, il danneggiato presenti prima il suo reclamo in sede amministrativa, attenda (un anno, due anni, tre anni, magari dieci anni) l'evasione del reclamo, e poi vada in sede contenziosa dinanzi alle Commissioni.

Pur troppo vi è qualche Commissione di prima istanza che abbocca all'amo senza che il danneggiato sia in udienza difeso dal procuratore (perchè si evita in ogni modo di mandare l'avviso di udienza al procuratore e si manda soltanto al danneggiato senza specificargli di cosa si tratti, tantochè egli comparisce ignaro di tutto) accoglie la tesi del rappresentante dell'Erario che è già appositamente stereotipata e che per intero viene trascritta nella sentenza, rimanda il danneggiato in sede amministrativa e lo abbandona così alla Dea Fortuna!

Ciascuno comprende da sè l'artificio di un simile sistema di difesa della Finanza, dagli attacchi che le parti interessate fanno al di lei operato. I reclami che si presentano in via amministrativa si accumulano a centinaia sugli scaffali della Finanza, che non ha nemmeno il personale per evaderli, e dormono là i sonni dell'innocente, per cadere poi moltissimi in un vero e proprio letargo, da cui non riescono a liberarsi: passano mesi e mesi, finchè il danneggiato torna a ripresentare il reclamo sullo stesso oggetto: il secondo fa la trafila e la fine del primo.

Sono stato in questi giorni a Roma e ho potuto convincermi, come là le cose sieno vedute e credute in modo ben diverso, da quello che è la realtà dei fatti alle periferie.

Quante mai volte il danneggiato reclama contro la proposta di pagamento fatta dalla Finanza (perchè tale è l'atto unilaterale di liquidazione compilato dall'organo liquidatore) o per errati coefficenti di maggiorazione nei concordati dei fabbricati, o per errata valutazione della spesa incontrata nella ricostruzione, o per arbitraria trattenuta di proventi erariali non dovuti o per inesatta interpretazione da parte della Finanza di disposizioni legislative! E questi ricorsi sono basati in fatto e in diritto, ma essi subiscono la stessa sorte degli infondati. Sono evidenti le gravi conseguenze della errata proposta di pagamento, quale attualmente è ideata e organizzata. Tutto ciò, porta a scoperture fortissime cogli Istituti Finanziatori, i quali, esaminata la proposta della Finanza circa il rimborso degli anticipi, iniziano atti esecutivi contro i danneggiati, per il realizzo di ciò che da quella proposta risulta non rimborsabile dalla Finanza: e gli interessati si trovano gravati di spese giudiziali e legali fortissime e si trovano privati di ogni mezzo di difesa per arginare l'azione creditoria degli Istituti. Essi sanno che non sono debitori degli Istituti se non in conseguenza degli errori di liquidazione (cioè della proposta di pagamento) ma non hanno, nei confronti degli Istituti, alcun modo di dimostrarlo! Gli Istituti vanno, e giustamente, per la loro strada mentre il reclamo, se è in via amministrativa, prosegue tranquillamente a dormire!

Non è giusto che un cittadino, danneggiato dalla guerra, danneggiato dal pagamento in obbligazioni delle Venezie che decurtano del 30-35 per cento il suo risarcimento, danneggiato dagli errori del progetto di pagamento, debba poi vedersi rovinato dalle resistenze passive ai suoi reclami.

Questo lo stato reale di fatto: venendo alla questione di diritto, mi permetto rilevare la infondatezza della tesi della Finanza. Tutti gli atti della Finanza sono atti unilaterali e divengono bilaterali soltanto quando il cittadino li accetti o per decorrenza di termini nell'impugnativa o per accettazione esplicita o per sottoscrizione con quitanza.

La liquidazione non è pagamento: essa non è che una proposta di pagamento: il pagamento non si verifica se non quando le due parti (creditore e debitore) vengono in contatto e l'una libera l'altra dai rispettivi obblighi e diritti.

La liquidazione diviene pagamento nei soli casi in cui al danneggiato viene corrisposta dalla Finanza una determinata somma a saldo dei suoi risarcimenti concordati ed egli la incassa e ne fa quitanza: non là dove la liquidazione è compensativa o a debito; il danneggiato non vi prende parte, ed essa rimane allo stato di proposta di pagamento, finchè il danneggiato non la impugna e la investe. E per impugnarla esso ha i termini ordinarii della prescrizione creditoria.

L'articolo 26 del Testo unico non parla di pagamento, ma di liquidazione e dice che ogni giudizio sulla liquidazione dell'indennità è pronunziato dalle Commissioni: quindi il danneggiato che non intende accettare la liquidazione (cioè la proposta di pagamento compilata dalla Finanza) deve invocare dalla Commissione il giudizio sulla medesima e dedurre dinanzi al magistrato le eccezioni che egli intende sollevare contro la proposta stessa. Voler tentare di costringere (come cerca di fare la Intendenza) il danneggiato a non valersi della disposizione di legge è un tentare di coartare la difesa del danneggiato per impedirgli di avere dal magistrato quella giustizia, che difficilmente potrà ottenere dallo stesso organo che commise l'errore, contro cui insorge.

Se il ricorso contro il progetto di pagamento (cioè contro la liquidazione) è inoltrato alla Commissione e sottoposto quindi al giudizio di un competente magistrato, gli Istituti finanziatori si fanno parti diligenti nell'assistenza del danneggiato, esaminano e studiano essi stessi il ricorso e i motivi addotti, e se in essi trovano il «fumus boni juris» sospendono gli atti esecutivi iniziati contro il danneggiato per le scoperture dovute ad errori della Finanza.

Onorificenza. Con recente «motu proprio» sovrano, il sig. Ernesto Krausz, direttore della Banca Commerciale Triestina, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. All'egregio uomo, che gode tanta considerazione nei circoli finanziari cittadini, inviamo le più sincere congratulazioni.

La bocciatura di Malvasio Cluca

agli esami matrimoniali di Stato

La signora Martina Mestol — comunemente «siora Martina» o «Tina», nell'abbreviativo — maritate due delle sei figlie, con scarsa fortuna, aveva deciso che prima di maritare le altre, quando sarebbe giunta la volta per ciascuna, sarebbe andata molto cauta: i pretendenti li avrebbe voluto conoscere bene in fondo anche lei.

L'amor xe orbo — sentenziava — co' se fa l'amor tuto xe bel e tuto xe bon; tute xe rose e fiori, le magagne, i difeti, i salta fora dopo sposadi.

Lo sapeva «siora Tina» perchè lo aveva provato a proprie spese, e perchè di esempi ne aveva altri due, nel matrimonio delle due più anziane, delle sue figliole, che non le era dato di vedere contente mai.

I morosi i va tamisàdi — ripeteva alle figliole e specialmente a Wanda che, giunta ai suoi diciannove anni, aveva una irrestibile forza di attrazione. Se trovè el sposo, trovevelo, ma ricordeve che mi no aconsentirò mai a darve, se no 'l corispondi a le mie vedute.

Ma come la intendeva, la mamma? — si chiedevano le quattro ragazze, di un anno più giovane l'una dall'altra: come avrebbe fatto per sapere prima del matrimonio quello che sarebbe avvenuto dopo? Sarebbe stato lo stesso che collaudare un piroscafo prima della prova!

Interpellata, «siora» Tina aveva chiarito le sue intenzioni:

— Savarè ben che un giovine studente, no 'l passa classe se no 'l ga un bon atestato. Savarè ben, che uno no 'l pol diventar nè dotor, nè ingegner, nè gnente de gnente, se no 'l ga la laurea, e savarè ben che la laurea no la ricevi nissun se no 'l passa i esami, e i bociàdi i resta bociàdi.

«Siora» Tina, la madre saggia, introduceva così, per la prima, una specie di esame di stato, matrimoniale. Chi lo aveva mai pensato prima di lei? O, non era sempre avvenuto da quando uomo si era unito a donna, che tanto l'uno, quanto l'altra entravano «nel tempestoso mare dell'esistenza», senza la più elementare conoscenza dell'arte del navigare: Care mie — diceva alle figlie, «siora» Tina — per manovrar un vapor fra le onde del mar, ghe vol saver, ghe vol conosser la bussola, saver che vento che tira. Un capitano, che 'l rizevi in consegna un vapor el devi saver come che 'l dovarà dirigerlo! E. 'l matrimonio, care mie, la famiglia, in sto mar de guai che vivemo, xe più difizile de guidar che un vapor.

E, Wanda — che aveva già il suo innamorato:

— Sicchè, mamma, noi no podaremo sposarse che con laureati e diplomati?

— Chi ga dito ste robe? Per mi, anche se saria un artista, el saria bon, basta che 'l podarìa dimostrar de aver le qualità de un bon marì e de un bon padre de famiglia.

— E come se podaria saver?

— Oh, come i fa per saver se un pol esser un bon dotor, un bravo ingegner, un abile capitano? I lo esamina e se 'l casca nei esami i lo bocia, e se 'l vien bocià, via!

— Ma la scola, la Università dei mariti no la esisti, mama!...

— No ocori, i esami ghe li farò mi!

— Ti?

— Sicuro, mi digo che in vintizinque anni de pratica, savarò qualcossa...

— E che esami te ghe faria, mama, se mi per esempio te presentassi un fidanzato?

— Brava furba, a ti te lo diria: saria come se i professori i ghe disessi al studente: «Sapete mio caro, domani, all'esame, vi domanderò in che mese e in quale data scade il ventiquattro di agosto...» Ti te xe polastra ma mi son galina, e vecia anche.

L'altra sera *Wanda, trovatasi col suo innamorato* — erano due mesi che amoreggiavano di nascosto — si mostrò preoccupata.

— *Cossa te ga, Wanda?*

— Go paura che invece de presentarte a mia mama, dovaremo lassarse.

— Perchè, Wanduccia mia?

— Perchè mia mama, ga introdoto in famiglia i esami de Stato!...

— I esami de Stato!? Spieghite meio...

— Chi che me vol a mi, o a mia sorela, devi passar un esame.

— De cossa?

— De dotor, de ingegner, de capitano matrimonial, cossa so mi...

— Xe un rebus...

— La disi che 'l matrimonio, la famiglia, xe pezo che guidar un vapor in mar cativo...; te conossi i venti, ti?

— Mi? no conosso che la bora!...

— No basta, i venti, ghe ne xe più de trenta..., la bussola, te la conossi?

— Te me la fa perder ti, con sti discorsi, ma dime, chi passa sti esami?

— Mia mama. La disi che prima de lassar che me sposo, la vol conosser ben el mari... la vol tamisarlo.. Te savaria risponderghe ti?

— Mi? Ma subito, basta che savessi cossa che la voria saver..

— No la ga volesto dirme.

— Ti sta bona, presentime, e te vedarà che me la cavarò ben.

— E se te caschi?

— Me tegnarò duro, no sta aver paura.

La signorina Wanda Mestol avrebbe dovuto presentare il fidanzato alla madre lunedì sera, ma il giovanotto, un po' preoccupato dal fatto che avrebbe dovuto sostenere gli esami, aveva chiesto una dilazione di due giorni, il tempo per prepararsi. E tutto il martedì e tutto il mercoledì, fattosi prestare da un amico il «Chirone», studiò i diritti e i doveri dei coniugi appar codice civile, sui quali credeva che sarebbe stato interrogato dalla futura suocera.

La presentazione fu fatta iersera, alle 20 e mezzo, quando, finito di cenare, nella stanzetta erano rimasti a tavola la «siora» Tina con le figlie Ada, Genoveffa e Sebastiana, il cognato di «siora» Tina, «sior» Ernesto, fratello del defunto marito di «siora» Tina, e la serva «Catinza», che stava sparecchiando per «lavar i crepi».

Fatti i convenevoli d'uso «siora Tina decise di esaminare il candidato al matrimonio, «ex abrupto»: su due piedi, come si dice. E senza lasciargli il tempo di respirare, chiese subito al giovanotto le generalità.

— Dunque, lei, signor, la gabi la bontà de dirme subito come la se ciama. La perdonerà, ma mi per l'esperienza che go fato, go deciso de no perder tempo. Lei la vien per mia fia, e va ben, contenta ela e contento lei, i se piasi, e mi son d'acordo. Ma la savarà, ligarse per tuta la vita, no xe un scherzo, mi son mama e devo saver a chi e come e cossa e quando, ghe dago la mia creatura.

— Giustissimo, signora...

— Dunque, sior Ernesto la ciaghi carta e pena e la scrivi, quel che risponderà el signor... Come la se ciama?

— Malvasio Cluca...

— Malvasio... che nome... no 'l me piasi tropo.

— Ghe piasi ua?

— Ua? Cossa ghe entra?

— No ghe piasi la Malvasia? A mia mama la ghe piaseva tanto e la me ga dà sto nome, per una «voia» de parto....

— La vol far el spiritoso, go capido. La xe de un temperamento alegro....

— Omo alegro el ciel lo aiuta...

— Eh, caro mio, se se speta dal ciel... Del resto, el nome no conta, el mio defonto marì, che Dio lo gabi in gloria, el se ciamava Giocondo, e 'l gaveva sempre un muso.... Basta andemo avanti. Come che la vedi, noi qua semo gente che no ga chissà cossa, ma che vivi in pase.

— La pase xe la prima roba

— La noti — disse «siora» Tina al cognato — la noti sta risposta: La pace sono la prima robba...

«Sior» Ernesto, scrisse su un quadernetto la risposta e rimase pronto col lapis in mano a scrivere il resto. L'esame era incominciato e Wanda e Malvasio, rincuorati dal buon effetto prodotto dalle risposte assunte a verbale, si scambiarono un'occhiata di soddisfazione ed un sorriso.

— Dunque, ripigliò «siora» Tina, la me dighi cossa che la fa, sior Malvasio.

— Mi siora, fazzo un poco de tuto...

— Ahi... far un poco de tutto, mio caro, significa far gnente de gnente... La se spieghi meio....

— Eco, mi fazo el fotografo, ma so far el piazzista, pituro, sbianchizo, son sicuro che no lassaria patir la famiglia.

— Favole. Adesso in ora presente cossa la fa?

— Momentaneamente son de un negoziante che 'l ga comprà un vagon de cassoni svodi che vien disfadi per far altri. Uno li disfa e mi drizzo i ciodi...

— La noti Ernesto, «El driccia i chiodi».

— «Sior» Ernesto scrisse a verbale. Poi, «siora» Tina andò innanzi. Riguardo la sua profession, ghe ripareremo, ma se no pol viver quei che li impianta driti, i ciodi, pezzo xe per chi che li drizza... Ma, andemo avanti: cossa la intendi per matrimonio lei?

— Volerse ben, tignir la moglie come moglie e no come una serva...

— Tute robe che drizzando ciodi...

— Quel xe provisorio...

— Gnanca quel no xe stabile!...

— Ma fazzo pratiche per entrar in una banca...

— Col grimaldel — stava per dire la suocera professore, ma si trattenne per dire invece, al cognato verbalizzatore: — la scrivi: «Idee de banchiere». — Poi, proseguì:

— La me rispondi sior Cluca — quel Malvasio, proprio no me va. — Come la faria a meter su casa?

— Ah, andaria a star de mia mama che la ga quartier grando...

— E cossa fa sta so mama?

— La compra e la vendi oro del Monte.

— Alora la ga soldi.

— Sicuro, magari mi.

— Sichè lei, un giorno la erediterà?

— Sì, ma volaria che quel giorno no fussi mai...

— La ghe vol ben a la mama, e questo me piasi.

La frase fu assunta a verbale e l'ambiente parve rasserenarsi. Wanda sorrise a Malvasio e Malvasio a Wanda. C'era speranza che l'esaminato potesse cavarsela alla peggio con un rinvio ad ottobre, come nello scuole. Ma dalla cattedra fu deciso diversamente.

Con accento imperativo, «siora» Tina, ordinò:

— Wanda, Ada, Genoveffa, Sebastiana e la serva, via! nele vostre camere, go de far qualche domanda particolare.

Le ragazze e la serva si ritirarono, con grande preoccupazione di Malvasio. Si trattava a porte chiuse: doveva essere grave.

— La senti sior Malvasio, mentre che me riservo, tuto quel che riguarda la question finanziaria — diremo — de la famiglia, mi voio saver quala che xe la sua intenzion sul numero dela famiglia...

— Ah, signora, a mi «le bele famiglie italiane» che vedo su la *Domenica del Corriere*, fotografade, me entusiasma!

— Cossa la ga dito?

— Che le me piasi a... vederle ma — Malvasio se ne era accorto in tempo — in quanto a averghene: uno o due, e po' basta... la capirà signora, se se stenta in due, o in tre, in quatordise o venti, chi ghe riva?... Mi, le ciamo le bele miserie...

— Segretario, la noti — disse «siora» Tina, al cognato. E quegli scrisse.

Di sotto alla tavola, Malvasio Cluca si die' una fregatina di mani. Sperava, povero cane.

Ma ecco a piombargli sul capo la tègola:

— La me rispondi, «sior» Cluca: Cossa la faria lei, nel caso che sua moglie, de note, la saria colta de parto improviso, e fussi soli in casa?

— Andaria a ciamar la comare...

— Hem... hem... e intanto... la moglie... se la levatrice xe fora per un altro parto...

— Coraria in zerca de un'altra...

— Basta: segretario, la scrivi: «Zero».

Malvasio Cluca allibì, ma prima che si rimettesse:

— La senti sior Malvasio, la tradiria lei la moglie?

— Ah, guai!

— Gnanche se la dona la fussi una belezza?

— Ma gnanche se la fussi una dea!...

— Segretario, la scrivi: Fedeltà assoluta.

«Sior» Ernesto scrisse, ma riducendo la frase ad un bisillabo di una eloquenza... ch'è peccato non si possa riprodurre.

— E se sua moglie lo tradissi, «sior» Cluca?

— Ah, questo non saria possibile, fia de una madre esemplare.

— Ma, ametemo che la lo tradissi.

— Ah mi, la co... la co...mpatiria!...

— Segretario, la scrivi: In caso di tradimento compatimento e perdono.

— Il segretario, «sior» Ernesto, fu più laconico, e nel verbale scrisse: «Becco».

«Siora» Tina si alzò e chiamò le figlie e la serva. Momento solenne, in cui la sorte dell'amore Wanda-Malvasio si decideva. I due innamorati erano smorti, tremanti.

— Wanda — disse aspra «siora» Tina, saluda sior Malvasio Cluca. E per sempre.

— Ma come?... perchè? Balbettarono i due.

— El xe bociado..., cascà.

— Ma signora..., no la stia esser cussì, studiarò...

— Basta signore, la si metta il cuore in pacce e la vadi, il mondo è grande e si trovano altre fanchiule che brammano marrito.

Erano le 22, e la casa fu in subbuglio per lo strepito della Guardia Medica. C'erano due svenuti da far rinvenire, uno dei quali, il bocciato, caduto per davvero, aveva alla fronte un grosso ematoma.

Poi, come avviene anche in tragedie ben più gravi, tutto ritornò nel silenzio delle ore notturne.

Posti d'insegnanti elementari nelle colonie. Il Ministero per le colonie ha pubblicato un decreto con le norme di concorso a 16 posti di maestro e a 10 posti di maestra nelle scuole elementari delle colonie libiche.

Al concorso possono prendere parte gli insegnanti ordinari delle scuole alla dipendenza delle amministrazioni scolastiche regionali, i quali non abbiano superato l'età di 35 anni e, nell'ultimo biennio, abbiano ottenuto almeno la qualifica di «buono» con 8 decimi. Le domande in carta bollata da lire 3 debbono essere inviate al Ministero delle Colonie (Ufficio scuole e servizi archeologici) entro il 31 agosto 1926. Ulteriori informazioni presso il R. Provveditorato agli Studi.

Omonimia. Il sig. Luciano Caser ci prega di rilevare che la signora Carla Caser di cui s'occupò la cronaca a proposito dei furti al Cantiere S. Marco non è sua moglie Carla Tonello in Caser.

Cronaca giudiziaria

La sentenza nel processo al conte Pettorelli-Lalatta

L'accusato assolto e i querelanti condannati alle spese

Ieri alle 12, al Tribunale Militare, è stata pronunciata la sentenza nel processo svoltosi contro il colonnello conte Pettorelli-Lalatta-Finzi.

Il presidente, premessa la formula rituale, diede lettura della seguente sentenza:

«Il Tribunale, visto l'art. 435 C. P. Es., dichiara non farsi a luogo a procedimento nei confronti del ten. col. Cesare Pettorelli Lalatta in ordine all'imputazione di diffamazione in danno dell'avv. Ettore Martinolich, per inesistenza di reato; e — visti ed applicati gli art. 394 C. P. C. e 421 C. P. P. — lo dichiara esente da pena per esser stata provata la verità dei fatti da lui attribuiti ad Ottone Popazzi. Il Tribunale, visti poi gli art. 429, 431 e 432 C. P. P., condanna i querelanti avv. Martinolich e Popazzi in solido alle spese del procedimento, nonchè al rimborso delle spese a favore del ten. col. Pettorelli, da liquidarsi innanzi al giudice civile competente.

Dopo la sentenza l'aula e la galleria si sfollarono rapidamente.

Il temporale di ieri

Ieri alle 14 scoppiò un violento temporale. Forti ventate e rovesci di pioggia fecero in breve il deserto per tutte le strade. Fortunatamente le nubi passarono presto oltre la città e poco dopo il cielo era nuovamente sereno. Più forte che in terra il temporale si scatenò in mare dove però non si ebbero che piccoli incidenti. Le navi della squadra inglese e i piroscafi dovettero rinforzare gli ormeggi. Due piroscafi, il «Fiume» e il «Guglielmo Peirce» ebbero rotti alcuni ormeggi. Qualche imbarcazione che si trovava in mare e andava alla deriva, sotto la spinta del vento, fu soccorsa dai rimorchiatori della Capitaneria di Porto.

Qualche danno subirono alcune imbarcazioni ormeggiate al molo Sartorio, perchè male assicurate alla riva; ma in complesso in mare, come in terra, un po' di confusione e, poco dopo, la più completa bonaccia.

L'altalena del bagno. Ieri mattina la signorina Maria Klausenberg, di 18 anni, abitante in via Galileo Galilei, si recò al bagno di Punta Sottile e lì si abbandonò alle gioie dell'altalena assieme ai bambini di una signora, certa Maria Cogoi. A un tratto la giovane perdette l'equilibrio e cadde a terra in modo di prodursi la frattura del gomito sinistro. Dolorante, la Klausenberg fu aiutata a rialzarsi e poi, alle 12.30, accompagnata dalla Cogoi, si presentò all'Ospedale Regina Elena, ove ottenne le medicazioni necessarie e poi rincasò.

Una rissa in un'osteria. Ieri mattina, alle 9, accompagnati dai vigili urbani Borrecogna, Hicovich e Scrigner, si presentarono all'Ospedale Regina Elena tre persone ferite per avere le medicazioni necessarie. Erano: Anna Srebant, di 54 anni, abitante in via Felice Venezian N. 14, ferita alla regione deltoidea destra e al braccio sinistro, in modo leggero, guaribile in sei o sette giorni; Rodolfo Colombini, di 45 anni, amante della donna, il quale presentava una vasta ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra e contusioni multiple al torace, guaribile in una settimana, e il fruttivendolo Carlo Schwarzel, di 55 anni, abitante in Chiadino-San Luigi N. 837, ferito con arma di taglio al quarto spazio intercostale destro, guaribile anch'egli in otto o dieci giorni.

Erano tutti e tre... reduci da una rissa avvenuta poco prima al Cantinone Istriano, in via San Giorgio. Secondo il racconto fatto un po' dall'uno e un po' dall'altro, si seppe che, entrati nel locale, ove già si trovavano altri clienti, il Colombini aveva preteso di vuotare anche il bicchiere della donna; questa si oppose e, contro l'amante, che aveva preso a maltrattare la donna e a colpirla con un oggetto contundente, sorse il fruttivendolo: ne nacque un pandemonio, dal quale non si astennero neanche gli altri avventori presenti, e cominciarono a volare bicchieri e bottiglie. Accorsi i tre vigili, la rissa venne sedata. I tre feriti rincasarono.

Il Mobiloil è tre volte più popolare di ogni altro olio.

Ci dev'essere una buona ragione per questa marcata preferenza. Eccola: Il Gargoyle Mobiloil è, in tutta la sua essenza, un olio *lubrificante*.

I crudi sono scelti per il loro *valore lubrificante* e sono raffinati in modo da conservare e migliorare il loro *valore lubrificante*, da uomini che hanno coltivato i frutti di oltre 60 anni di esperienza!

Nessun altro olio può vantare un simile lignaggio!

GARGOYLE

Mobiloil

Consultate la Guida di Lubrificazione

Chiedeteci l'opuscolo gratis "Lubrificazione Scientifica dell'Auto" Vacuum Oil Company, S.A.I.-Genova

SAPONE INSUPERATO DA TOELETTA
PER RENDERE LA PELLE MORBIDA E VELLUTATA È INDISPENSABILE IL
SAPOL
BERTELLI
IL PIÙ COMPLETO DEI SAPONI
SQUISITAMENTE PROFUMATO - EMOLLIENTE - ECONOMICO

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

FLIT
DISTRUGGE:
Mosche, Zanzare, Tignole, Formiche, Cimici, Pulci, Scarafaggi e molti altri insetti delle case, e le loro uova.

Depositi all'Ingrosso
L. MANETTI-H. ROBERTS & C°. Via Carlo Pisacane FIRENZE
SOCIETÀ ITALO-AMERICANA PEL PETROLIO Via Assarotti, G. [illegible]OVA

Mattoni refrattari
Cementi refrattari
cecoslovacchi
I migliori e più resistenti

pronti in deposito
Ing. Lodovico Fischer - Trieste
Telef. 26-66 - Via Boccaccio 25

CREMA MARSALA
L'UNICA ORIGINALE
GRAN MARCA TRIESTINA
DEPAUL

BLENORRAGIA
CATARRO URETRO VESCICALE
I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato, premiati con medaglia d'oro, esposizione sociale d'igiene Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astuccio per cura completa: L. 18, cilindri lunghi cm. 12; L. 25; cilindri lunghi cm. 20; per posta agg. L. 2.50. Lettura con istruzioni, gratis. Dott. G. TORRESI, Premiato laboratorio chimico, Via Magenta 29, Roma (21).
A Trieste: Farm. Zanetti, Via Commerciale N. 30 ed in qualsiasi farmacia.

MOBILI
B. GELOSA & FIGLI - TRIESTE - Via Carducci 20, tel. 42-33
PROPRIA FABBRICA IN LISSONE — Via Besozzi N. 30 — TELEFONO 509

MILANO	POLA	ABBAZIA	PIRANO
Via Visconti 14	Via Carducci 20	presso	presso
Tel. 84-488	presso Zar	Romanesnek	Fragiacomo

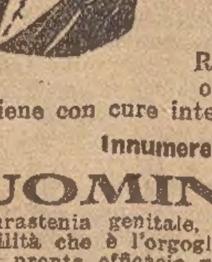
Tosse ASININA guarita dal SIROPPO NEGRI

POLVERI ALBERANI
PER ACQUA DA TAVOLA, DIGESTIVA, DIURETICA
FABBRICATE DAL 1889
L. 2,20 il pacco 10 dosi - G. ALBERANI - BOLOGNA

Banca Commerciale Italiana
Capitale L. 700.000.000; versato L. 634.721.200 — Riserve L. 500.000.000
DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 31 maggio 1926

Capitale Sociale	L.	700.000.000.—
Riserve	»	500.000.000.—
Depositi a Risparmio ed in Conto corrente	»	954.484.293.14
Corrispondenti - Saldi creditori	»	6.012.775.209.71
Cassa e Fondi presso Istituti d'emissione	»	517.389.753.87
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	4.343.005.445.33
Anticipi, Riporti, Effetti pubblici, Debitori e Partecipazioni	»	3.922.470.570.42
Fondo di previdenza pel personale	»	77.665.300.—



IMPOTENZA
SESSUALE - DEBOLEZZA VIRILE - DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE
CURA SCIENTIFICA ESTERNA
EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficenti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con cure interne nè elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.
Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione
UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorea ed altre cause avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia nel vostro caso e vi sentirete rinascere a nuova vita.
Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis, direttamente.
Dr. K. PARKER — Passerella N. 3 — MILANO (4)
SI CURANO ANCHE LE DONNE

Due individui raccolti

mentre stavano per annegare

Ieri sera, alle 19.45, nonostante il vento impetuoso che soffiava dopo il violento temporale del pomeriggio, al molo «Audace» vi era il consueto passeggio delle altre sere. Durante questo, un grido improvviso lacerò l'aria: un uomo era caduto in mare, alla radice del molo, e precisamente nel punto ove approdano i piroscafi della linea di Grignano. Mentre sulla riva la folla di curiosi si addensava per vedere ciò che accadesse, accorsero il nocchiere Giovanni Faragona della Capitaneria di Porto e tre marinai del veliero «Saba», da Pesaro, ormeggiato colà. Uno dei tre, certo Archidoro Ercolassi, si gettò senz'altro in acqua per prestare soccorso allo sconosciuto che stava per annegare. Il coraggioso marinaio riuscì ad afferrarlo, mentre gli altri, scesi in una barca, lo raggiunsero e lo aiutarono a trarre a riva il pericolante.

Intanto qualcuno si era affrettato al vicino palazzo della Prefettura, da dove telefonò alla Guardia medica. Quando lo sconosciuto fu tratto in salvo, sopraggiunse il sanitario dell'istituzione. L'uomo dell'apparente età di 55 anni, versava in condizioni piuttosto gravi, perchè era anche agitato e sconvolto. Assoggettato alla respirazione artificiale, rinvenne e fu poi trasportato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto di turno. Non parlava e indosso non aveva documenti o scritti che servissero a identificarlo, perciò non si è potuto sapere se si tratta di disgrazia o suicidio.

— Un fatto pressocchè consimile accadde qualche ora più tardi — alle 19.45 — in Riva Grumula, ove una guardia daziaria vide un uomo cadere in acqua. Accorso qualche altro passante, la guardia scese in una maona e cercò di trarre in salvo il tizio che, ubriaco, non aveva nessuna intenzione di uscire dall'acqua. Tuttavia gli accorsi raggiunsero l'intento e poterono trarlo nella maona, mentre si dimenava furiosamente: lo lasciarono lì a guazzare nell'acqua piovana raccoltasi nel fondo, e qualcuno corse al Caffè «Transalpina» a telefonare alla Guardia medica. Il compito di occuparsi dell'ubriaco, giunta sul posto l'autolettiga, fu dato all'infermiere Visnovetz. Far alzare di là il bel tipo non fu molto difficile, sebbene il Visnovetz venisse gratificato di alcuni pugni, ma più ardua apparve l'impresa di indurlo a passare sul ponticello che unisce la maona alla riva. L'infermiere solleticò l'amor proprio dell'ubriaco, che come tutti i cultori di Bacco ci teneva a dimostrare di potersi reggere in piedi, chiedendogli se sarebbe stato capace di giungere sino alla riva per la stretta assicella. Quasi offeso da simile dubbio, il tizio mosse risolutamente per il ponte e giunse fino quasi a riva; ma sarebbe precipitato nuovamente in mare, se l'infermiere non lo avesse prontamente afferrato, proprio mentre stava per mettere piede a terra.

Tutto era proceduto abbastanza bene sino allora: adesso occorreva farlo salire nell'autolettiga. Occorse impegnare con l'ubriaco una lotta, che poi si ripetè anche all'ospedale, ove fu trasportato. Senonchè qui lo si legò solidamente, perchè smaltisse la sbornia senza recar danno a nessuno. Sembra trattarsi di certo Nicolò Benedetti, di 42 anni, abitante a Pirano.

Un giovane si spara una revolverata

sotto gli occhi della madre

Una drammatica scena si svolse iersera in via della Guardia N. 12, dove in un modesto alloggio abita la vedova Anita Cola col proprio figlio diciottenne, Adriano Cernigoi. Questi, ch'è da poco tempo imbarcato in qualità di allievo cameriere a bordo del piroscafo «Vesta» del Lloyd Triestino, dopo un breve periodo di soggiorno in città, avrebbe dovuto iersera ripartire. Ma il giovane, che appariva afflitto da una segreta sofferenza che non voleva confessare nemmeno alla madre, nell'imminenza del viaggio, decise di non intraprenderlo. A questo scopo si recò agli uffici della Società da cui dipendeva, dove chiese di essere sostituito. Quando il giovane rincasò la sera ed espose la sua risoluzione alla madre, questa ne fu vivamente preoccupata. Cercò di persuadere il figlio a non abbandonare il posto.

Il giovane però era molto irritato, anche perchè soffriva di nevrastenia. Le parole della mamma, pur nel loro tono affettuoso, lo esasperarono in maniera imprevedibile. La povera donna, al vedere suo figlio così agitato e sofferente, s'addolorò e pianse.

— Te pianzerà ancora de più! — disse il giovane vedendo la madre in lacrime, e s'allontanò rapidamente per entrare nella sua camera. Un istante dopo rintronò nell'abitazione un colpo di pistola. La vedova Cola, sussultò per lo spavento, corse nella camera, e vide il giovane, che stringeva nel pugno destro una rivoltella, accasciarsi pallido e stravolto sul letto.

Temendo ch'egli stesse per morire, la mamma gridò al soccorso e poi, sopraffatta dall'emozione, caddè svenuta.

La detonazione e il grido disperato della disgraziata fecero accorrere i vicini, tra i quali certo Edoardo Boenco, di 22 anni, abitante nella casa attigua a quella del Cernigoi. Mentre la camera in cui s'era svolto il dramma andava affollandosi di gente, il giovane si fece premura di avvisare, a mezzo del telefono, la Guardia medica. Il sanitario accorso accertò che il Cernigoi s'era prodotto una ferita d'arma da fuoco al quarto spazio intercostale sinistro e che il proiettile era entrato in cavità incastrandosi nei tessuti del dorso. La ferita era gravissima e perciò, dopo le medicazioni d'urgenza sul posto, il sanitario lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena. Quivi, dopo ulteriori medicazioni, l'infelice, che versava in condizioni preoccupanti, fu accolto, con prognosi riservata, nel reparto di turno.

I medici, date le condizioni del ferito, non permisero al brigadiere di servizio all'ospedale d'interrogarlo. Per questa ragione non si è potuto sapere dallo stesso Cernigoi i motivi che lo spinsero alla triste determinazione.

Gherminelle e furti

Il cav. Pietro Vanoli è stato preso di mira da una combriccola di ladracchioli venuti in possesso di carta da lettera intestata al suo hotel. Nonostante le notizie pubblicate in questi giorni dell'arresto di alcuni sfortunati furfantelli che s'erano presentati nei negozi a chiedere merce con ordinazioni false per conto dell'hotel, ieri un altro tentò la gherminella. Ed è anche costui un ragazzetto, certo Giovanni S., che si presentò nella drogheria del signor Romeo Cillia, in via Roma, a chiedere 20 chilogrammi di sapone, esibendo le solite ricevute. Non era più il caso di avere dei sospetti dopo le pubblicazioni di questi giorni, per cui il signor Cillia non fece altro che telefonare al signor Vanoli per avere la conferma dell'ordinazione, e avuta risposta ch'egli non s'era sognato di ordinare sapone, chiamò un carabiniere a cui consegnò il giovinastro. Ripetè la solita storiella dello sconosciuto che l'aveva incaricato di portare il sapone nei pressi dell'hotel.

— Ieri l'altro, alle 13, il fattorino Massimo Berzatto, addetto alla Banca Giuliana, si recò a pranzare in via Zanetti N. 10 e lasciò incustodita la sua bicicletta «Styria», del valore di 400 lire, nell'atrio dello stabile. Sceso poco dopo, non trovò più la macchina, che un ignoto aveva pensato bene di inforcare e sparire. Il furto fu denunciato, ma del ladro nessuna traccia.

Il miope e la moglie violenta. La signora Maria Antonia, moglie del signor Caddeo Salich, il quale giorni fa si recò alla Guardia medica per farsi curare una ferita vicino all'occhio e raccontò di aver ricevuto un pugno dalla donna, ci prega di rilevare che l'accidente al marito è successo perchè egli, miope, deve aver battuto con gli occhiali contro la sua borsetta, mentre lei stava riparandosi dagli schiaffi ch'egli le menava, dopo una scena d'ingiustificata gelosia.

Le disgrazie sul lavoro

Una grave disgrazia è accaduta ieri al carpentiere in ferro Giuseppe Mauro, di 16 anni, da Ancarano. Assieme ad altri operai lavorava al Cantiere San Marco a bordo del piroscafo in costruzione «739», e precisamente nella sala macchine, ove si stavano ponendo a posto delle lamiere. A un dato momento il giovane pose un piede in fallo e finì con la gamba in un buco. Alle sue grida di dolore accorsero alcuni compagni di lavoro, che lo aiutarono a uscire dalla brutta posizione e poi, saputolo ferito, telefonarono alla Guardia medica. Giunto sul posto, il sanitario di turno riscontrò al Mauro la lacerazione dell'uretromembrana, per cui, dopo le prime medicazioni, lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove il carpentiere fu accolto nel reparto di turno e giudicato guaribile in non meno di sei settimane.

— Un'altra disgrazia sul lavoro è toccata alla quattordicenne Vittoria Berzatto, di 14 anni, abitante in via Molino a vento N. 53, figlia di Umberto, quel poveretto ammalato, le cui tristissime condizioni abbiamo illustrate giorni or sono. La fanciulla lavorava nel pastificio Mullich e Co., in via Media N. 38, ove stava regolando una macchina, allorchè rimase impigliata col braccio sinistro fra due cilindri. Le sue grida fecero accorrere alcuni operai, che fermarono la macchina e liberarono la Berzatto dalla stretta terribile. Accompagnata dall'operaio Duilio Gioppo, si recò poi all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicata e poi inviata alla Cassa circondariale.

— Un caso ben singolare è toccato ieri sera al muratore Vittorio Trampus, di 28 anni, abitante in via del Bosco n. 38. Verso le 20 lavorava in via dei Porta n. 35, ove si sta restaurando la facciata di quello stabile, quando, causa un brusco movimento, per non cadere, si afferrò ad un filo elettrico. In quella tragica posizione durò ben poco, e, improvvisamente, precipitò da un'altezza di cinque metri, ma per fortuna, andò a finire su un mucchio di malta. Accorso in suo aiuto tale Guido Germek, di 21 anni, il Trampus fu in grado di rialzarsi e di recarsi alla Guardia medica, ove non gli fu riscontrata che una contusione al piede destro. Avute le necessarie medicazioni, il giovane rincasò.

Notiziario sportivo

Il match di water-polo al Savoia

U. S. Triestina batte Dragon (5-1)

A causa del tempo poco favorevole, soltanto pochi appassionati hanno assistito al match di water-polo, che si è svolto, nel pomeriggio di ieri, al bagno Savoia tra una squadra mista dell'Unione Sportiva Triestina e un team dell'incrociatore inglese Dragon. La partita, disputata con cavalleresco accanimento da ambedue le squadre, si è chiusa con una nuova vittoria degli alabardati, che hanno segnato cinque goals ad uno. I punti per l'Unione sono stati realizzati uno per ciascuno da Zamolo, Zach e Turcich e due dal giovane e promettente Vidulich. Per gli inglesi ha segnato Simpkins.

Le squadre erano nelle seguenti formazioni:

U. S. Triestina: Omero (Zamolo); Lizzi (cap.) e Bortoluzzi; Turcich; Zamolo (Vidulich), Gabersi, Zach.

Dragon: Green; Huxley e Speed; Saloway; Simpkins, Hawkins, Campbell.

Ottimo l'arbitraggio dell'unionista dott. Decleva. Oggi alle 18, verrà disputato un altro match amichevole tra l'U. S. Triestina e una squadra della nave da guerra inglese Lucien. Domenica mattina si chiuderà la serie di questi interessanti incontri di palla a nuoto con un importante match fra la prima squadra dell'U. S. Triestina e una squadra rappresentativa della flotta inglese.

Varietà e Cinema

«Zingari» con Italia Almirante Manzini e A. Novelli al Teatro Excelsior. Due nomi luminosi, due fulgide glorie della cinematografia italiana interpretavano ieri un romantico e passionale dramma d'amore «Zingari», una film che per la spiccata personalità artistica degli interpreti ebbe anni or sono un successo unanime e sincero. Ieri il Teatro Excelsior vide rinnovate le folle delle grandi occasioni, il pubblico aveva un elemento di confronto, un paragone persuasivo e incalzante fra la scipita produzione straniera e la forte, originale, artistica e sentita produzione nazionale. Tutti i giudizi più favorevoli si meritò il capolavoro della «Fert» e fu come un bagno di spiritualità italiana cotanto dilagare di esotismo moderno.

Un nuovo eccezionale debutto ieri con entusiastico successo: «Il negro e la parigina», lui un formidabile danzatore di «claquettes», lei una ballerina di razza, una puro sangue spagnuolo che di Parigi però ha l'eleganza e la freschezza d'un sapiente e indovinato «maquillage». Come sempre, applauditissimi il tenore Fiore, la giovane e graziosa Dora Parnel.

Norma Talmadge trionfa al Nazionale in «Lady». Un successo strepitoso e indiscusso, che ha suscitato larga eco di commenti nella folla di spettatori che gremiva il teatro ad ogni rappresentazione, ha ieri riportato la insuperabile Norma Talmadge nel bellissimo lavoro traboccante di amore di donna e di passione di madre: «Lady» (Una vera signora). Questa cinematografia è di quelle che si imprimono nel cuore e vi rimangono come cosa cara, tanto è il bene che sa produrre nell'anima degli spettatori ciò che la protagonista, la «vera signora», insegna con la sua vita di sacrificio per il bene della creatura nata dal suo primo purissimo disinteressato amore. Ma da un ambiente equivoco e di fango, un fiore si eleva diritto verso il cielo: è la madre, eroica creatura prediletta da Dio! Passa la bufera e il fiore si piega, ma non si contamina; e col ritorno del sereno, più bello esso irradia al creato il suo candore e il suo profumo.

Fuori programma: «Lo slancio di Trieste generosa nelle sue feste per la carità», che riproduce dal vero il Garden-Party di Miramare e la festa pro Nidi «Regina Elena» alla Ginnastica.

Completeranno lo spettacolo interessanti numeri di varietà con un nuovo debutto.

Ultimo giorno del «Capolavoro di Saetta» al Teatro Fenice. La briosa e divertente commedia «Il capolavoro di Saetta», così genialmente interpretata dal simpatico e inesauribile Saetta, si replica oggi per l'ultima volta. Nella varietà l'applaudito baritono cav. Bigoni ed il bravissimo saxofonista negro Mister John G Russell.

Domani un'emozionante film d'aviazione: «Il viaggiatore del cielo», interpretata dal famoso asso francese Nungesser, il prodigioso volatore che ha abbattuto quasi settanta aeroplani germanici.

Eden. Folla a tutte le rappresentazioni della film «Saitra la ribelle» protagonisti meravigliosi Leda Gys e Livio Pavanelli. Da oggi le repliche di questo grandioso capolavoro! Fuori programma una comica con Ridolini e Fridolin.

Gran Cinema Italia. Con crescente successo continuano le repliche della magnifica e divertente pochade «La scuola delle mogli». Ben poche volte è dato di ammirare un finissimo lavoro e superbamente interpretato dalla valorosa artista Talmadge. Bellezza, lusso, eleganza e briosità da incatenare il folto ed eletto pubblico che frequenta questo aristocratico salone. Oggi replica e si prevedono altre. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22.15.

Imminente un altro capolavoro «Il campione del ring» interpretato dal bellissimo e valente O'Brien.

Cine Edison. Pubblico numeroso ieri alle rappresentazioni di «Avventura romantica», gustosa commedia che tratta dell'età critica dell'uomo. E' una magnifica interpretazione di Lewis S. Stone il grande interprete di «Il prigioniero di Zenda». Prossimo programma «Savitri Satiavan» con la contessa Rina de Liguoro.

Cinema Garibaldi. Allo schermo «La danza della falena», dramma d'amore messo in scena dalla grande casa Paramount, per l'interpretazione della celebre Bebè Daniels. Principia alle 16.30. Prossimamente: «L'incendio nel deserto», protagonista Gloria Swanson.

«L'isola delle navi perdute» al Cine Savoia. La folla di ieri dimostrò quanto gradita sia al pubblico triestino la simpatica e valente artista Anna Nilson, che nell'interpretazione di questo passionale lavoro superò sè stessa. Oggi ultimo giorno. Principia alle ore 16. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Domani: «Sole della felicità» con la bella Norma Talmadge.

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramar (Grignano). Giorni feriali, partenza dai Portici di Chiozza, alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Da Miramar, alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30 e 19.30.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 19 ritrovo di tutti i boys in palestra e alle 20.30 ritrovo delle riserve, per la formazione delle squadre per le partite di domenica.

— Sabato alle 21, spettacolo cinematografico.

Società Alpina delle Giulie. Venerdì alle 20, si raduna la Commissione escursionisti. Domenica salita del monte Navois. Partenza sabato nel pomeriggio.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 avrà luogo in sede una serata di proiezioni illustranti la zona del Campeggio in Val Trenta. Le iscrizioni per la III.a settimana alpina si chiudono irrevocabilmente domani sabato, alle 20. Domenica la Sezione escursionisti si recherà in escursione a S. Croce, dove si farà il bagno. Ritrovo alle 5.45 alla Stazione centrale. Pranzo dal sacco.

Società Corale Giuseppe Verdi. In sede di via Cesare Battisti 10, sono aperte le iscrizioni al nuovo corso corale per coristi d'ambo i sessi.

Sport Club Stella. Domani alle 20 riunione della Sezione calcio. Sono aperte le iscrizioni alla costituenda Sezione musicale.

Club della Caramella. Questa sera alle 20.30, assemblea generale straordinaria in sede.

S. C. Aquila. Oggi alle 21 seduta dei soci. I componenti delle Sezioni marciatori e ciclo alpina sono convocati alle 22. La Sezione ciclo alpina indice per il 24 e il 25 corr. una gita a Sele con salita del Cucelj (m. 1239). Programma in sede.

G. E. A. Ponziana. La Sezione si reca domenica in gita a Pirano e dintorni. Partenza alle 6.45 dal molo della Pescheria, ritorno circa alle 21. Spesa viaggio compreso bagno lire 6.

A. S. Pro Trieste. I componenti la prima e seconda squadra di calcio, si trovino oggi alle 17 al campo Divisionale di Cologna. Domani alle 21 tutti in sede.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti sono convocati questa sera in sede (Bar Audace), gli allievi boys alle 20.30, e la prima squadra alle 21.

Club dei Tredici. Domani, sabato, si terrà in sede la assemblea generale straordinaria alle 18.30. I soci sono invitati a intervenirvi.

C. S. Mercurio. Questa sera alle 20.30 i calcisti in sede con gli indumenti sportivi.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 22 per il 23 luglio

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 637; carbonai: 313; mozzi macchina: 2; mozzi cucina: 151.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 227; marinai: 549; giov. cop. in II: 229; mozzi cop.: 167; fuochisti: 894; carbonai: 652; mozzi macchina: 132; giovani macchina: 50.

Turno Cosulich: marinai: 170; marinai sud: 93; carbonai sud: 79; mozzi coperta sud: 30; fuochisti: 209; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 148; giov. macchina sud: 23; giov. macchina: 51; giov. coperta: 132; giov. coperta sud: 72; mozzi coperta: 101; fuochisti nafta: 127; fuochisti nafta sud: 40; carbonai: 92; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giov. camera: 154; mozzi camera: 119; II cuochi classe: 2; giov. cucina: 119.

Totale inscritti al 22: 1610; imbarcati e cancellati: 4; totale inscritti al 23: 1606.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Adone» naz. da Margherita di Savoia con 1050 tonn. sale, cap. Spampinato; «Pres. Wilson» naz. da New York, con 424 pass. e 208 tonn. merci, cap. Cosulich; «Candia» naz. da Ancona, vuoto; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 1 pass. e 69 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Almissa» naz. per St Maura, cap. Jacconino; «Teodora» naz. per Costantinopoli, cap. Antonich; «Cherso» naz. Fiume, cap. Bumicich; «Kostrena» jugosl. per Sussak; «Srbin» jugosl. per Patrasso; «Gianicolo» naz. per Jaffa, cap. Siocovich; «Vesta» naz. per Batum, cap. Bolmarcich.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 23 luglio: «Atlanta», Fernando de Noronha; «Conte Verde», Fernando de Noronha; «Dante Alghieri», Terceira Radio; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume; «Giulio Cesare», Barcellona Radio, Fiume; «Guglielmo Peirce», Cabo de Palos; «Martha Washington», Capo Sperone Radio; «Re Vittorio», Dakar; «Sofia», Olinda Pernambuco.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

SPETTACOLI D'OGGI

Excelsior. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Zingari» con Italia Almirante e Amleto Novelli.

Nazionale. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Lady» (una vera signora) con N. Talmadge.

Fenice. Dalle 17: Spettacoli continuati di cinema-varietà con la film: «Il capolavoro di Saetta».

Eden. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con la film «Saitra la ribelle» con Leda Gys.

Gran Cine Italia (via Dante). Dalle 17 «La scuola delle mogli».

Cine Edison. Dalle 16.30: «Avventura romantica» con Lewis S. Stone.

Novo Cine. Dalle 17: «Il capriccio di una notte» con Viola Dana.

Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «La danza della falena» con Bebè Daniels.

Cine Royal. (Corso Garibaldi) 4). Dalle ore 18: «Il mio papà» con Baby Peggy.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Madre folle» con S. Gallone e L. Manetti.

Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle 16.30: «Per ordine della Pompadour» con Lia Mara.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «La principessa errante» con L. Neumann e L. Serventi.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 18: «La corsara del Pacifico» con D. Phillips e W. Berry.

L'operaio moderno

cura la pulizia delle mani, non solo per averle sempre morbide e bianche ma anche per prevenire ogni possibilità di contagi e infezioni.

Operai o Chauffeur che con i soliti saponi non riuscite a detergere le vostre mani dalle tracce del vostro lavoro usate lo

SBIANCAMANO

Sapone speciale americano in pasta.

In vendita presso i migliori Droghieri, Garages e negozi di oggetti casalinghi.

SBIANCAMANO

deterge perfettamente le mani sporche di materie grasse e oleose, vernici, inchiostri, tinture e bitume che non sono sciolte dagli altri saponi in commercio.

Senza bisogno di acqua calda sgrassa e pulisce piatti, stoviglie, utensili di cucina, posate, bagni, piastrelle, ecc.

CONCESSIONARIA PER LA VENDITA: SOC. AN. IT. PRODOTTI LION NOIR - MILANO

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

Rappresentante e depositario per la Venezia Giulia:
SILVIO HOENIG — VIA TORREBIANCA 22 - Telef. 21-58 — TRIESTE

Contro ?

Bruciori .. .. .. dello Stomaco
Pesantezza .. .. dello Stomaco
Acidità .. .. .. dello Stomaco
Catarri .. .. .. dello Stomaco
Nervosità .. .. dello Stomaco
Crampi .. .. .. dello Stomaco
Debolezza .. .. dello Stomaco
Infiammazione dello Stomaco
Inerzia .. .. .. dello Stomaco

I Medici prescrivono il

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

SCIROPPO DI SANT' AGOSTINO

FUSIONE CONCENTRATA D'ERBE MEDICINALI, PURGA PURIFICA E RINFRESCA IL SANGUE. GUARISCE STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, DOLORI LOMBARI, REUMATICI, NERVOSI. — LIRE 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE, O SCRIVERE AL LABORATORIO FARMACEUTICO DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA

TRIOFOSFORO
Ricostituente - Nervino eroico

La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 13 la scatola e L. 68 le 6 scatole spedisco racc. ovunque Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 10 - Milano (9) - Tel. 85-539.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
S/S "ROMA"
33.000 tonn., 4 eliche a turbina, 22 miglia orarie. — Il gigante della Marina Mercantile Italiana. — Lussuoso e comodo come il «DUILIO», farà il suo
Viaggio inaugurale: 21 settembre da GENOVA / 22 settembre da NAPOLI
Partenze successive: da GENOVA - 22 ottobre - 24 novembre / da NAPOLI - 23 ottobre - 25 novembre
Linea GENOVA-NAPOLI-NEW-YORK

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'Estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubb. It., Trieste, P. Goldoni 1, tel. 8-01.

MOBILI
E ARTICOLI SPECIALI PER REGALI
B. GELOSA & FIGLI - TRIESTE
VIA CARDUCCI 20 — TEL. 4233
Grandi magazzini interni — Grandi magazzini interni

MILANO Via Visconti N. 14 — LISSONE Via Besozzi N. 30
ABBAZIA Presso Romanczuk — POLA Via Carducci N. 10 presso Zar — PIRANO presso Fragiacomo

Lido-Venezia
Sabato 24 - Domenica 25 Luglio
allo
Excelsior-Palace-Hotel
Festa della Moda
ORGANIZZATA DA
Femina
LA GRANDE RIVISTA PARIGINA

Sabato 24 Luglio
60 ANNI DI MODA
DAL 1860 AD OGGI
RIEVOCAZIONE D' ARTE

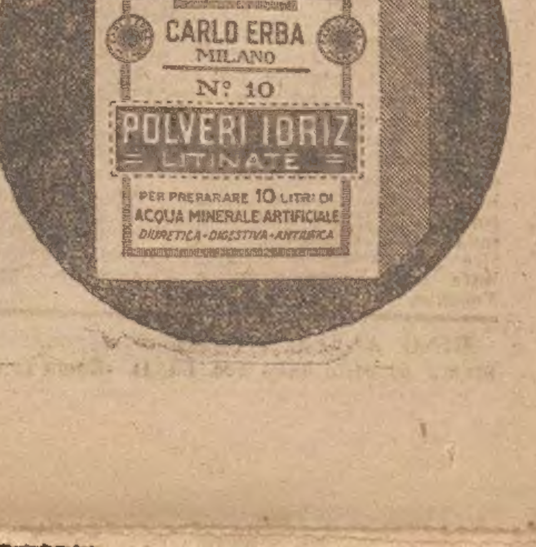
Domenica 25 Luglio
Tè di gala
con
SFILATA DI PIJAMAS E ACCAPPATOI

Grande Diner della Moda

PRESENTAZIONE
dei MODELLI D' INVERNO 1927
da parte delle
PRINCIPALI CASE PARIGINE

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastricia, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente col l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 18,— la scatola e L. 57,50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).



BORSA DI TRIESTE

21-22 luglio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	66.15	65.50	Lussino	410	415
Cons. 5%	80.—	80.—	Martin.	204	202
Obbl. Ven	67.—	66.75	Medit.	368	367
B. Tes set	94.80	94.60	Merid.	785	737
B. Tes. nov	94.80	94.60	Oceania	127	127
Bankitalia	2398	2380	Premuda	546	546
Comit	1366	1356	Tram	158	158
B. C. T.	624	624	Tripcovich	310	310
Credito	883	883	Ampelea	295	295
B. N. Cred	527	527	Cant. nav	142½	143
B. Roma	118	118	Cem. Dal.	900	900
Cred. Pop	300	300	Isonzo	153	155
Zivno	311	311	Spalato	380	386
Generali	5230	5170	Kerka	301	301
Ass. It.	1390	1360	Siomat	205	200
Infortuni	2760	2790	S. T. El.-G	95½	95½
Riun. A	2595	2610	Gas Roma	860	867
Riun. B	2590	2593	Ilva	228	228
Sigorta	415	415	Jutificio	480	480
Adria	243	241	Off. nav	90	90
Cosulich	260	257	Pastificio	270	270
Nav. Dal	226	226	Pilatura	430	430
Gerol.	635	637	St. Tecnico	505	505
Libera T.	465	465	Terni	475	475½
Istria-Tr.	305	305	St. Dalmine	135	135
Lloyd T.	901	901			

Il mercato continua a mantenere il buon andamento degli affari, seppure alle grida qualche offerta abbia depresso alcuni prezzi.

La caduta del Ministero francese ha favorevolmente impressionato l'andamento del franco che ha riguadagnato terreno.

CAMBI: Amsterdam da 1210 a 1250; Belgio da 70 a 72; Francia da 69 a 71; Londra da 149.50 a 150.50; Norvegia da 700 a 800; Nuova York da 30.50 a 30.90; Spagna da 480 a 495; Svizzera da 590 a 600; Albania da 525 a 595; Atene da 36 a 37; Berlino da 730 a 745; Bucarest da 14 a 15; Praga da 90.50 a 91.50; Ungheria da 0.0420 a 0.0440; Vienna da 430 a 445; Zagabria da 54.25 a 55.

VALUTE: lire sterline b. n. da 149 a 150; dollari da 30.20 a 30.70; scellini da 420 a 440; dinari da 53.50 a 54.50; pezzi da 20 franchi da 118 a 120.

Cambio ufficiale dell'oro del 21-7-26: L. 594.24.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Luglio 1926	—	—	—	—	—	—	
Settembre 1926	—	—	—	—	—	—	1380
Dicembre 1926	—	—	—	—	—	1420	1330
Marzo 1927	1380	—	1360	—	1390	—	1375
Maggio 1927	—	—	—	—	—	—	1388

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

22 luglio 1926 ore 12.45

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
ottobre-dicembre	—	240	235
novembre-marzo	—	244	238

Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 66.15; 3.50 percento netto (1902) 60; 3 percento lordo 42; 5 percento netto 90.15; Obbligazioni Venezie 66.10.

CAMBI: Francia 70.48; Svizzera 597.60; Londra 149.763; Olanda 1238; Spagna 482.12; Belgio 72.33; Berlino 735.60; Vienna 434.50; Praga 90.87; Romania 13.60; Argentina oro 28.70; Argentina carta 12.625; New York 30.812; Canadà 30.81; Oro 594.53; Belgrado 55.25; Budapest 0.0432; Albania 594; Norvegia 674; Russia 158.35.

Borsa di Milano. Con una maggior calma di corsi, eccezion fatta per i valori saccariferi molto movimentati, l'attività degli scambi non è affatto diminuita nell'odierna riunione. E' sintomatico che alla vigilia dei riporti, con posizioni speculative evidentemente meno leggere che non fossero la settimana scorsa, e mentre ancora resistono sul mercato i freni di cui abbiamo fatto cenno, ieri e l'altro ieri le quotazioni si mantennero sostenutissime, come effettivamente si sono oggi mantenute. La tendenza generale rimane quindi ottima e fa prevedere nuovi interessanti movimenti per quando saranno sistemate le proroghe d'impegno da fine corrente a fine prossimo. E' stata anche notevole nella riunione odierna la scarsità delle contrattazioni per fine agosto, il che sta a dimostrare che una notevole frazione dei titoli acquistati negli ultimi giorni sarà effettivamente ritirata dal pubblico compratore, mentre per il rimanente i riporti si prevedono facili e non eccessivamente gravosi. Assai fermi i fondi di Stato. Nel mercato dei cambi: più fermo il Parigi.

Rendita 65.75; Consolidato 90; Banca d'Italia 2375; Commerciale It. 1352; Credito It. 878; Banco Roma 117.50; Credito Marittimo 504; Mediterranee 378; Meridionali 732; Rubattino 641; Libera Triestina 458; Cosulich 258.50; Snia 225; Terni 460; Miani e Silvestri 134; Breda 228; Montecatini 240; Metallurgica It. 145; Reggiane 59; Fiat 544; Isotta 178; Ilva 225; Elba 52; Linificio Naz. 608; Lanificio Rossi 4050; Lanificio Targetti 347; Cotonificio Cantoni 4200; Cotonificio Veneziano 306; Cotonificio Meridionale 92; Cotonificio Turati 790; Tessuti De Angeli 1217; Chatillon 187; Rossari Varzi 1100; Tosi 376; Bernasconi 190; Pirelli 998; Industrie Zuccheri 631; Raffineria Lig. Lomb. 550; Distillerie It. 132.50; Riseria It. 148; Eridania 650; Gulinelli 143; Edison 663; Adriatica di Elettricità 191; Elettrica Bresciana 256; Marconi 170; Vizzola 1085; Conti 425; Negri 220; Lig. Tosc. di Elettricità 220; Esercizi Elettrici 104.75; Esportaz. Italo Am. 796; Costruzioni Venete 197; Beni Stabili 710; Grandi Alberghi 161; Fondi Rustici 276; Cementi Spalato 380; Cascami di Seta 1114; Banca Naz. Credito 526; Cons. Mobil. Finanz. 693.

CAMBI: Francia 70.70; Svizzera 596.50; Londra 149.675; New York 30.80; Berlino 735.50; Vienna 434.50; Bucarest 13.60; Belgio 70.50; Spagna 481; Praga 90.75; Budapest 0.04325.

Borsa di Roma. Mercato attivo e fermo senza però larghi spostamenti, con pronto assorbimento delle offerte, provocate all'inizio delle operazioni di liquidazione. I riporti che si faranno domani si prevedono facili, sebbene con denaro leggermente più caro. Deboli i fondi di Stato; ricercati tutti gli immobili. Cambi: più fermo il Parigi; stazionari gli altri.

Rendita 65.75; Consolidato 90.10; Obbligazioni Venezie 66.50; Banca d'Italia 2377; Commerciale It. 1312; Credito It. 875; Banco Roma 117; Credito Marittimo 502; Meridionali 736; Cosulich 257.50; Libera Triestina 462; Terni 474; Ilva 224; Montecatini 233.50; Gas 872; Pilatura Riso 430; Cementi Spalato 382; Isonzo 150; Fondiaria Vita 1335; Banca Naz. Cred. 524; Consorzio Mobil. Finanz. 705.

Borsa di Genova. Nonostante l'imminenza dei riporti, il mercato è fermissimo e sulla migliore tendenza. Notiamo in reazione solo le Eridania; ricercati per contro gli altri zuccheri a prezzi sensibilmente superiori nel dopo borsa.

Rendita 65.27; Consolidato 89.95; Obbligazioni Venezie 66.53; Banca d'Italia 2377; Commerciale It. 1353; Credito It. 880; Banco Roma 117; Credito Marittimo 503; Meridionali 732; Mediterranee 367; Libera Triestina 466; Cosulich 262; Ilva 222; Montecatini 239; Terni 475; Cementi Spalato 380; Banca Naz. Credito 525.

Borsa di Torino. Riunione di riflessione con assorbimento sempre facile. Leggermente migliori i fondi di Stato. Bancari sorvegliati.

Rendita 66; Consolidato 89.85; Banca d'Italia 2374; Commerciale It. 1350; Credito It. 880; Banco Roma 118; Meridionali 727; Mediterranee 370; Cosulich 259; Terni 472; Banca Naz. Cred. 527.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 22 corr.: corso medio: 66.10; singole: Trieste 66.75; Milano 66.75; Roma 66.50.

Borsa di Parigi. Chiusura, 22 luglio: Londra 213.75; New York 44; Belgio 101; Spagna 698; Italia 145.40; Svizzera 853.75; Danimarca 1275.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 22 luglio: Italia 16.7625; Francia 11.35; Inghilterra 25.1225; New-York 5.16 3/8; Belgio 11.90; Spagna 81.25; Olanda 207.775; Germania 122.95; Austria 73.025; Svezia 138.45; Norvegia 113.35; Danimarca 136.95; Bulgaria 3.70; Cecoslovacchia 15.30; Ungheria 73; Serbia 9.125.

CORRISPONDENZA APERTA

Nives. 1) Le tastiere di avorio si puliscono sfregandole con la trementina o con poltiglia lattiginosa densa di acqua e di bianco di Spagna, mediante una piccola spugna e pulendo con pelle di camoscio quando tale rivestimento è secco. 2) Un avviso tra i «fiori d'arancio» costa in ragione di cinque lire per ogni millimetro di colonna. Il testo è dato completamente dall'inserente. Il giornale non scrive in tali casi di propria iniziativa quando si tratta di matrimoni in famiglia. — *Silvano.* A 17 anni siete troppo giovane per essere ammesso ad un corso allievi ufficiali di complemento. Per le scuole allievi in servizio attivo permanente ora occorre il grado di sottotenente e dal prossimo anno pare basti la licenza liceale o altra equipollente. In tanto studiate.

Cura. Tolmezzo è a 323 metri sul livello del mare. *Venni, vidi, vinsi.* Il 14 novembre 1904 era un lunedì. — *Edelweiss.* 1) Il Comitato per la celebrazione francescana alla Verna (presso l'Ente per le attività toscane, via Ginori 3, Firenze), aveva bandito un concorso per un'opera, in versi o prosa, edita o inedita, «che esalti la sublime figura e l'idealità altissima di S. Francesco d'Assisi, con schietto sentimento religioso cattolico, con puro intendimento d'arte, con nobile spiritualità, con italianissima perfezione di forma». 2) Il concorso si è chiuso improrogabilmente il 30 giugno u. s. 3) Il premio è di 5000 lire per l'opera «veramente degna», che verrà letta alla Verna e poi a Firenze in Palazzo Vecchio.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo:

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte inviate a mezzo «raccomandata» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti poi quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

CUOCA capace, referenze ottime, offresi a distinta famiglia. Bosco 48, IV. 85320 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. RAGAZZE villeggiatura, cameriere, bambinaie, cuoche pensione, cercansi. Provveditorio S. Lazzaro 23. 85299 B

A. DOMESTICHE per Trieste, Torino, Roma, alte paghe; cuoche, cameriere, altro personale Hotel, cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 85337 B

CUOCA brava cercasi, ottimi attestati Consolato argentino, via Coroneo 19. 42194 B

DOMESTICA brava per tutti lavori di casa, meno cucinare, cercasi. Piazza Perugino 4, II, Pellegrini. 42056 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, bella presenza, per coniugi soli, buoni attestati, cercasi. Ware, via Udine 22. 42187 B

DOMESTICA brava per tutti lavori di casa, verso buona paga, cercasi. Via Commerciale N. 49, Villa Elda. 85336 B

DOMESTICA ragazzetta, lavori domestici, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 42333 B

DOMESTICA 18-20 anni, con attestati, cercasi. Via S. Francesco 34, IIp., porta 8. 42315 B

DOMESTICA brava tutti lavori, buona paga, cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. — 85293 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Piazza S. Giovanni 3, III. 42284 B

DOMESTICA con attestati, cerca piccola famiglia. Piazza Ospitale 4, porta 14. 82311 B

DOMESTICA tutti i lavori, preferibile slava, cercasi. Ugo Foscolo 39, II, p. 7. 85295 B

DOMESTICA sappia cucinare e tutti lavori piccolissima famiglia, cercasi. Rivolgersi: via Imbriani, 1, II, dalle ore 10. 85294 B

DONNA per trattoria, sappia cucinare, cercasi. XX Settembre 32, V, sinistra. 85249 B

DONNA per pulizia posate, cercasi. Trattoria Cimetta, Piazza Goldoni 5. 85322 B

PRESTASERVIZI per tre ore alla mattina, cercasi. Ianovitz, Piccolomini 4. 85266 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercasi. Rossetti 3, porta 8. 42303 B

RAGAZZA capace tutti lavori domestici, abbia buoni attestati e sappia bene cucinare, cercasi prontamente; salario 150-160 mensili. Via San Nicolò 29, IV; presentarsi dalle 8 alle 10. — 85255 B

RAGAZZA pratica, per alcune ore mattina. Via Kandler 5, mezz., destra. 85264 B

RAGAZZA per cucina, con alloggio, cercasi. — Ristorante «Al Piave», piazza Hortis. 42288 B

RAGAZZA per lavori di trattoria, buona paga, cercasi. Galatti 18. 85318 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A. A. A. SARTO tagliatore, con alcuni anni di pratica, cerca posto in fine sartoria da uomo, o confezioni. Offerte «14402 C» Unione Pubblicità, Trieste. 14402 C

CAMERIERA per una o due persone offresi. Via Romagna 28. 42093 C

CHAUFFEUR meccanico, patentato primo, secondo grado, impeccabile guidatore, primarie referenze, certificati posti occupati. Distintissimo ventinovenne, finemente educato, occuperebbesi presso distinta famiglia oppure industriale; minime pretese. Offerte: «85319 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85319 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, offresi. Offerte: «85273 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85273 C

DISEGNATORE contabile, cerca occupazione anche provvisoria, mitissime pretese, ottime referenze. Offerte: «42261 C» Unione Pubblicità, Trieste. 42261 C

EX-capitano fanteria, trentunenne, distinto, bella presenza, serio, attivo, energico, buona cultura, occuperebbesi qualsiasi impiego, purchè decoroso. Offerte «85158 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85158 C

IMPIEGATO provetto, spedizioniere marittimo, ferroviario, esperto ogni manipolazione portuale, dichiarante doganale, lunga pratica magazziniere, cognizioni contabilità, dattilografia, lingue tedesca, croata, disposto viaggiare per trattazioni affari, eventuale cauzione, occuperebbesi prontamente posto adeguato. Offerte: «42306 C» Unione Pubblicità, Trieste. 42306 C

PENSIONATO statale, offresi quale portinaio Hotel, custode, usciere o simile, conoscendo lingue italiano, serbo-croato, tedesco. — Offerte: «85282 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85282 C

SIGNORA licenza scuole superiori, corrispondente italiano, tedesco, francese cerca decoroso impiego. Scrivere: «85333 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85333 C

SIGNORINA giovane, pratica, occuperebbesi guardarobiera Hotel anche fuori Trieste. Mario Sanzin, Boccaccio 17, V. 85255 C

SIGNORINA ventenne, onesta, bella presenza, fidata, offresi quale venditrice pasticceria, bar, essendo praticissima; eventualmente recasi provincia. Offerte: «42318 C» Unione Pubblicità, Trieste. 42318 C

VENTIQUATTRENNE cerca occupazione decorosa, miti pretese, ottime referenze. — Offerte: «42262 C» Unione Pubblicità, Trieste. 42262 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 8594 CC

CAMICIAIA uomo, perfezionata, lavora a domicilio, prezzi miti. Nicolazzo, Istituto 18, II. 42273 CC

MATERASSAIA abilissima offresi; prezzo 16. Corso Garibaldi 25, IV, portinaia. 8593 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Giulia 73. 85332 CC

RAGIONIERA ore libere, tiene domicilio contabilità bilanci ogni sorta, miti pretese. Offerte «41915 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 41915 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona sollecitamente elegantissimi vestiti signora lire 30, mantelli 50, tailleurs perfettissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli facendoli come nuovi a prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 85240 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A. BRILLANTI, oro, corone, argento, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici, Ponte della Fabra. 85308 D

APPRENDISTA per officina elettromeccanica, cercasi. S. Apollinare 4. 85252 D

APPRENDISTA macellaio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 85303 D

APPRENDISTA bandaio, cercasi. Via Ginnastica 29. 42283 D

APPRENDISTA e garzona sarta donna, cercansi. Fonda, via Milano 25, IV. 42312 D

APPRENDISTA barbiere, capacissimo, cercasi. Via del Toro 8. 85297 D

APPRENDISTE (garzone) per maglificio, assumonsi. Ind. Piccolo. 85277 D

APPRENDISTI per industria metallurgica, assumonsi. Molingrande 31; ore 8-9. 42272 D

ARTISTI, principianti cinematografici cercansi, lunedì, giovedì, dalle 20.30-21.30, Triestefilm. Tutti principianti riceveranno lezioni gratuite Giorgio Vasari 7, primo. 14377 D

BANCONIERE pratico, cercasi. Via Carducci 14. 42323 D

BANCONIERE cercasi Bar Mignon. Via Cavana 5. 85311 D

BILANCISTA (uomo o donna) cercasi 85270 D

DATTILOGRAFA praticante, preferita conoscendo stenografia, cercasi dagli «Amici del Libro», Corso 17; presentarsi con domanda scritta 9-10. 85274 D

DATTILOGRAFO perfetta conoscenza francese, alcune ore settimanali, cercasi prontamente. — Scrivere: «42334 D» Unione Pubblicità Trieste. 42334 D

CASSIERA per bar, cercasi. Rivolgersi piazza Vitt. Veneto 4. 85338 D

FALEGNAME mezzo lavorante, cercasi. — Via S. Lucia 5. 42319 D

GIOVANE pratico servizio per bar, macchina express, cercasi Ind. Piccolo. 85324 D

GIOVANETTO quindicenne, bella calligrafia, pratico conteggio, quale praticante ufficio, cercasi. Offerte: «42264 D» Unione Pubblicità, Trieste. 42264 D

IMPIEGATO spedizioniere, lavoratore indipendente con conoscenza lingue per dirigere reparto, desideroso crearsi ottima posizione, viene cercato da primaria ditta in spedizioni. Riflettesi soltanto su primaria forza. Offerte con copie certificati e referenze: «85242 D» Unione Pubblicità, Trieste. 85242 D

INFERMIERA ed inserviente cercansi prontamente. Ospitale israelitico. 85317 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte donna, cercansi. Via Artisti 6, I p. 42330 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Gaspare Gozzi 3, porta 23. 85313 D

MONTATORI provetti impianti riscaldamento, nonchè abili allievi con ottime referenze, buona retribuzione, cercansi. Tullio Gobbo, Calmaggiore N. 1, Treviso. 5732 D

PARRUCCHIERA: ragazza abile per ondulazioni in genere, cercasi. Negozio, via Rossetti N. 34 a. 42317 D

PENSIONATO(a) indipendente, cercasi per posto fiducia. Offerte: «85269 D» Unione Pubblicità, Trieste. 85269 D

PETTINATRICE capace anche ondulazione e manicure, cercasi subito. Cubr, Bisterza. — 42276 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi prontamente, Via Cavana 8, Benedetti. 85271 D

RAGAZZO di 16 anni, cercasi. Drogheria Monfreda, Settefontane 47. 42290 D

RAGAZZO onesto, per negozio commestibili, con pratica di 2 anni, cercasi. Via Giulia 27, Cerneeca. 85285 D

SARTA brava, a giornata, cercasi prontamente. Via D'Azeglio 21 II. 85310 D

SIGNORINA praticante per ufficio, cercasi. — Offerte: «85296 D» Unione Pubblicità, Trieste. 85296 D

SIGNORINA italiana, ottime referenze, cercasi per condurre bagno ragazzetta. Ore e salario da convenirsi. Via Giulia 3, terzo, porta 8. 85268 D

SIGNORINA capace, svelta, per lavori scrittolo, trova occupazione stabile presso seria ditta. Scrivere «42331 D» Unione Pubblicità Trieste. 42331 D

SIGNORINA pratica a-jour cercasi in giornata. Via D. Rossetti 16, III. 42271 D

STENODATTILOGRAFA tedesca e francese, con lunga pratica del ramo spedizioni, cercasi. Riflettesi soltanto su primaria forza e con ottime referenze. Scrivere «85241 D» Unione Pubblicità Trieste. 85241 D

STIRATRICE pratica assumesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 85254 D

VENDITRICE pratica panetteria, pasticceria cercasi. Presentarsi con attestati via Ruggero Timeus 3. 85312 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

A. CAMERA ammobiliata, con vitto, possibilmente telefono, comodità bagno, cerca giovanotto tedesco, vicino Stazione Centrale. Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 85346 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, paraggi S. Vito Viale III Armata, cerca impiegato. Scrivere «42162 E» Unione Pubblicità Trieste. 42162 E

AMMOBILIATA ingresso scale, presso distinta famiglia, paraggi Stazione Centrale, cerca ingegnere stabile. Scrivere «85341 E» Unione Pubblicità, Trieste. 85341 E

CAMERA ammobiliata, presso signora preferibilmente senza bambini, cerca giovane solo. Offerte Dino Brandi, Fermo Posta, Trieste. 85304 E

CAMERA e salotto ammobiliati con comodo cucina, per fratello e sorella, cercansi. Prezzo moderato. Indirizzo Piccolo. 42269 E

CAMERA vuota, comodo cucina cercasi. Offerte «85315 E» Unione Pubblicità, Trieste. 85315 E

CAMERE matrimoniali, comodo cucina, per sposi, ingresso scale, cercansi. Agenzia Battisti 13, primo. 14425 E

CAMERE due, possibilmente camerino, cerco pagando un anno anticipato. Madonnina 9, IV, Grossi. 85287 E

CAMERETTA o camerino presso piccola famiglia cerca operaio giovane, stabile. Scrivere «42310 E» Unione Pubblicità, Trieste. 42310 E

PENSIONE cerco. Offerte «85261 E» Unione Pubblicità, Trieste. 85261 E

SIGNORINA sola cerca prontamente camera vuota pressi Piazza Garibaldi o Perugino. Offerte «42298 E» Unione Pubblicità, Trieste. 42298 E

STANZA vuota, persona sola, paraggi Istituto, cerca. Rivolgersi Canova 26, latteria. 85343 E

STANZA vuota cerca distinta signora sola, con o senza comodo cucina. Offerte «42291 E» Unione Pubblicità, Trieste. 42291 E

STANZETTA o camerino ammobiliato cerca impiegato anziano. Offerte «42335 E» Unione Pubblicità, Trieste. 42335 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. A. AMMOBILIATA elegantemente, luce, ingresso scale, affittasi distinto signore. Valdirivo 32, porta 7. 42292 F

A. A. MATRIMONIALE, pranzo signorile presso Caffè Roma, affittasi. Indirizzo Piccolo. 85299 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, comodità cucina, vuote abitazione, ufficio, dispone Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 85340 F

AMMOBILIATA bella, affittasi distinto. Istituto 41, porta 4, angolo Rossetti. 42336 F

AMMOBILIATA luce, con o senza vitto affittasi. Donizetti 3, III, destra. 42327 F

AMMOBILIATA luce, affittasi serio distinto signore. Udine 12, III, 20. 42324 F

AMMOBILIATA vuota, comodo cucina, ufficio, diverse per scapoli affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 85337 F

AMMOBILIATA bellissima, ariosa, centro, elettrica, anche comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 85280 F

AMMOBILIATA, splendida vista, con poggiuolo, affittasi a due signorine oppure a signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 42267 F

AMMOBILIATA con quattro finestre, affittarebbesi prontamente a due distinte persone. Piazza Unità 3, porta 12. 42260 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi distinto signore. Ruggero Manna 12, porta 2. 42285 F

AMMOBILIATA due letti, luce, vitto, cura vestiario affittasi. S. Michele 5, II, scala destra. 42302 F

AMMOBILIATA prontamente, anche per forestieri, affittasi. S. Francesco 4, II scala, porta 12. 85309 F

CAMERA luce, affittasi distinto signore. S. Francesco 30, I p., sinistra. 85306 F

CAMERA bene ammobiliata per due persone affittasi. Via Maiolica 113, I, destra. 85305 F

CAMERE due, vuote, uso ufficio, posizione centralissima affittansi. Offerte sub «85257 F» Unione Pubblicità, Trieste. 85257 F

CAMERETTA due letti, vitto, affittasi due amici impiegati. Ginnastica 41, II, sinistra. 42339 F

MATRIMONIALE, salotto, luce, bene ammobiliato, comodo cucina affittasi. Palestrina 2, primo, sinistra. 42289 F

MATRIMONIALE grandissima, comodo cucina, volendo uso giardino, affittasi. Latteria, Commerciale 17. 85286 F

STANZA grande, 4 finestre, I piano, luce elettrica, pulizia, buona pensione, presso famiglia tedesca, affittasi prontamente. Chiozza 39, destra. 42286 F

STANZA ammobiliata bellissima, elettricità, scrupolosa pulizia, cura vestiario, affittasi due signori. Giulia 27, III, sinistra. 42295 F

STANZA lussuosa, affittasi distinto signore, presso persona sola. Via Udine 26, II, porta 11. 00029 F

STANZE splendide, due, vista al mare, secondo piano affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 85262 F

STANZE uso ufficio, ingresso libero, II.o, Piazza Borsa, affittansi. Indirizzo Piccolo. 00083 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente, volendo due persone distinte. Solitario 25, III, sinistra. 85328 F

STANZETTE due ammobiliate, affittansi coniugi. S. Nicolò 31, IV. 85231 F

UFFICIO elegantemente mobiliato, ingresso scale, affittasi in Corso Vittorio. Indirizzo Piccolo. 85323 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. BERLITZ School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

FRANCAISE distinguée donne lecons à jeunes filles et enfants. Benporath, via Mirti 8, Roiano. 42259 G

SETTEMBRE, Noto regio professore impartisce insegnamento letterario. Ind. Piccolo. 85314 G

TEDESCO, inglese, metodo speciale, accelerato Largo Sartorio N. 5, quarto, angolo via Carducci 14881 G

TEDESCO ed inglese, metodo speciale, accelerato, Largo Sartorio N. 5, angolo via Carducci. 14381 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI tre, casa nuova, altro cinque stanze, paraggi Stazione, due ammobiliati subaffitto, ville, magazzini, disponibli. Via Machiavelli 24, pt. 85337 I

A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, centro, periferia, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 85299 I

A. APPARTAMENTO quattro camere, ogni comfort, completamente ammobiliato, affittasi prelevando intero mobilio. Indirizzo Piccolo. 84990 I

A. APPARTAMENTO centrale vuoto, 7 stanze davanti, bagno, cucina, diversi piccoli, altri ammobiliati, scambi, dispone Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 00212 I

AFFITTASI vasto locale chiaro, pianterreno, divisibile, ingresso via Rossetti 37. 85203 I

APPARTAMENTINO vuoto, due camere, bagno, cucina, affittasi. Rivolgersi Schwarz, via Mirti (casa Drioli). 852913 I

APPATAMENTIO camera, cucina, accessori, vuoto, altri due, cinque stanze, affittansi. Informazioni Galatti 14, terzo. 85288 I

APPARTAMENTO camera cucina, altri 2-3-6 stanze, ville, magazzini, affittansi. Battisti 13, primo. 14425 I

APPARTAMENTO soleggiato, quattro camere, camerino, cucina, bagno, poggiuoli, ogni comfort, piazza Garibaldi, affittasi prelevando mobili. - Offerte «85259 I» Unione Pubblicità Trieste. 85259 I

CAMERA e cucina affittasi prelevando piccolo mobilio. Indirizzo Pecolo. 42321 I

LOCALE piccolo, vuoto, per industria, affittasi. Tesa 2, bandaio. 42281 I

MAGAZZENO uso lavoratorio, vasto, arieggiato, affittasi. Viale XX Settembre 62. 42179 I

MAGAZZINI vario uso (scrittoi, trattorie ecc.) affittansi prontamente. Bruna, Economo 2. 85250 I

MAGAZZINO piccolo, affitto mite, affittasi prontamente. Via Tesa 140, primo. 85272 I

MAGAZZINO subaffittasi in posizione centrale. Rivolgersi via Valdirivo 19, bandaio. 85330 I

QUARTIERE due stanze, cucina, paraggi Fabbrica Dreher, scambiasi eguale, paraggi piazza Vico. Rivolgersi Piazza Vico 3, Pasot. 42314 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina affittasi prelevando mobili. Banco Caffè Friuli. 42220 I

QUARTIERINO ammobiliato, adatto sposi, comfort, terrazza, affittasi prelevando mobili. Rossetti 23, V. visitare 17-20. 42297 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

A. QUATIERE 2-3 stanze, anche periferia, cerca bancario, disposto adeguato risarcimento spese. Offerte «85300 L» Unione Pubblicità, Trieste. 85300 L

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, posizione indifferente, cerca Agenzia Battisti 13, primo. 14425 L

APPARTAMENTO vuoto, due camere, camerino, cucina, cercano coniugi, pagando eventualmente spese pel primo agosto. Offerte «85335 L» Unione Pubblicità, Trieste. 85335 L

APPARTAMENTO due-tre stanze, camerino, cercasi. Offerte Ireneo 3, Comeretto. 85258 L

CAMERA cucina, camerino, due camere, vuoto, semiammobiliato, cerco, pagando spese. Donato Bramante 2, Drogheria. 85248 L

QUARTIERE vuoto 5, 6 stanze, confort, in centro, cercasi prontamente, verso compenso. Offerte «42326 L» Unione Pubblicit, Trieste. 42326 L

QUARTIERINO 2 camere, cucina, ammobiliato, prenderebbesi ufficio per due, tre mesi. Offerte Casella 31, Hotel Savoia. 84991 L

QUARTIERINO vuoto, preferibile con pezzo campagna, cercasi. Offerte con richieste «42270 L» Unione Pubblicità, Trieste. 42270 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. COMPERO tappeti persiani, tarchi, anche comuni, porcellane, vasi giapponesi, oggetti diversi, antichità. Regina, Beccherie 11, Portizza. 14368 M

ACCUMULATORI 2, 6 volts, occasione vendonsi. Via Rossini 20, Pesavento. 85279 M

BANCHI da falegname vendonsi. Falegnameria Istituto 29. 85327 M

BARCA «Toco» da vendere. Indirizzo Piccolo. 85263 M

CANE fox-spinone regalasi. Istituto 26, latteria 3-5. 8598 M

CAVALLO da tiro con carro e accessori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42313 M

GIORNALE maestro, bollatura 1921, di cento pagine, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42322 M

LIBRI belle arti, letteratura, rivoluzione francese Thiers, cultura universale, vendesi. Foscolo 26, IV. 42316 M

MACCHINA fotografica stereoscopica, obiettivo Voigtlaender, vendesi. Indirizzo Picolo. 8597 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi causa bisogno. Pozzo Mare 2, I destra. 8596 M

MACCHINA cucire Singer, celere, speciale per biancheria, vendesi occasione. Mudavecchia 3, (dietro Municipo). 85344 M

MACCHINA scrivere Remington portatile, nuova, tastiera universale, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 42320 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi anche a rate. Giulia 73. 85332 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi occasione, qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 85289 M

MACCHINA cucire, ricamare, le migliori, vendonsi presso Ditta Liaci, Riborgo 9. Sconto a rivenditori. 42304 M

MEYERS Konversationslexikon, 24 volumi, vendesi 900, caffè Fabris, banco, dalle 13 alle 15. 42263 M

OCCASIONE vendonsi stufe di maiolica e di ferro a fuoco continuo e focolai. Via Trenta Ottobre 15, presso Marcovich. 74274 M

VASI porcellana per gelati, vendonsi. Banco Caffè S. Marco. 85260 M

VASI giapponesi, tappeto orientale vendo. Indirizzo Piccolo. 85247 M

VENDESI servizio piatti per 12 persone. Via del Pane 3, I. 8595 M

VENDESI cane levriero. Via della Guardia 11, I destra. 42300 M

VENDESI due decimali. Via Loggia 3. 42301 M

VENDONSI prontamente sei volumi Costruttore Edile, 8 volumi Geografia Universale. Cartoleria Battisti 17. 85283 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, vestiti usati, calzoni, impermeabili vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 85345 M

VETRIATE diverse con lastre vendonsi. Indirizzo Piccolo 85326 M

VETRINA interna adatta latteria, bar, drogheria ecc. vendo, occasione. Via Rivo 14, primo. 85275 M

VIOLINO 4/4 buona voce, arco, busta, vendesi. Carnison 16, barbiere. 85301 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FRIGORIFERO. Cercasi frigorifero città, temperatura almeno 5 sotto zero, capacità circa 100 metri cubi. Offerte «42279 N» Unione Pubblicità, Trieste. 42279 N

RADIOTELEFONO ricevitore a valvole, acquisterebbesi. Offerte con prezzo «42325 N» Unione Pubblicità, Trieste. 42325 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. CAMERE matrimoniali, cucine, stanze pranzo, attaccapanni vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 42098 NN

A. MOBILI appartamento lussuoso, stanza da pranzo barocco, camera letto frassino, salotto studio palissandro, tutto quasi nuovo, vendonsi grande occasione. Foscolo 11, pianoterra. 85347 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali, faggio massiccio, lire 1850; cucine tipo réclame 800; altri mobili lussuosi; prezzi ribassati. Confrontate. 39256 NN

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, vendesi 1750, Viale Venti Settembre 42, p.terra. 41909 NN

CAMERA pranzo quasi nuova, moderna vendesi occasione. Garibaldi 11, II, sinistra. 85946 NN

CAMERA matrimoniale nuova, chiara, occasione, vendesi metà prezzo. P. Diacono 6, primo. 85331 NN

CAMERA due letti, bianco-oro, vendesi. Giustinelli 2, portineria 85275 NN

CAMERA letto, matrimoniale specchi, marmi, 1200 nuova, altra chiara, con psiche, 1600, lavorazione accurata, vendonsi. Fonderia 12, I, destra. 42327 NN

CAMERA matrimoniale, frassino, porte piene, vendo occasionissima. Ginnastica 15, porta 8. 85339 NN

CAMERE matrimoniali massicce, con psyche o lavamano 1900, frassino 2000, pioppo 2100; Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CREDENZA da stanza pranzo cercasi. Offerte con prezzo «85253 NN» Unione Pubblicità Trieste 85253 NN

CUCINA modello straordinario, laccata, marmi, vendesi, straoccasione. Caprin 8, secondo 85342 NN

CUCINE lussuose, marmi, prezzo basso, solidissime, garantite. Ferriera 16, falegname. 85334 NN

CUCINE lussuose, camere letto, anche una persona, lavorazione solida, attaccapanni, poggiafiori, moschiere, vendo. Calligaris, Chiozza 42. 42329 NN

LETTI due, suste, materassi 550, suste 70, materassi crine 65, lavetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 42327 NN

MATRIMONIALE lussuosamente ammobiliata, sala pranzo, salottino, comodo cucina, ingresso libero affittasi persone distinte. Indirizzo Piccolo. Genova 17, Caffè. 85176 NN

MOBILI usati vendonsi. Giulia 15, porta 15. 85316 NN

MOBILI quasi nuovi vendo. Androna Pondares 8, I, Zanardo. 42263 NN

OTTOMANE, divanoletto, brande, materassi, vegetale, lanina, vendonsi. Tappezziere, Maurizio N. 9. 42295 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi e noleggiansi con facilitazioni pagamento. Fabbri, Carducci 24. 600 NN

PIANINI pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffman Berlino, Stingl Vienna, vendonsi; scambi. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI Höelz vendonsi e noleggiansi. Rappresentante Olivo, Via Udine 18. 300 NN

PIANINO straordinario, incrociato, piastra, vendesi prezzo favorevole. Chiozza 8, secondo. 42277 NN

PIANINO perfetto, tedesco, pianoforte studio vendesi 850. Commerciale 13, secondo. 42338 NN

SEDIE, tavolini, poltrone vendonsi prezzo occasione. Steiner, Geppa 17. 85284 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A. A. A. A. A. A. CORONE oro, argento, dentiere, brillanti, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 85110 O

A A A A A A. CORONE argento lire 2.50. Oreficeria Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 43166 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

ASSORTIMENTO sandali calzature biondo, prezzi minimissimi. Calzoleria Triestina, Carducci N. 21. 85243 O

OCCASIONE, per villeggiatura, gilet e giacche fantasia in sceltissimo assortimento, presso Jess Corso Garibaldi 15. 85292 O

PICCOLA partita scope di saggina, vendesi a prezzo d'occasione. Stern, Geppa 4. 85026 O

RICCA scelta vestaglie in colori assortiti da L. 16 in poi, presso Jess, Corso Garibaldi 15. 85292 O

TOMBOLA Nazionale: ultime cartelle con numeri propri e buste fortunate, trovansi solamente presso Zoldan, Ufficio Verifica Estrazioni, Piazza Santa Caterina 4, interno. 42332 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA capace, introdotto commestibilisti, cerchiamo per pronta entrata, verso stipendio e provvigione. Acetificio Triestino, via Gaspare Gozzi 7. 42319 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. BICICLETTA Stucchi, corsa, nuovissima, 3 rapporti, ruote libere, 2 tubolari riserva, vendesi. Indirizzo Piccolo. 85246 Q

AUTORIMESSA prezzi convenienti. Fabio Severo 30, Tel. 3-40. 85048 Q

CEIRANO Sport perfettissima, vendesi. Rivolgersi dalle 2-3 S. Michele 39. 84887 Q

CICLI della gran marca Peugeot, grande vendita a rate. Agenzia Liaci, Riborgo 9. 42304 Q

CUTTER vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Cantiere Carlini, Muggia. 84901 Q

CUTTER vendesi qualunque prezzo causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 85329 Q

DIATTO tipo 30, carrozzeria Sport, sei ruote gommate, vendo 34.000, eventualmente tratto cambio con 509 o 505 chiuse. Dott. Mariotti, garage Regina. 85025 Q

MOTO Guzzi perfetta vendo. Moisè Luzzatto 7, porta 19. 85245 Q

MOTOCICLETTA Excelsior con sidecar, vendo, qualunque prova, 3800. Bosco 28. 42323 Q

OCCASIONISSIMA: vendonsi biciclette e biciclette a motore. Istruto 35, Brega. 42296 Q

VENDESI motobicicletta A. I. E. S. due cilindri 8 cavalli seminuova, camioncino Fiat-Vienna, tipo 3, ottima occasione. Cassaforte in ottimo stato, straoccasione. Via Ferriera 20. 42195 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. DROGHERIA posizione centralissima, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 85278 R

COMMERCIO. Esperto importazione, esportazione, cerca facoltoso intraprendente, disponga almeno 200 mila affare lucroso, durata conveniente. Offerte «42278 R» Unione Pubblicità Trieste. 42278 R

FORNO vendesi o affittasi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 85251 R

INGEGNERE cerca 600 lire per tre mesi, restituendo 750. Offerte «85244 R» Unione Pubblicità Trieste. 85244 R

MAGAZZINO vino e mobili casa vendo Laurana causa partenza. Montanari Laurana. 42050 R

NEGOZIETTO frutta con accessori, adattissimo latteria, gelateria, vendesi. Conti 3. 42307 R

NEGOZIO centrico, avviato, adatto qualunque genere, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 85321 R

NEGOZIO cartoleria, chincaglie, avviato, vendesi Indirizzo Piccolo. 85065 R

OFFICINA garage 20 x 7 metri, bene avviata, affitto 10 lire al giorno, contratto tre anni, vendo causa partenza. Via Corti N. 1. 85291 R

SETTEMILA lire, anche dieci, cointeressenza lavoro azienda valore 100.000, interesse, garanzie, assicurazioni per restituzione, urgenza cercansi. Offerte «42299 R» Unione Pubblicità Trieste. 42299 R

SOCIO, socia 10.000 cercansi; ottimo lavoro. Offerte «85127 R» Unione Pubblicità, Trieste. — 85127 R

SOCIO disponga 20.000 per sviluppare lucrosa industria, cercasi. Via Trento 2, interno, Sala. 42294 R

TRENTAMILA forte interesse, solidissime garanzie, breve scadenza, cercasi. Offerte «85307 R» Unione Pubblicità Trieste. 85307 R

25.000 I rango città, 10 percento, sicurezza pupillare cercausi. Indirizzo Piccolo. 35350 R

5000 cerco, restituisco 6 mesi 6000. Buone garanzie. Scrivere «42265 R» Unione Pubblicità, Trieste. 42265 R

2000 cercansi, assicurato. Gentili offerte «85267 R» Unione Pubblicità, Trieste. 85267 R

10 mila, 15 mila, 20 mila, 60 mila, 100 mila, 150 mila disponibili per prime intavolazioni, stabili città. Hildwein, Vasari 17, dalle 15 alle 16. Tel. 1549. 85299 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA città tutto comfort, pianoterra tutto negozi 25.000 rendita, prezzo 285.000. Informazioni Banco Caffè Centrale. 42275 S

CASA Guardiella, rende 18.000 vendesi Lit. 180.000. Banco Caffè XXX Ottobre. 85290 S

CASETTA con orto acquisterebbesi saldo 12.000, rimanente in rate. Offerte dettagliate «42266 S» Unione Pubblicità, Trieste.

CASETTA da vendere Portorose. Indirizzo Piccolo. 85325 S

FONDO circa 2000 tese, paraggi via Rossetti, vendesi d'urgenza causa regolazione affari, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 42332 S

NEL centro della città di Lubiana vendesi una grande proprietà situata lungo la via più movimentata. La proprietà consta di parecchie case, altri immobili e di un grande giardino. Il totale della superficie misura 11.000 mq. Informazioni dettagliate della vendita, fornisce il dott. Albin Smole, avvocato a Lubiana. 14403 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

BAGNANTI: affittasi stanza ammobiliata Pola, 2 minuti dal mare. Informazioni Hain, via Valsaline 15, Pola. 85256 T

CAMERE ammobiliate, cucina, bagno, giardino, volendo pensione, affittansi, bellissima posizione, linea Trieste-Gorizia. Scrivere Nerli, San Giovanni Manzano. 5736 T

PIEVE Cadore, Hotel Pensione Antelao, casa primo ordine, trattamento signorile. Auto stazione Calalzo-Pieve. Chiedere prospetti. 5718 T

TOMAJ: Stanze ammobiliate per villeggiatura, affittansi prontamente. Per informazioni: Pistoria Obersnell, via Commerciale 21. 42176 T

VILLETTA elegantemente ammobiliata affittasi prelevando mobili Grignano, 2 minuti dalla stazione. Indirizzo Piccolo. 00035 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

ELSA inserito 14 corrente, spedito lettera Casella. Salute bene. Saluti. 85302 U

PUPPETTA. Addoloratissimo, pensoti sempre, attendoti, trova modo corrispondere, sempre tuo Sangiustino. 85349 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ABAT-JOURS artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, I. 41375 V

A rate vestiti uomo su misura, sartoria primo ordine. Corso Garibaldi 8, II. 42387 V

BIANCHERIA, pizzi, novità, grande scelta. Ricamo moderno. Via Sebastiano 2. 85348 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, villa propria. Tel. inter 2064. 42202 V

TRASPORTO persone qualunque destinazione con automobile, prezzi assoluta convenienza. Preventivi, informazioni Amministrazione Coscienza Italica, via Palestrina 8. 42257 V

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, con l'animo commosso, porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori, ghirlande od in altra guisa, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile fratello, cognato, nipote e zio

PAOLO TOMAZIC

Uno speciale ringraziamento vada al Consorzio albergatori, trattori, osti, alla Fabbrica di birra Dreher. A tutti i colleghi negozianti, nonchè a tutte quelle gentili persone che in quest'ora di dolore, vollero associarsi al loro lutto porgono commossi i più sentiti ringraziamenti.

Trieste, 22 luglio 1926.

Famiglie TOMAZIC e BATTISTA

GIOVANNI ZORZIN

spirò quest'oggi, dopo lunga malattia, lasciando nel dolore la consorte **Maria Zorzin ved. Fornasari**, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 23 corr., alle ore 17, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 luglio 1926.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III. N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, commosse per le varie attestazioni di affetto tributate alla memoria della loro indimenticabile

ESTER

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro lutto. In modo speciale ringraziano la Direzione, l'Associazione Coltura, il Corpo dei vigili, il Gruppo dei fuochisti tutti, del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone.

Serberanno perenne riconoscenza ai chiarissimi medici: dott. Manheimer e dott. cav. Mahrer ed a tutte quelle persone che disinteressatamente si prodigarono nell'assistere affettuosamente la loro adorata Estinta.

Monfalcone - Porto, 22 luglio 1926.

Famiglie **Tominez, Kronsteiner, Cestnig**

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, desolate, ringraziano vivamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria della loro amata

ESTINTA

Famiglia: BRONZIN - ISEPPI

MASSIMO LA TOUR 107

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

E' un ornamento la cui semplicità è commovente e contrasta con l'opulente ricordo di quell'altro ornamento del quale la storia fece uno scandalo. La fatalità fa strani scherzi. La storia, parlando di questa principessa, un museo raccogliendone le reliquie sembrano aiutare il destino che si ostina a segnare sia con diamanti, sia con un semplice nastro sciupato, il ricordo di quel collo regale tagliato dalla lama d'acciaio.

Oso sperare, signor conservatore, che il mio furto mi sarà perdonato in virtù della mia restituzione. Se però io dovessi una indennità per danno arrecato, credo aver pagato ciò che dovevo e anche di più con questa lettera che costituisce un rarissimo autografo.

Credetemi, signor conservatore, il vostro umilissimo

Giuseppe Balsamo conte di Cagliostro.»

Dopo aver letta questa lettera, il primo pensiero del conservatore fu d'aprire febbrilmente il pacchetto per vedere che cosa conteneva. Ebbe un gran sospiro di sollievo riconoscendo, senza dubbio possibile, l'oggetto che era stato rubato. Poteva dunque rimetterlo al suo posto e tacere completamente su un avvenimento del quale la stampa d'opposizione si sarebbe certo valsa per denunciare la mancanza di sorveglianza e l'incuria amministrativa.

Quanto all'autografo del signor Cagliostro, dobbiamo dire che il conservatore non ne comprese il valore e che se ne servì per accendere la pipa. Si accontentò di mormorare, alzando le spalle: «Non tutti i matti sono in manicomio».

Se i nostri lettori visitano il museo Carnavalet avranno la soddisfazione di trovare ben esposto il commovente nastro nero di tulle increspato che ha questo cartellino: «Collana appartenuta a Maria Antonietta».

CAPITOLO XIII

Il sigaro del pastore Tireis

Un giorno, mentre il signor Valincourt, nel suo studio, stava componendo alcuni brani musicali, destinati, col suo pseudonimo, a fare il giro delle orchestrine da caffè e cinema del quartiere, sua moglie venne ad avvertirlo che era chiamato al telefono da un certo signor Ettore Cusson.

— Non conosco quel nome — disse l'avvocato seccato — un altro cliente che mi disturba, è insopportabile. Non si può mai lavorare in pace.

Denise alzò gli occhi al cielo. L'ingenua incoscienza di suo marito le faceva sempre scappare la pazienza: Volesse il cielo che fosse spesso disturbato da clienti! Non ne arrivavano che raramente e Teodoro li scoraggiava pensando alla sua musica, mentre loro parlavano dei loro interessi.

— Ettore Cusson, — borbottò — di nuovo qualche litigio per cosa da nulla! Divertente tutto ciò! Coraggio, poichè bisogna andare!... Pronti! — disse, mettendo l'auricolare all'orecchio.

— Pronto? — risposero dall'altra parte — ho l'onore di parlare al signor Valincourt?

Proprio lui, e voi siete, mi pare, il signor Ettore Cusson? Che cosa volete?

— Come segretario della giuria, ho il piacere di annunciarvi che il vostro balletto «L'imbarco a Citera» ha avuto, nel concorso, l'unanimità dei suffragi. Una lettera vi confermerà questa buona notizia. Sono lieto di inviarvi tutti i miei complimenti.

— Ah! ah!... oh! oh!... grazie signore! quale gioia... Siete molto gentile... sono commosso. Grazie, grazie. Il signor Ettore Cusson aveva un bello sgolarsi a dire altri particolari, Teodoro non lo ascoltava più. Ballava ora su un piede ora sull'altro, ringraziava, rideva fino alle lagrime. Attaccato al ricevitore corse per l'appartamento in cerca di Dionisia, delle figliuole, di Gilles des Islettes, fin della persona di servizio per esprimere la sua felicità. Avrebbe voluto abbracciare tutti, tanto era contento.

— Chi diceva che in Francia i concorsi non erano leali? e che i premi erano scelti prima? — ripeteva Teodoro. — Nessuno mi conosce, non mi sono rivolto a nessuno. Nessuna raccomandazione, solo il valore della mia opera mi ha valsa la vittoria. La giuria era certamente composta di vari musicisti che potevano comprenderla.

Dionisia abbracciava felice suo marito.

(Continua)